TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Milan	2-3	2
Empoli-Fiorentina	0-3	2
Inter-Cagliari	5-1	1
Juventus-Perugia	2-1	1
Lazio-Piacenza	4-1	1
Salernitana-Roma	2-1	1
Sampdoria-Udinese	1-1	x
Venezia-Bari	2-1	1
Vicenza-Parma	0-0	x
Cremonese-Napoli	1-1	x
Treviso-Ravenna	1-1	x
Modena-Alzano V.	1-1	x
Catania-Palermo	0-1	2

Montepremi: L. 13.465.050.156
Ai 165 « 13» L. 40.809.000
Ai 4973 «12» L. 1.351.000

TOTOSEI

Squadra	Gol	Segno
BOLOGNA	2	2
MILAN	3	M
INTER	5	M
CAGLIARI	1	1
JUVENTUS	2	2
PERUGIA	1	1
LAZIO	4	M
PIACENZA	1	1
SALERNITANA	2	2
ROMA	1	1
VICENZA	0	0
PARMA	0	0

Montepremi: L. 2.166.881.882
Ai punti 5 L. 3.808.200
Ai punti 4 L. 72.500

TOTOGOL

1 3 5 8 12 15 16 25

Montepremi: L. 8.931.877.181
Ai punti 8 L. 1.786.375.000
Ai punti 7 L. 2.503.600
Ai punti 6 L. 62.300

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	1 X
corsa + :	8 16

Montepremi: L. 942.927.995
Nessun 14
Ai 6 punti 12 L. 39.288.700
Ai 187 punti 11 L. 1.260.600
Ai 2114 punti 10 L. 111.500

LA MOVIOLA

Vincitori e Vinti

di Roberto Covaz

Nella lunga lista dei vinti dello sport triestino c'è chi, pur essendo Vinti, è un vincitore. È Graziano Vinti, portiere della Triestina che ieri a Castel San Pietro ha subìto un gol dopo 707 minuti di imbattibilità. Quasi un record. Sicuramente un meritatissimo successo personale di questo atleta serio e silenzioso, che alle difficoltà ha risposto con il lavoro, accettando la panchina e la concorrenza interna (Ginestra) ed esterna (mercato). Vinti è l'esempio vivente di quello che noi intendiamo per umiltà sportiva. E speriamo che questa di Vinti sia una lezione da seguire per i tanti vinti dello sport triestino.

CALCIO SERIE A Il travolgente dream-team laziale non spaventa i viola che nel posticipo a Empoli vincono anche il mal di trasferta

La Lazio bussa, la Fiorentina risponde

Occasione sprecata dell'Udinese - «Strano» successo del Venezia sul Bari

Il laziale Sinisa Mihajlovic, di nuovo a segno su punizione.

SERIE A

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
FIORENTINA	38
LAZIO	35
PARMA	33
MILAN	33
INTER	30
ROMA	27
JUVENTUS	27
BOLOGNA	25
BARI	25
UDINESE	24
CAGLIARI	20
PERUGIA	19
PIACENZA	18
VENEZIA	18
VICENZA	16
SALERNITANA	16
SAMPDORIA	16
EMPOLI	14

ROMA La Fiorentina dimentica il «mal di trasferta», aggiudicandosi a suon di reti il derby toscano con l'Empoli e mantenendo saldamente in suo pugno la testa della classifica. Ma alle sue spalle si fa notare la Lazio che, opposta al Piacenza, inanella la sua settima vittoria consecutiva e dimostra di saper mantenere la giusta concentrazione anche con le avversarie meno agguerrite. Ora è al secondo posto e «punta» i viola.

La giornata offre i consueti giochi pirotecnici di reti: sono 30 in nove partite con la doppietta sfortunata di Signori e quelle vincenti di Baggio e Simeone. Ma il dato più significativo è che c'è un record stagionale di gol su punizione: cinque (con l'«abbonato» Mihajlovic, Ortega, N'Gotty, Baggio e Ortega). Udinese sfortunata a Genova: al cospetto di una Samp allo sbando, va in vantaggio con Sosa, viene raggiunta e manca il successo d'un soffio, colpendo due pali.

Juve, Inter e Milan: successi di carattere. Valanga di reti e punizioni.

Tra i goleador, Baggio, Signori, Maniero ed Edmundo sono i protagonisti: l'interista raggiunge quota 155 e manda in sollucchero il Meazza con le sue magie. Signori arriva a un bottino di 11 reti, ma la sua doppietta non basta a evitare la sconfitta. Maniero segna il quinto gol in 14 giorni, il Venezia con le sue reti comincia a credere nella salvezza nonostante il gol-vittoria di Tuta non sia stato particolarmente festeggiato dai giocatori veneti. E nello spogliatoio Tuta è stato «rimproverato» dai baresi. Infine Edmundo completa con un tocco di gran classe una prova maiuscola a Empoli.

Inter, Juventus e Milan partono a handicap ma agguantano rimonte vincenti pur dovendo fare a meno di Ronaldo, Inzaghi, Weah: per le tre grandi tradizionali può essere la svolta tanto attesa. Soprattutto la Juve, grazie al colpo vincente di Zidane, esce da un momento di imbarazzo dopo una settimana di polemiche. Per il Perugia è la quarta sconfitta consecutiva. Il Milan vincendo a Bologna comincia a credere nella Champions League.

● *Nelle pagine II e III*

IL CASO

Pene severe per i membri corrotti

Scandalo Cio, sei espulsi. Assegnazione Giochi 2006: definite le nuove regole

LOSANNA Sei espulsioni. Questa la decisione del Cio al termine della riunione straordinaria di due giorni sullo scandalo dell'assegnazione dei Giochi invernali del 2002 a Salt Lake City. Lo ha annunciato lo stesso presidente del Cio, Samaranch, nell'attesa conferenza stampa di Losanna. Altri tre componenti del Cio rimarranno sotto inchiesta e un quarto è stato censurato. Le indagini andranno avanti, anche sugli altri casi di corruzione emersi negli ultimi giorni, ma le Olimpiadi estive del 2000 rimangono assegnate a Sydney e quelle invernali del 2002 a Salt Lake City.

Samaranch

Samaranch ha precisato che l'esecutivo del Cio si è espresso all'unanimità per le sanzioni e che a tutti e sei i componenti espulsi è stato chiesto di rassegnare le dimissioni perchè con il loro comportamento hanno arrecato «gravi danni al movimento olimpico». Un terzo membro dell'organismo si è dimesso (nei giorni scorsi l'avevano già fatto la finlandese Haeggman e il libico Attarabulsi).

Ci si attendeva poi che il Cio annunciasse anche mutamenti radicali nelle procedure per la selezione delle sedi olimpiche. Ma per il momento le novità varranno solo per le Olimpiadi invernali del 2006, per le quali è in corsa anche Torino e il Friuli-Venezia Giulia con la candidatura «Senza Confini». Carrard ha annunciato che non ci saranno visite dei componenti del Cio alle sei città candidate, che ai responsabili dei comitati organizzatori sarà vietato incontrare i componenti della commissione e che la scelta spetterà a un apposito organismo. Quest'ultimo sarà composto da otto membri del Cio e da quello più anziano, da tre atleti, da un rappresentante degli sport invernali, da uno di un Comitato olimpico nazionale e dal presidente della commissione di valutazione per il 2006. A presiedere questo organismo sarà Samaranch, che però non avrà diritto di voto.

● *A pagina V*

SERIE C2

Solo un pareggio dell'Alabarda sul campo del Castel San Pietro - Espulso Gubellini nella ripresa - La squadra di Mandorlini è stata superata dal Rimini

Le prodezze di Coti e Vinti non bastano alla Triestina

Ancora una domenica da protagonista per Vinti.

CASTEL SAN PIETRO Solo un pari, giusto, nella trasferta di Castel San Pietro per la Triestina che ha gettato dalla finestra il tesoro costituito dal gol di Coti realizzato allo scadere del primo tempo.

Un gol che per la sua splendida esecuzione (tiro al volo dal limite sotto all'incrocio) ha lasciato tutti a bocca aperta. Anche uno che di gol ne capisce: De Falco, presente sugli spalti.

La Triestina ha rovinato tutto nella ripresa con un atteggiamento troppo prudente. La squadra di Mandorlini ha arretrato il proprio baricentro di una quindicina di metri, permettendo agli emiliani di conquistare prezioso terreno per le loro scorribande. Davanti alla porta alabardata sono fioccate le occasioni e solo un Vinti in grande spolvero (la sua imbattibilità è durata 707 minuti ha ritardato il momento del pareggio con una serie di interventi strepitosi.

A complicare ulteriormente la vita alla Triestina è intervenuta l'espulsione di Gubellini al 24' della ripresa per doppia ammonizione. In dieci la Triestina è andata subito in affanno e al 32' i locali hanno meritatamente pareggiato.

Dopo una convulsa azione in area conclusa con tiro ravvicinato di Campedelli.

A questo punto al Triestina è stata di nuovo scavalcata in classifica dal Rimini ed è quarta.

In settimana la società provvederà a ritoccare la squadra con nuovi arrivi oltre a quello di Pasa. In partenza Garrido e Canella.

● *A pagina IV*

SERIE C2
Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Baracca Lugo-Vis Pesaro	0-0
Castel S. Pietro-Triestina	1-1
Fano-Rimini	0-1
Mestre-Maceratese	3-2
Sandonà-Tempio	3-1
Teramo-Faenza	0-0
Torres-Gubbio	1-2
Trento-Sassuolo	1-1
Viterbese-Giorgione	2-1

Classifica: Viterbese 41; Vis Pesaro 35; Rimini 34; Triestina 33; Sandonà 32; Torres 30; Gubbio, Sassuolo 29; Mestre 27; Faenza 25; Baracca Lugo 24; Castel San Pietro 23; Teramo 22; Maceratese 21; Giorgione 20; Trento 18; Tempio 15; Fano 13.

BASKET

In serie A2 pesante débâcle dei triestini in casa della Scavolini: nella ripresa lo svantaggio raggiunge i 41 punti

La Lineltex sprofonda a Pesaro

E in serie A1, sul parquet della Ducato Siena, si arrende anche la Sdag Gorizia

Per il team di Pancotto si apre una settimana delicata all'insegna del «repulisti»

È tempo di «epurazioni»

PESARO *Potrebbe essere addirittura il «repulisti» il provvedimento che la Pallacanestro Trieste adotterà oggi, dopo la sconcertante disfatta a Pesaro. Di sicuro, società e tecnico viaggiano in sintonia, a pagare saranno i giocatori. La società, rappresentata dal vicepresidente Angelo Baiguera, potrebbe decidere di congelare gli stipendi, per quanto nemmeno questo sembra essere l'intervento che possa capovolgere il momento nerissimo dei biancorossi.*

Potrebbero piuttosto cominciare le «epurazioni» e giovedì sera, contro la Bini Livorno, potrebbero esserci titolari in tribuna e ragazzini sul parquet. La posizione più a rischio è naturalmente quella di Pablo Laso, probabilmente già scaricato se solo fosse stato disponibile un buon sostituto. Ma i sondaggi effettuati sul mercato finora hanno condotto solo davanti a porte chiuse (no per Anchisi, Londero, Sciarra, Busca, Rossini, Taylor, Galilea).

Sembra vacillare anche Bullara, finora mai determinante, e da qualche partita anche Williams ha visto calare sensibilmente le proprie quotazioni. L'ala, fondamentalmente un solista, male si sposa con il rigore difensivo che caratterizza da sempre le squadre di Pancotto.

I proprietari statunitensi sono attesi a Trieste ai primi di febbraio ma è possibile che venga affrettato il loro arrivo, proprio per tenere sotto controllo una crisi che rischia di compromettere la stagione della Lineltex. Oggi dirigenti e tecnici intanto si troveranno attorno a un tavolo per studiare i correttivi e i provvedimenti da adottare nell'immediato.

ro. de.

PESARO Indecente resa in serie A2 della Lineltex ieri nello scontro diretto a Pesaro contro la Scavolini. Trieste, alla terza sconfitta consecutiva, è stata battuta 95-60, dopo che il ritardo nel corso della ripresa ha raggiunto addirittura le 41 lunghezze. La partita della squadra di Pancotto è durata lo spazio di pochi minuti.

E in A1 cade anche Gorizia. La Ducato Siena, al termine di un incontro nel quale il risultato non è mai stato in discussione, ha trovato due punti importanti per proseguire la serie positiva: tre vittorie nelle ultime quattro gare. Il lavoro dell'allenatore Zorzi non può arginare la vena offensiva biancoverde che trova anche in Dell'Agnello (16 punti) un prezioso trascinatore. Ma l'apporto decisivo è del solito Larsen con 6 punti consecutivi che porta la formazione locale a più 13 (54-41). La partita non ha storia ed il solo Bazarevitch non può far niente. Alla fine il bottino di Siena è di 14 punti (92-78).

● *Nelle pagine XII e XIII*

SERIE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Scavolini Pesaro-Lineltex Trieste	95-60
Bini Livorno-Snai Montecatini	81-68
Select Avellino-Montana Forlì	76-71
Viola Reggio Calabria-Sicc Jesi	85-80
Zara Fabriano-Banca Popolare Ragusa	64-67
Banco di Sardegna-Cordivari Roseto (d2ts)	96-98
Serapide Pozzuoli-Fila Biella	79-77

Classifica: Snai punti 28; Scavolini e Bini 26; Viola 22; Lineltex 20; Cordivari e Sicc 18; Montana e B. Popolare 16; Fila e Serapide 14; Zara e Select 12; B. Sardegna 10.

SERIE A1

RISULTATI

Partita	Risultato
Zucchetti R. Emilia-TeamSystem Bologna	68-87
Kinder Bologna-Varese	84-67
Termal Imola-Benetton Treviso	71-81
Sony Milano-Pompea Roma	80-83
Mabo Pistoia-Pepsi Rimini	69-76
Muller Verona-Polti Cantù (d1ts)	100-107
Ducato Siena-Sdag Gorizia	92-78

Classifica: Varese punti 32; Kinder 30; TeamSystem 28; Benetton 26; Pompea 24; Sony e Pepsi 16; Ducato, Termal e Muller 14; Polti e Zucchetti 12; Sdag 8; Mabo 6.

RIC23

SCI – COPPA DEL MONDO

Primo podio di Giorgio Rocca
Nelle donne disastro azzurro

A PAG. XVI

SNOWBOARD

Dominio del triestino Vodopivec ai regionali di Forni di Sopra

A PAG. XVI

CICLOCROSS

Al cormonese Novelli (9 Lik) il titolo italiano Amatori Master 4

A PAG. XVI

VELA

Il «reportage» di Stopani nel mare delle aragoste

A PAG. XV

CALCIO DILETTANTI

Trieste conserva il primato in Eccellenza ma Pro Gorizia e Pozzuolo non mollano

A PAG. VI

Empoli 0
Fiorentina 3

MARCATORI: nel secondo tempo al 33' Heinrich, al 36' Rui Costa, al 38' Edmundo.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Cribari (dal 35' st Zalayeta), Pane, Morrone, Tonetto, Martusciello, Carparelli, Di Napoli (dal 23' st Bonomi). Allenatore: Sandreani.
FIORENTINA: Toldo, Padalino, Torricelli, Repka, Heinrich, Oliveira (dal 47' pt Robbiati), Cois, Rui Costa, Amoroso (dal 39' st Falcone), Edmundo, Batistuta. Allenatore: Trapattoni.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: espulso Tonetto al 44' secondo tempo. Ammoniti Baldini, Cribari e Cois. Spettatori 14 mila circa.

Lazio 4
Piacenza 1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Mihajlovic; nel secondo tempo al 13' Buso, al 14' Salas, al 33' Stankovic, al 37' Mancini.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Lombardi (dal 15' st Favalli), Stankovic, Mancini (dal 39' st Couto), Almeyda, Conceicao, Vieri, Salas (dal 39' st De la Pena). Allenatore: Eriksson.
PIACENZA: Marcon, Lamacchi, Polonia, Vierchowod, Manighetti, Piovani, Cristallini (dal 10' st Buso), Mazzola, Sacchetti (dal 1' st Caini, dal 31' st Rizzitelli), Inzaghi, Rastelli. Allenatore: Materazzi (squalificato, in panchina Bernazzani).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: espulso Piovani al 40' del secondo tempo. Ammoniti Inzaghi, Cristallini, Almeyda e Favalli. Spettatori 50 mila circa.

Bologna 2
Milan 3

MARCATORI: nel pt 13' e 42' Signori, 20' Guglielminpietro; nel st' 7' autorete Magoni, 45' N'Gotty.
BOLOGNA: Antonioli, Rinaldi, Boselli, Mangone, Tarantino (dal 20' pt Magoni), Binotto (dal 24' st Paganin), Ingesson, Maini (dal 24' st Cappioli), Fontolan, Andersson, Signori. Allenatore Mazzone.
MILAN: Abbiati, Sala, Costacurta, Maldini, Guglielminpietro, Albertini, Ambrosini (dal 40' st N'Gotty), Ziege, Leonardo (dal 31' st Aliyu), Bierhoff, Morfeo. Allenatore Zaccheroni.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti Costacurta, Ziege, Sala e Albertini. Spettatori 40 mila circa.

Inter 5
Cagliari 1

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Muzzi, al 29' Baggio; nel secondo tempo al 15' Simic, al 22' e al 26' Simeone, al 32' Baggio.
INTER: Pagliuca, Colonnese, Bergomi, Simic, Moriero (dal 30' pt Ventola), Winter (dal 22' st Ze Elias), Cauet, Simeone, Zanetti, Zamorano (dal 30' st Pirlo), Baggio. Allenatore: Lucescu.
CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia, Villa, Berretta, Cavezzi (dal 26' st Abeijon), De Patre, Macellari, Vasari (dal 30' st Kallon), O'Neill, Muzzi. Allenatore: Ventura.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: espulso al 19' del primo tempo O'Neill. Ammoniti Bergomi, Colonnese, Cavezzi, Berretta e Grassadonia. Spettatori 58 mila circa.

CALCIO SERIE A La Fiorentina si tiene stretto il primo posto in classifica

Valanga viola a Empoli

Si scatena Edmundo: «mal di trasferta» dimenticato

EMPOLI Alla Fiorentina basta un quarto d'ora per domare l'Empoli in un derby toscano a lungo equilibrato, dove non sembrava fossero di fronte la prima e l'ultima della classe.

I viola soffrono per larghi tratti l'aggressività della squadra di Sandreani ma, quando la gara pare incanalarsi verso il pari, un micidiale uno-due firmato da Heinrich e da Rui Costa mette al sicuro il risultato, prima che Edmundo confezioni il tris con una giocata da autentico fenomeno. La Trapattoni-band torna al successo esterno dopo quattro mesi, rimane solitaria al comando della classifica e continua a sognare lo scudetto.

Il brasiliano Edmundo, genio e sregolatezza dei viola.

L'inizio di gara è teso e combattuto. Al 4' il primo brivido, con un gran destro da fuori di Rui Costa che sibila a fil di palo. E' la Fiorentina che mena le danze ma bisogna arrivare al 27' per vedere Sereni impegnato, quando il tedesco Heinrich con un bel colpo di testa costringe il numero uno dell'Empoli a un non facile intervento. La squadra di Trapattoni fatica nel trovare spazi in avanti perchè i padroni di casa giocano corti, fanno pressing e non lasciano mai ragionare. I tentativi d'attacco dei viola vengono solo dai tiri dalla lunga distanza di Cois e di Rui Costa, mentre il trio Batistuta-Oliveira-Edmundo combina poco o nulla. E così si arriva all'intervallo senza alcun vero sussulto.

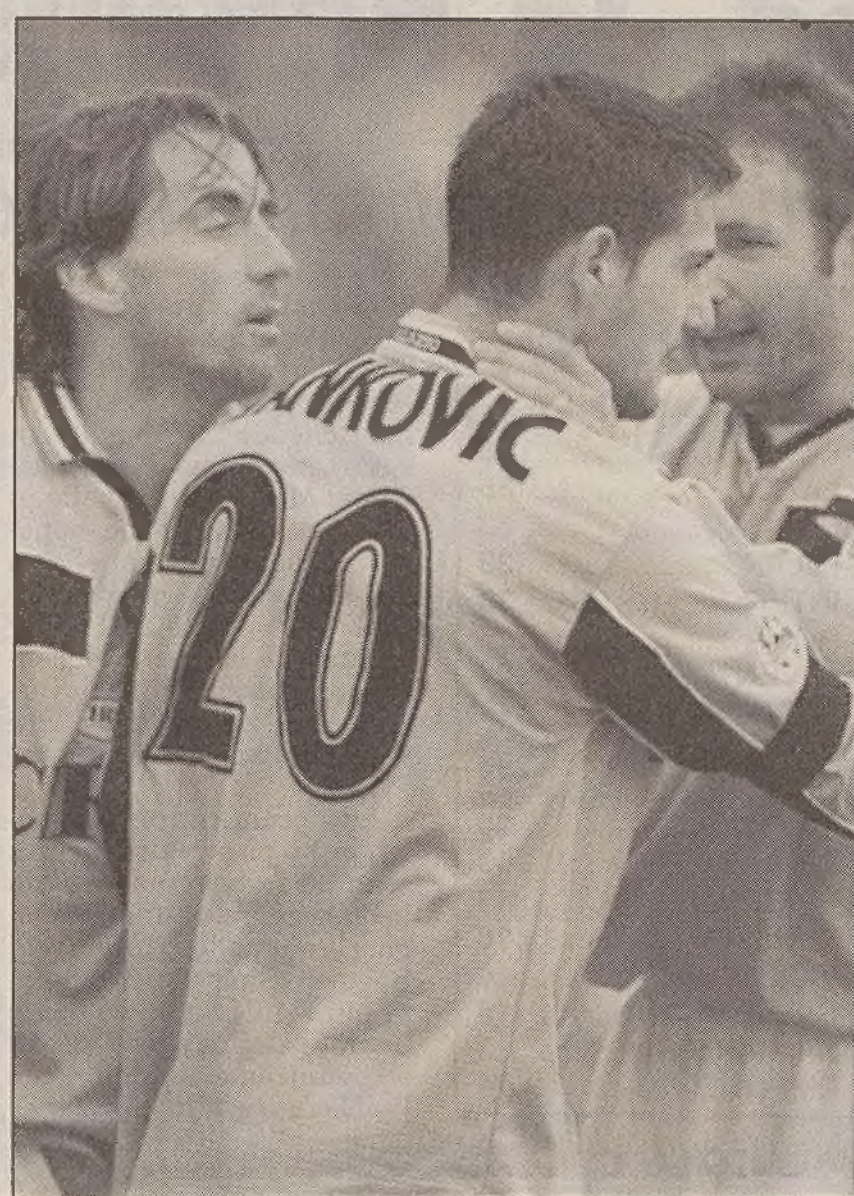
L'avvio della ripresa vede in campo una Fiorentina più decisa e dopo un tentativo ciccato al 3', Edmundo al 5' spara un destro folgorante appena dentro l'area e ci vuole un super Sereni per salvare la porta dell'Empoli. Al 10' veloce ripartenza dei viola in contropiede, ma l'assist di Rui Costa per Batistuta, tutto libero a centro area, è appena lungo.

Sei minuti dopo, però, su azione susseguente a calcio d'angolo è Martusciello a mancare la deviazione giusta da pochi passi. La squadra di casa prende coraggio e al 25' il neo entrato Bonomi (in campo al posto di un acciaccato Di Napoli) sfiora l'1-0 con un sinistro da fuori che costringe Toldo a una difficile respinta. Sul capovolgimento di fronte Edmundo va via, spara un bolide dal limite ma ancora una volta Sereni è pronto nella risposta. E' l'avvisaglia del gol decisivo che arriva al 32' con Heinrich che, pescato bene in area da un preciso pallonetto di Torricelli, controlla con freddezza e supera Sereni.

Sotto di una rete, l'Empoli si rovescia in avanti nel finale, Sandreani butta nella mischia anche Zalayeta, ma al 36' la Fiorentina in contropiede chiude i conti con un perfetto pallonetto di Rui Costa, ben servito da un intelligente tocco di Edmundo. E il brasiliano, dopo una traversa dell'Empoli, al 38' confeziona la gemma della serata: parte in velocità dalla sua tre quarti campo, si «beve» due difensori avversari e, appena arrivato in area di rigore, deposita nell'angolino con un colpo delizioso. E' il 3-0 finale.

Settima vittoria consecutiva della squadra di Eriksson, che ora vuole lo scudetto

Una Lazio mai Stankovic

Il Piacenza cede anche grazie al gol segnato dal serbo

Esultanza dei laziali: lo scudetto è anche affar loro.

ROMA Il grido di speranza dell'Olimpico si è alzato in cielo solo a una manciata di minuti dalla fine: resi diffidenti da tante brutte avventure, i 50 mila tifosi laziali hanno preferito aspettare la rete di Mancini, la quarta della sua squadra, per intonare un «vinceremo il tricolor» di rara potenza. Fino ad allora, a frenare l'entusiasmo per quello che grazie ai gol di Mihajlovic, Salas e Stankovic si andava delineando come il settimo sigillo di una serie di vittorie consecutive erano state le notevoli difficoltà della gara con gli emiliani.

Al di là di un punteggio finale largo, infatti, i contenuti della sfida con la formazione di Materazzi sono stati difficili da interpretare per le «all stars» laziali. Penalizzati da un terreno di gioco pessimo, oltre che dall'assenza dell'esterno Negro mal sostituito da Lombardi, i padroni di casa hanno sofferto a lungo l'atteggiamento tattico del Piacenza: squadra che in testa ha pochi grilli e tanto buon senso. Si piazza raccolta attorno a una difesa che ha un libero classico in Lamacchi e un baluardo inossidabile come Vierchowod in marcatura; quindi cerca il colpo a sorpresa in avanti.

La gara era stata aperta dalla solita «bomba» del connazionale Mihajlovic. Inutile l'effimero pari messo a segno da Buso

Il Piacenza non cambia mentalità neanche quando va in svantaggio, come è successo al 10' a causa della della solita punizione di Mihajlovic. Marcature bloccate, la squadra emiliana ha proseguito nella sua interpretazione prudente della gara in attesa di tempi migliori: che per la verità potevano arrivare già al 14' se Collina avesse visto una trattenuta di Nesta ai danni di Inzaghi. Poi è stata la Lazio, magari per forza d'inerzia, ad andare ancora al tiro: rendendosi pericolosa nel primo tempo solo con due colpi di testa di Vieri.

Ma stentava, la Lazio: priva della manovra fluida che aveva illuminato la notte di Parma, non riusciva a dare il colpo del ko. E ne approfittava il Piacenza, mandando in gol un giocatore poco considerato ai tempi dei suoi trascorsi laziali, Buso. L'ormai ex ragazzo prodigio si è preso la soddisfazione di segnare subito, appena mandato in campo, beffando prima con un pallonetto Nesta e Mihajlovic e poi con un sapiente piatto destro Marchegiani.

Paradossalmente però quello che sembrava l'inizio dell'ennesimo psicodramma laziale, sbloccava invece la squadra di casa. Saltavano schemi e meccanismi, Vieri capiva che con la marcatura spietata di Vierchowod conveniva oggi riciclarsi da rifinitore. E con un cross dalla destra mandava in gol Salas, bravo per sua parte a sfruttare il buco di Polonia e a liberarsi al tiro con il consueto stop di petto.

Quindi era Stankovic a trasformare di testa con guizzo da attaccante puro un cross dalla destra di Pancaro. I tifosi riprendevano a seguire con partecipazione la gara in campo e quelle alla radio, ma non osavano volare troppo alto. Si arrivava poi alla rete di Mancini: facile facile, di piatto e non di tacco. Ma importantissima sul piano psicologico per il sostenitore laziale, che incurante di un passato fatto di sofferenze cominciava a pronunciare con convinzione la parola chiave della stagione: scudetto.

Il tiro vincente di N'Gotty.

Bologna battuto in casa dal Milan, nonostante due prodezze di Signori

N'Gotty è il jolly rossonero

BOLOGNA Il Milan ha giocato, tenuto palla, comandato la partita (a parte l'avvio). Il Bologna ha spesso subito ma ha tirato in porta più di frequente, segnando e mangiandosi le occasioni. Però alla fine i gol del Milan sono stati tre e la partita ha avuto forse la conclusione adeguata. Ha deciso una gran botta di N'Gotty, entrato da 5', mentre cominciava il recupero. Punizione (contestata) per fallo su Aliyu poco prima del limite, prima esecuzione annullata e seconda a segno con palla nell'angolo basso. Gran delusione per il Bologna che era stato due volte in vantaggio, che aveva certo sperato di vincere e aveva incassato il 2-2 per un autogol. Il gran macinare gioco del Milan in tutta la ripresa aveva prodotto fino allora solo il gol di Morfeo (bella la botta al volo su un traversone diagonale, ma decisiva la deviazione di Magoni) e una palla-gol sciupata da Leonardo.

Il Bologna ha giocato sempre sull'asse Andersson- Signori, riuscendo a saltare il centrocampo. Lo svedese ha fatto da sponda ancora meglio del solito, liberando Beppe-gol. Signori ci ha provato dopo 13' su una punizione defilata e che distava 25 metri dallo porta. Il suo sinistro è stato bello, ma Abbiati non ci è arrivato anche perchè era piazzato male dietro a una barriera insufficiente. Poi i cambi hanno cominciato a contare: Tarantino si è immolato per togliere una palla gol a Leonardo rimanendo con una gamba bloccata. Era il 16' ma Mazzone ha aspettato quasi 4' per inserire Magoni e intanto il Milan ha pareggiato proprio sulla fascia di Tarantino: tocco all'indietro di Bierhoff per Guglielminpietro e bel tiro diagonale nell'angolo più lontano. Prima della pausa Signori ha rifatto gol con una micidiale esecuzione al volo su una palla toccatagli da Fontolan.

In avvio di ripresa il Bologna avrebbe potuto chiedere la partita quando Signori si è messo a fare l'uomo-assist: uno per Fontolan (tiro fuori), uno per Andersson (alto). Poi Morfeo ha pareggiato, ma le occasioni migliori sono state del Bologna con Cappioli dal limite (alto) e soprattutto con un bel colpo di testa di Andersson (36') su cross di Fontolan con palla nell'angolino basso. Il semiesordiente Abbiati ha salvato risultato. E alla fine la punizione di N'Gotty che ha fruttato i tre punti. Zaccheroni è convinto: per lo scudetto c'è anche il milan.

Giornata di grazia per l'ex codino interista, autore di una doppietta contro il Cagliari

Baggio? Se non segna, fa gli assist

MILANO Alla fine ha risolto soprattutto il piede dorato di Roberto Baggio che partecipa a quattro gol con altrettante invenzioni su calcio da fermo prima di sigillare il trionfo col quinto gol al Cagliari, l'unico su azione manovrata.

Ma prima, Lucescu, che ha Ronaldo a riposo in tribuna, rinuncia per mezz'ora al tridente con Moriero a fare il quinto di un reparto che vorrebbe essere, nello stesso tempo, diga invalicabile e proposta di gioco sulle fasce per appoggiare il duo Baggio-Zamorano. Un disastro. Poi l'allenatore ci ripensa e, ripristinata la trazione anteriore con Ventola al posto del tornante, l'Inter schiaccia e travolge il Cagliari.

Applausi? Sì, ma con moderazione perchè a leggere la partita si scopre che la vera svolta alla gara l'ha data, già al 19' del primo tempo, l'arbitro Trentalange che nel giro di 2' si è sbarazzato di O'Neill, prima ammonito per un tocco di mano e poi mandato negli spogliatoi per un fallo su Baggio. In quel momento il Cagliari vinceva per 1-0 con un gol segnato al 3' da Muzzi e si stava meritando il vantaggio.

Ma con l'Inter in superiorità numerica e mentre Ventola stava per entrare in campo al posto di Moriero, Baggio ha pennellato una punizione dal limite e siglato l'1-1.

Nella ripresa il Cagliari non aveva più birra in corpo e la pressione interista è aumentata. Per far gol però ha continuato a essere indispensabile il piede sapiente di Baggio. Così Roby al 15' ha calciato una punizione-fotocopia, Scarpi ci è arrivato ma ha potuto solo deviare sulla traversa e Simic ha ribadito in rete da un metro.

E poi ancora due magie da fermo di Baggio al 26' e al 32' (corner corto e calcio di punizione) sono stati altrettanti assist per la doppietta di Simeone. E infine il sigillo al 32' con un gran destro da centro area per il secondo gol personale dell' ex-Codino che vale la considerazione di aver battuto il Cagliari quasi da solo.

L'espulsione di O'Neill.

Più in generale si è visto quello che dell'Inter si sa da tempo: latita il gioco al di là delle formule, la difesa è da sistemare perchè prende gol sempre e comunque e da chiunque, abbondano invece le individualità. E se riposa Ronaldo per darsi una registrata al ginocchio capriccioso, esplode Baggio.

Almeno per le partite in casa, ultimamente sta funzionando così e arrivano punti e gol. Ma urge, a partire da domenica prossima a Piacenza, trovare un modulo vincente anche in trasferta.

La disperazione della Salernitana fa saltare i nervi alla Roma (e a Zeman)

SALERNO Grazie a uno scatenato Giampaolo e soprattutto a una condotta di gara attenta la Salernitana torna alla vittoria, riaggangia il gruppo delle pericolanti e ritrova l'entusiasmo e serenità dei tifosi.

L'impresa dei granata di Delio Rossi è figlia della tenacia e della concentrazione, ma anche degli errori e della evanescenza della squadra di Zeman, apparsa nervosa. Del resto sono bastati pochi minuti di gara per capire che la Roma non era in giornata. I giallorossi, orfani di Totti e Aldair, sono scesi all'Arechi vestendo i panni della «bella addormentata». Per svegliare la truppa di Zeman non è bastato il rapido vantaggio della Salernitana, ottenuto dopo 10' e siglato da Bernardini su un rigore provocato da Konsel. Il portiere austriaco, infatti, non ha potuto far altro che atterrare Giampaolo lanciato verso il gol.

La Roma ha poi assunto l'iniziativa del gioco, che però risulterà alla fine sterile e confuso. I giallorossi, specie negli ultimi minuti, hanno cinto d'assedio i granata, ma in tutta la gara sono riusciti a impensierire Balli solo con una girata di Del Vecchio e un tiro da fuori area di Di Francesco.

La Salernitana, in difesa è stata compatta e concentrata, ha potuto così raddoppiare con un rapido contropiede organizzato da Fresi e Tosto e finalizzato dal solito Giampaolo.

Zeman ha tentato di organizzare con calma la rimonta, ma poi anche il trainer boemo ha perso le staffe protestando a lungo per un calcio di rigore non dato. La polemica fra i giallorossi e l'arbitro Pellegrino, apparso indeciso e distratto, è durata fino al rientro negli spogliatoi ed è stata interrotta solo dal gol di Di Biagio. Un preciso colpo di testa che tuttavia non ha consentito agli ospiti di riaprire la partita.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Milan	2-3
Empoli-Fiorentina	0-3
Inter-Cagliari	5-1
Juventus-Perugia	2-1
Lazio-Piacenza	4-1
Salernitana-Roma	2-1
Sampdoria-Udinese	1-1
Venezia-Bari	2-1
Vicenza-Parma	0-0

PROSSIMO TURNO

Bari-Lazio
Cagliari-Juventus
Fiorentina-Vicenza
Milan-Salernitana
Parma-Venezia
Perugia-Sampdoria
Piacenza-Inter
Roma-Empoli
Udinese-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Fiorentina	38	18	12	2	4	9	9	0	0	9	3	2	4	34	18	-1
Lazio	35	18	10	5	3	9	6	3	0	9	4	2	3	37	20	-2
Parma	33	18	9	6	3	9	6	2	1	9	3	4	2	31	15	-3
Milan	33	18	9	6	3	9	6	2	1	9	3	4	2	28	21	-3
Inter	30	18	9	3	6	9	7	0	2	9	2	3	4	37	26	-6
Roma	27	18	7	6	5	9	7	2	0	9	0	4	5	37	26	-7
Juventus	27	18	7	6	5	9	6	2	1	9	1	4	4	20	18	-7
Bologna	25	18	6	7	5	10	3	4	3	8	3	3	2	22	16	-9
Bari	25	18	5	10	3	9	4	5	0	9	1	5	3	23	20	-7
Udinese	24	18	6	6	6	9	4	4	1	9	2	2	5	22	27	-9
Cagliari	20	18	6	2	10	9	5	2	2	9	1	0	8	29	33	-13
Perugia	19	18	5	4	9	9	5	2	2	9	0	2	7	24	33	-13
Piacenza	18	18	4	6	8	8	4	3	1	10	0	3	7	25	31	-12
Venezia	18	18	4	6	8	9	3	4	2	9	1	2	6	13	24	-13
Vicenza	16	18	3	7	8	9	3	4	2	9	0	3	6	10	22	-14
Salernitana	16	18	4	4	10	9	4	3	2	9	0	1	8	15	29	-15
Sampdoria	16	18	3	7	8	9	3	5	1	9	0	2	7	17	33	-14
Empoli (-2)	14	18	3	7	8	9	3	3	3	9	0	4	5	15	27	-14

MARCATORI: 17 reti: Batistuta (Fiorentina); 12 reti: Muzzi (Cagliari); 11 reti: Crespo (Parma), Delvecchio (Roma), Signori (Bologna); 10 reti: Amoroso (Udinese); 9 reti: Di napoli (Empoli), Nakata (Perugia), Salas (Lazio); 8 reti: Inzaghi (Juventus), Mancini (Lazio)

Salernitana 2
Roma 1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Bernardini su rigore, nel secondo tempo all'8' Giampaolo, al 31' Di Biagio.
SALERNITANA: Balli, Bolic, Fusco, Del Grosso, Fresi, M. Rossi (dal 45' st Monaco), Breda, Bernardini, Tosto, Belmonte (dal 34' st Di Michele), Giampaolo. Allenatore: Rossi.
ROMA: Konsel, Quadrini, Petruzzi, Zago, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Gautieri (dal 36' st Bartelt), Delvecchio, Paulo Sergio. Allenatore: Zeman.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: ammoniti Konsel, Zago, Di Biagio, Gautieri e Delvecchio. Spettatori 40 mila circa.

Vicenza 0
Parma 0

VICENZA: Brivio, Stovini, Marco Aurelio, Dicara, Schenardi (dal 46' secondo tempo Mezzanotti), Dabo (dal 36' secondo tempo Di Carlo), Mendez, Beghetto, Zauli, Ambrosetti, Otero. Allenatore: Colomba.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser, Baggio, Fiore, Boghossian (dal 28' secondo tempo Mussi), Benarrivo, Chiesa (dal 37' secondo tempo Balbo), Crespo. Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: ammoniti Cannavaro, Dicara, Beghetto, Schenardi. Spettatori 16 mila circa.

Juventus 2
Perugia 1

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Kaviedes; nel secondo tempo al 4' Fonseca, al 10' Zidane.
JUVENTUS: Rampulla, Birindelli (dal 1' st Mirkovic), Ferrara, Montero, Pessotto (dal 39' st Iuliano), Conte, Deschamps, Davids, Zidane, Esnaider, Fonseca (dal 23' st Henry). Allenatore: Lippi.
PERUGIA: Docabo, Sogliano, Matrecano, Mezzano, Colonnello (dal 46' st Maspero), Petrachi (dal 28' st Bucchi), Olive, Nakata, Tedesco (dal 23' st Tentoni), Rapaic, Kaviedes. Allenatore: Castagner.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: ammoniti Sogliano, Mirkovic, Esnaider. Spettatori 45 mila circa.

Venezia 2
Bari 1

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Maniero; nel secondo tempo al 5' De Ascentis, al 45' Tuta.
VENEZIA: Taibi (dal 25' st Bandieri), Brioschi, Pavan, Luppi, Dal Canto, Valtolina, Zironelli (dal 18' st Marangon), Volpi, Pedone, Recoba (dal 33' st Tuta), Maniero. Allenatore: Novellino.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Innocenti (dal 22' st Spinesi), De Ascentis, Bressan, Andersson, Marcolini, Olivares, Osmanovski (dal 22' st Madsen), Zambrotta. Allenatore: Fascetti.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: ammoniti Zironelli, Marcolini, Valtolina. Spettatori diecimila circa.

CALCIO SERIE A Bella ma sfortunata prova friulana a Genova, al cospetto di una Samp allo sbando

Udinese, un punto e due legni

I tiri di Walem e Poggi fermati dalla traversa: la vittoria sfuma

GENOVA Ora nemmeno più i fischi; solo un silenzio gelido e un applauso in occasione della quarta rete della Lazio firmata da Mancini. Tristezze e malinconie si sono inseguite ieri a Marassi di fronte a una Sampdoria timida, balbettante, imprecisa, sovrastata sul piano tecnico e atletico da una Udinese irresistibile per 45' e poi sfortunata per due legni colpiti a portiere battuto. In fondo, alla Samp è andata bene così, in considerazione della prestazione complessiva e del fatto di essere rimasta per oltre mezz'ora in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Sakic.

L'Udinese ha dato impressione di forza per tutta la prima frazione di gioco, imponendo alla partita ritmi forsennati. Pressing, raddoppi e sovrapposizioni continue hanno fatto ammattire i blucerchiati.

Ad incalanare la gara su binari preferenziali per i bianconeri di Guidolin era stato anche il gol iniziale di Sosa, complice il solito svarione difensivo sampdoriano. Sovrastata a centrocampo, dove Franceschetti sembra l'ombra di se stesso, impacciata in difesa, spuntata in avanti (Montella è ancora lontano dalla forma migliore), la squadra genovese ha dovuto stringere i denti per non soccombere sotto la spinta dei friulani e solo in una occasione si è presentata con una certa pericolosità dalle parti di Turci con un tiro dalla grande distanza di Laigle, deviato da un difensore.

Nel secondo tempo, grazie anche a un calo dell'Udinese, la Sampdoria ha ripreso in mano le redini della partita ed in breve ha raggiunto il pareggio con una punizione «made in Platini» di Ortega, sfiorando poco dopo il bis con un tiro-cross di Balleri che ha colpito l'esterno del palo. Per una quindicina di minuti gli uomini di Platt hanno cercato di spingere, operando maggiormente sulle fasce e costringendo l'Udinese a retrocedere nella propria area. Ma l'espulsione di Sakic (sacrificato in marcatura a uomo su Amoroso) ha vanificato gli sforzi blucerchiati. La risposta degli ospiti non si è fatta attendere e prima Walem, con un tiro da oltre 20 metri, e poi Poggi, con una girata di testa, hanno colpito la traversa, sfiorando un successo che, tutto sommato, sarebbe stato meritato.

Sampdoria 1
Udinese 1

MARCATORI: nel pt al 2' Sosa; nel st al 7' Ortega.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Grandoni, Mannini, Sakic, Franceschetti (12' st Vergassola), Doriva, Laigle, Ortega, Montella, Palmieri (20' st Castellini). All.: Veneri e Platt.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Geneaux, Giannichedda, Walem, Bachini, Locatelli (24' st Poggi), Sosa, Amoroso. All.: Guidolin.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: espulso al 13' st Sakic. Ammoniti Palmieri, Bachini, Giannichedda, Walem, Poggio e Geneaux. Spettatori cinquemila circa.

Il bianconero Genaux in un contrasto piuttosto deciso contro il blucerchiato Ortega.

Guidolin è proprio deluso: «Una mezza sconfitta»

GENOVA Cinque partite, tre punti, nessuna vittoria: il bilancio di **Platt** alla guida della Sampdoria è fortemente deficitario. «Questo successo che non arriva - spiega il tecnico inglese - aumenta il livello di paura nella squadra, che non riesce a esprimersi come sa. Ci vorrebbero tre punti per il morale». Ma con l'Udinese i blucerchiati hanno rischiato di perdere. «La partita - prosegue Platt - è stata condizionata dal gol di Sosa che abbiamo subito a freddo. Poi, nella ripresa, quando stavamo attaccando dopo il pari, è giunta l'espulsione di Sakic a frenarci».

Aria di delusione anche nello spogliatoio dell'Udinese: questo pareggio scontenta tutti. «Se giochi male e strappi un punto - commenta **Guidolin** - puoi anche ritenerti soddisfatto, ma noi abbiamo comandato il gioco dal principio alla fine. Due pali, un'occasione mancata di un soffio, tanta intensità: questo pari equivale per noi a una mezza sconfitta». Guidolin spiega così la sostituzione di Locatelli, tra i migliori dell'Udinese: «Ha giocato in maniera straordinaria, ma a un certo punto era stanco. Locatelli è un trequartista che aiuta anche in fase difensiva, per questo spende molto».

Delusione nelle parole del capitano **Calori**: «Ci è mancato il colpo del ko, non abbiamo creduto abbastanza nella vittoria. Sul piano delle occasioni siamo stati superiori alla Sampdoria, ma non è bastato».

Attacchi spuntati (ma ora i veneti possono contare su Negri)

Convalescenza in bianco per Vicenza e Parma

VICENZA In attesa di Marco Negri, il centravanti arrivato dai Ranger Glasgow che inizierà a lavorare da oggi, il Vicenza limita i danni frenando con un orgoglio e una determinatezza finora sconosciuta un Parma piuttosto rinunciatario. La «new age» dei biancorossi, che passa attraverso una piccola rivoluzione di spogliatoio, paga in termini di prestazione complessiva, ma non con un grande risultato forse atteso e anche alla portata del Vicenza.

Forse è presto per parlare di rinascita biancorossa ma è certo che le scelte della società berica hanno già fornito messaggi di risveglio per una squadra partita bene, poi smarritasi lungo la prima parte del campionato. I prossimi esami serviranno a confermare l'impressione di un Vicenza che sembra voler girare pagina lasciandosi alle spalle incompresioni non tutte imputabili a Luiso, ceduto tra le polemiche al Pescara. Da parte sua il Parma, dopo la sconfita con la Lazio, non ha mostrato segni di reazione. Sebbene Buffon non abbia dovuto compiere gli straordinari di fronte a un Vicenza spuntato, le punte emiliane non hanno dato certo grattacapi alla retroguardia di casa. Il quarto attacco del campionato, che al Menti si presentava con il primato delle reti realizzate in trasferta, è rimasto in parte invischiato nell'attenta copertura predisposta da Colomba e dall'altra è sembrato poco motivato dalla panchina.

Da segnalare un Vicenza mai così internazionale con in campo dall'avvio i nuovi acquisti Dabo (francese che ha esordito 15 giorni fa contro la Salernitana), il brasiliano di passaporto portoghese Marco Aurelio ed entrambi gli uruguaiani Mendez e Otero. Colomba dispone Marco Aurelio al centro della difesa proprio alle spalle di Dabo mentre davanti ritrova Ambrosetti sulla sinistra a dialogare con Zauli. Con il Parma a pungere, si fa per dire, con Crespo e Chiesa in percussione per linee centrali, il piccolo muro biancorosso di Marco Aurelio, Stovini e Dicara resiste senza sconquassi. La partita nel complesso è stata vivace, più per merito del Vicenza che per vocazione del Parma poco impegnato a difendere una classifica da sogno. Alla fine, i brividi sono stati dati con il contagocce ma per il Vicenza può bastare così.

Schenardi in dribbling.

HANNO DETTO

Chiusano contento Gaucci furibondo Eriksson entusiasta

Chiusano (presidente Juve): «Nel primo tempo non c'era certo da stare allegri, ma nella ripresa ho visto cuore e professionalità. Non c'è stato mai rischio per Lippi».

Umberto Agnelli (presidente onorario Juve): «Ma le partite si devono giocare 90' e non solo 45».

Lippi (allenatore Juve): «C'era tensione non certo per i discorsi della settimana, ma perchè occorreva vincere assolutamente».

Moggi (direttore generale Juve): «I tifosi? Se il motivo della contestazione a Ancelotti è stata una frase contro la Juve, vuol dire che abbiamo fatto bene a prenderlo, poiché significa che in quel momento aveva voglia di vincere con la propria squadra».

Gaucci (presidente Perugia): «Non è possibile continuare a essere i benefattori di tutte le squadre in crisi. E allora i giocatori, di ritorno da Torino, non andranno nemmeno a casa, perchè a partire da subito saranno in ritiro sino a domenica prossima»,

Cellino (presidente Cagliari): «Avete visto tutti quello che è successo, preferisco non commentare».

Ventura (allenatore Cagliari): «In 11 contro 11 ce la saremmo giocata. Come a Firenze senza inferiorità numerica siamo stati padroni del campo».

Moratti (presidente Inter): «Abbiamo vinto e bene anche senza Ronaldo ma speriamo torni presto e in forma».

Lucescu (allenatore Inter): «Baggio? Ha fatto cose eccezionali e volevo sostituirlo solo per fargli avere gli applausi del pubblico».

Rossi (allenatore Salernitana): «Sono soddisfatto non tanto per aver battuto il maestro ma per la vittoria: in campo non c'eravamo noi due ma i giocatori. E poi non mi permetterei mai di pensare di essere all'altezza di Zeman».

Eriksson (allenatore Lazio): «Ora tutta la squadra sta bene e siamo convinti della nostra forza, anche se sappiamo che non potremo sempre vincere».

Vierchowod (giocatore Piacenza): «E' preoccupante prendere 10 gol in tre gare. Potrebbe essere sintomo di un calo di tensione e di forma».

Thuram (giocatore Parma): «Non abbiamo giocato una bella partita, per aspirare allo scudetto bisognerà giocare su altri livelli».

Dabo (giocatore Vicenza): «All'Inter ho sofferto molto il fatto di non giocare, qui a Vicenza potrò far vedere tutte le mie potenzialità. Questo è il campionato più bello del mondo, è un peccato restare in panchina».

Zaccheroni (allenatore MIlan): «Per vincere a Bologna bisogna trovare anche il jolly, noi con N'Gotty l'abbiamo trovato».

La gioia di Fonseca: suo uno dei gol juventini al Perugia.

Primo tempo disastroso, poi i bianconeri si riprendono e conquistano il successo con le incornate di Fonseca e Zidane

Contro il Perugia la Juve usa la testa

Positivo l'esordio del francese Henry (che però s'è mangiato alcune occasioni). Ma anche gli umbri hanno sprecato più volte il colpo di grazia

TORINO Soffre con il Perugia la Juventus che si porta dietro le scorie di una settimana di tensione, ma fa tre punti indispensabili per non attizzare nuovi incendi. Risolvono Fonseca e Zidane, con due precisi colpi di testa all'inizio del secondo tempo, quando in pochi minuti il Perugia ha rovinato tutto quanto di buono aveva fatto.

Lippi ha proposto in attacco l'argentino Esnaider, a fianco di Fonseca. Alle loro spalle giostrava Zidane e il centrocampo era completato da Davids, Deschamps e Conte. Davanti a Rampulla operavano i difensori Birindelli, Ferrara, Montero e Pessotto. E' stato il reparto che ha più patito, nei primi 45', la tenace manovra a stantuffo del Perugia che avrebbe potuto raccogliere più dell'unica rete. Negli ultimi 20' dell'incontro Lippi ha buttato nella mischia il neoacquisto Henry che si è mosso con vivacità, ma che ha anche sulla coscienza alcune occasioni buttate.

Sull'altro fronte, Castagner ha schierato Sogliano, Matrecano, Mezzano e Colonnello in difesa, Petrachi, Olive, Tedesco, Rapaic e il giapponese Nakata a centrocampo, pronto, quest'ultimo, a far da spalla all'unica punta, Kaviedes.

Gli umbri sono scesi in campo senza timori reverenziali e già al 4' avrebbero potuto passare. Petrachi ha crossato in aria tagliando fuori tutta la difesa bianconera. Ma Nakata e Rapaic si sono ostacolati a vicenda, permettendo a Rampulla di rimediare. La squadra di Lippi, incapace di reagire, ha rischiato di capitolare all'11' e al 18'. Due minuti dopo il Perugia è passato con un bel suggerimento del solito Petrachi per Kaviedes.

La Juve ha continuato a balbettare gioco, costruendo una sola occasione con Esnaider. Il primo tempo è finito tra i fischi del pubblico. Ma al ritorno in campo gli uomini di maggior talento della Juventus hanno dato segni di risveglio, in particolare Zidane e Davids. Al 4' la Juventus ha pareggiato con Fonseca. Il gol ha galvanizzato i bianconeri che 6' dopo hanno raddoppiato: Zidane ha sfruttato bene un cross di Fonseca. Un ko che gli umbri, forse già in debito di ossigeno, hanno accusato.

I bianconeri hanno controllato l'incontro e sfiorato nuovamente il gol nel finale con Henry al 39', al 43' e 44', ma il francese non è riuscito a concretizzare.

In pieno recupero Rampulla ha salvato il risultato su colpo di testa ravvicinato di Bucchi e, sul rovesciamento di fronte ancora Henry ha sprecato l'ennesima occasione.

La strana vittoria del Venezia firmata da Tuta nell'indifferenza generale

VENEZIA Una zampata di Moacir Tuta gela al termine della gara il Bari, che pure si era comportato in maniera egregia tenendo per lunghi tratti l'iniziativa e raggiungendo il pareggio dopo che il Venezia era passato in vantaggio con il rinato Maniero.

Che per il Venezia ci sia stata una svolta lo si capisce all'inizio. I lagunari attaccano subito con convinzione, pressando a centrocampo; e al primo corner, battuto da Valtolina, Maniero conferma il proprio stato di grazia, colpendo di potenza alla sinistra di Mancini. Da questo momento, però, comincia il monologo del Bari. La sqaudra di Novellino si affida a un grande Taibi, che toglie dalla porta tre palloni destinati al gol, su tentativi di Osmanovski, Olivares e Marcolin.

Il tiro a segno alla porta veneziana si conclude positivamente al 5' della ripresa, quando Osmanovski lancia un cross dalla trequarti che attraversa la difesa e sul quale si avventa in scivolata De Ascentis. Il pari è meritato e il Bari continua nel pressing. Dalla mezz'ora il pubblico del Penzo comincia a tremare, sia per la nebbia sia perchè, al 25', Taibi è costretto a uscire per una contrattura.

Avvolta nella nebbia la gara sembra trascinarsi verso il pari, risultato che sembra oggetto di un tacito accordo tra le due squadre, cui a entrambe poteva essere utile un punto. Ma Novellino indovina la mossa decisiva: fa entrare Tuta al posto di Recoba. Il brasiliano si mostra subito attivo, cercando il dialogo con Maniero e manca di un soffio la deviazione sotto porta su cross di Marangon. E alla fine arriva il colpo vincente: l'arbitro assegna una punizione dalla sinistra. Volpi batte teso e Tuta, di testa, manda la palla sul palo e poi in rete. Staranamente l'esultanza dei veneti è minima, nonostante un successo così importante. E le telecamere di Pressing hanno svelato ieri sera un battibecco avvenuto nel sottopassaggio, con i giocatori baresi che hanno dato l'impressione di rimproverare Tuta.

Maniero, del Venezia, ha ripreso confidenza con il gol.

PENSIERI E PALLONI

Zaccheroni, gran testardo con un'idea fissa: vincere il campionato, costi quel che costi

È più facile vedere un asino volare piuttosto che togliere dalla testa un'idea a Zaccheroni. E se poi questa idea è di quelle che per essere realizzata necessita di salti mortali, lui si incaponisce ancora di più e sbatte il muso sino a quando non gli riesce. L'idea fissa di Zaccheroni è lo scudetto, inutile negarlo, e la via per raggiungerlo, a Milanello, è di quelle che stanno fuori dalle rotte abituali di una squadra imborghesita dagli ultimi campionati. Il «Zac» se ne frega e vuole realizzare la sua ossessione a costo di ribaltare tutto.

Succede che all'inizio settimana il nostro eroe strigli i suoi uomini dicendo, in soldoni, di tirare fuori le... (quelle lì) anche in trasferta, succede che manchino alla rosa milanista fior di campioni e lui non faccia una piega. Dentro Andres, Guly (uno che non uscirà più visti i cross che confeziona per Bierhoff), dentro Morfeo, dentro gente, insomma, che sputi i polmoni in campo. Dentro Abbiati, dentro il sedicenne nigeriano Li. Magari solo perché somiglia a Weah, ma non importa. Il fine giustifica i mezzi per dimostrare a tutti, anche ai suoi dirigenti, che se lui c'ha un'idea in testa è quella e basta. Risultato? Al rock and roll padano del Bologna il Milan risponde con l'heavy metal suonato dai suoi migliori interpreti. Attenzione, sta arrivando il Milan al gran ballo dello scudetto.

Massimodellapena

CALCIO SERIE C 2 Gli alabardati non riescono ad amministrare l'eurogol di Coti che li aveva portati in vantaggio

Triestina, neanche San Pietro fa il miracolo

I locali acciuffano il pareggio nel finale, dopo alcune incredibili parate del portiere Vinti

Dall'inviato

CASTEL SAN PIETRO Immaginatevi un tale che trova per terra un biglietto della Lotteria da due miliardi (lo stupendo gol di Coti) e che lo svende subito al primo passante per un milione. Ebbene, in questo modo (sconcertante) si è comportata la Triestina tra le dolci colline emiliane di Castel San Pietro. Aveva in mano una preziosissima vittoria ma nella ripresa, con un atteggiamento tattico troppo prudente, ha finito per barattare i tre punti con un pareggio. Ma gli emiliani il pari se lo sono guadagnati con il sudore della fronte inchiodando sullo 0-1 con le spalle al muro l'Alabarda. Un'Alabarda che da tempo non vedevamo soffrire così. La squadra di Mandorlini deve difendersi sempre alto, se si tira troppo indietro sono dolori. Come d'incanto spuntano i vecchi difetti. E solo un Vinti in vena di piacevoli follie è riuscito a ritardare il gol del pareggio dei padroni di casa, pur perdendo alla fine un'imbattibilità che durava da oltre 700 minuti. Nel primo tempo, malgrado un centrocampo in avaria (Casalini e Bordin sono stati sistematicamente saltati) gli alabardati per lunghi tratti avevano comandato il gioco grazie alle scorribande sulle fasce di Beltrame e di Coti e agli spunti di Criniti. Tomassini e il più vivace Gubellini comunque non hanno avuto tanti palloni giocabili. Praticamente il primo vero tiro della partita è stato il gol-capolavoro di Coti, così bello che il giocatore ha dovuto subito passare per il controllo antidoping... In effetti è stato sorteggiato, ma sarà un caso. Nella ripresa, probabilmente per paura, la Triestina si è ritirata troppo presto nella metà campo e il Castel San Pietro l'ha messa sulla graticola. Melucci, Scotti e Sala si sono spesso salvati con affanno.

La cronaca. Bisogna aspettare il 32' per vedere una punizione dentro l'area di Tomassini, parata da Finucci. La Triestina, che aveva preso decisamente l'incontro in mano, spezza l'equilibrio al 43' con un gol di Coti che lascia gli spettatori a bocca aperta. Tomassini da sinistra lancia un cross a mezza altezza verso il vertice destro dell'area dove è ben piazzato il numero 7 che spara un destro al volo proprio sotto l'incrocio. Gran roba.

Triestina molto intraprendente anche in apertura di ripresa. Ma è solo apparenza, perché al 6' rischia di capitolare in contropiede quando Sala stende Merloni proprio al limite dell'area, anche se gli emiliani chiedono veementemente il rigore. La Triestina passa cinque minuti d'inferno dal 10' al 15': l'1-1 sembra ormai fatto all'8' su inzuccata ravvicinata di Cancelli: sventa Vinti con un prodigioso colpo di reni. Incalzano i locali e Sala salva in angolo su conclusione di Merloni col portiere a terra. L'estremo difensore è anche fortunato al 10' su un tiro sporco di Biserni che va a sbattere sul palo. Conclude (solo momentaneamente) i fuochi d'artificio Merloni con un tiro dall'area piccola che Vinti alza sopra la traversa. Al 18' l'inesauribile Cancelli tenta di emulare Mancini (o Maniero) con un colpo di tacco che si perde di poco sul fondo. Vinti è un gigante e al 24' anticipa di piede in scivolata Fiumana. Un minuto dopo l'Unione resta in dieci per l'espulsione di Gubellini che era stato ammonito precedentemente. Si becca un altro cartellino giallo per un brutto fallo e viene spedito negli spogliatoi. Mandorlini corre ai ripari richiamando ai box Tomassini e Coti per gettare nella mischia un contropiedista (Gallicchio) e un terzino (Bambini) ma le contromisure servono a poco: al 32' il Castel San Pietro trova il pari. Su un'incursione in area di Merloni Vinti esce, dopo un rimpallo la palla schizza sulla destra verso Campedelli che può depositarla in rete a porta sguarnita. Un giusto premio. Ancora il portiere alabardato deve compiere un miracolo al 40' su colpo di testa di Cancelli destinato nell'angolino. Il pari è servito.

Maurizio Cattaruzza

Castel San Pietro 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 43' Coti; st 32' Campedelli.
CASTEL SAN PIETRO: Finucci, Scarpa, Crivello, Angelini, Frino, Fiumana, Viroli, Biserni, Caruso (1' st Cancelli), Merloni, Locatelli (17' st Campedelli). All.: Di Cicco.
TRIESTINA: Vinti, Beltrame, Melucci, Bordin, Scotti, Sala, Coti (28' st Bambini), Casalini (1' st Modesti), Tomassini (28' st Gallicchio), Criniti, Gubellini. All.: Mandorlini.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: angoli 6-1 per il Castel San Pietro. Giornata di sole con campo in condizioni accettabili. Spettatori 600 circa. Espulso al 24' della ripresa Gubellini per somma di ammonizioni. Ammoniti Melucci, Viroli, Fiumana, Scarpa, Angelini.

LA NOTA

Manca la sicurezza tipica delle squadre di vertice

CASTEL SAN PIETRO *Una squadra matura per il salto di categoria avrebbe sicuramente investito meglio il gol di Coti. La stagione scorsa, tanto per fare un esempio banale, il Varese ha costruito le sue fortune su un goletto rubacchiato qua e uno là. La Triestina non ha ancora questa mentalità, evidentemente non è sufficientemente sicura dei propri mezzi (almeno in trasferta) al punto che una volta passata in vantaggio cambia atteggiamento. Per buoni 20' (fino al pareggio) difesa e centrocampo hanno scricchiolato rumorosamente sotto i fendenti emiliani. Ora qualche magagna la si potrà correggere in settimana grazie al mercato (da domani Pasa dovrebbe cominciare gli allenamenti) ma non tutti i difetti possono essere nascosti. Anche perché le squadre non devono diventare fino a marzo un Grand hotel. Certi errori sono più mentali che tecnici: quando il Castel San Pietro ha cominciato a spingere la Triestina ha indietreggiato il proprio baricentro di 15 metri quasi a dire «prego s'accomodi». È qui che bisogna intervenire. Se l'Alabarda avesse subito l'1-1 in contropiede nessuno avrebbe avuto nulla da eccepire. Così invece la Triestina il pareggio è andato proprio a cercarselo.*

cat

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Vis Pesaro	0-0
Castel S.P.-Triestina	1-1
Fano-Rimini	0-1
Mestre-Maceratese	3-2
Sandona'-Tempio	3-1
Teramo-Faenza	0-0
Torres-Gubbio	1-2
Trento-Sassuolo	1-1
Viterbese-Giorgione	2-1

PROSSIMO TURNO
Faenza-Mestre
Giorgione-Fano
Gubbio-Sandona'
Maceratese-Trento
Rimini-Viterbese
Sassuolo-Castel S.P.
Tempio-Teramo
Triestina-Baracca
Vis Pesaro-Torres

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Viterbese	41	20	12	5	3	10	7	3	0	10	5	2	3	36	19	-1
Vis Pesaro	35	20	9	8	3	10	7	3	0	10	2	5	3	26	14	-4
Rimini	34	20	8	10	2	9	4	3	2	11	4	7	0	27	12	-3
Triestina	33	20	8	9	3	10	5	3	2	10	3	6	1	24	18	-5
Sandona'	32	20	8	8	4	10	3	4	3	10	5	4	1	24	19	-6
Torres	30	20	8	6	6	11	5	5	1	9	3	1	5	18	22	-9
Sassuolo	29	20	6	11	3	10	4	6	0	10	2	5	3	16	12	-7
Gubbio	29	20	7	8	5	10	4	3	3	10	3	5	2	21	18	-8
Mestre	27	20	7	6	7	11	4	5	2	9	3	1	5	22	24	-11
Faenza	-25	20	6	7	7	9	2	5	2	11	4	2	5	17	20	-10
Baracca	24	20	5	9	6	11	2	6	3	9	3	3	3	14	16	-12
Castel S.P.	23	20	4	11	5	11	4	6	1	9	0	5	4	18	15	-12
Teramo	22	20	6	4	10	10	4	3	3	10	2	1	7	18	23	-14
Maceratese	21	20	6	3	11	10	5	1	4	10	1	2	7	16	26	-15
Giorgione	20	20	5	5	10	9	4	1	4	11	1	4	6	16	24	-14
Trento	18	20	2	12	6	10	2	7	1	10	0	5	5	12	19	-14
Tempio	15	20	3	6	11	9	2	1	6	11	1	5	5	15	26	-17
Fano	13	20	1	10	9	10	1	4	5	10	0	6	4	15	28	-18

MARCATORI: 13 reti: Borneo (Viterbese); 9 reti: De Vito (Gubbio), Criniti (Triestina); 8 reti: Protti (Castel S.Pietro), Zalla (Giorgione), Fiori (Torres); 7 reti: Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo), Ortoli (Vis Pesaro); 6 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Tedeschi (Rimini), Barban (San Dona'); 5 reti: Protti (Faenza), Graziani (Mestre)

Molte recriminazioni nel dopopartita, ma l'amministratore Zanoli taglia corto

«Una questione di mentalità»

Mandorlini: «Siamo arretrati troppo e ci hanno puniti»

CASTEL SAN PIETRO L'allenatore Andrea Mandorlini, a pochi minuti dalla fine della partita ha già formulato la diagnosi per questo pareggio. «Ci siamo tirati un po' troppo indietro, forse per paura» spiega. «Eppure eravamo partiti bene anche all'inizio della ripresa. Certe situazioni difensive cioè quando restiamo troppo arretrati, non ci appartengono. Comunque il pareggio è giusto anche se il gol evversario forse era in fuorigioco. Nel primo tempo – continua l'analisi – abbiamo giocato bene e cercando anche d'imporre il nostro gioco. Purtroppo ci siamo trovati in difficoltà in mezzo al campo anche perché Casalini aveva la febbre. Nella ripresa forse siamo anche calati fisicamente, ma resta il fatto che abbiamo concesso troppo agli emiliani». E l'espulsione di Gubellini? «Devo ancora parlare con il giocatore. Stavamo subendo già da alcuni minuti, ma certo quello è stato il colpo di grazia». Adesso serve qualche ritocco... «Sì, ma intanto questi sono punti persi. Il Castel San Pietro ci ha messo alle corde concretizzando più di noi».

Recrimina anche Antonio Criniti: «Peccato perché dopo il gol di Coti pensavo che questa partita potevamo vincerla, ma nella ripresa qualcosa non ha funzionato». Ed ecco il protagonista dell'incontro, proprio lui, Gianluca Coti: «Il gol? Boh, c'è stato un cross di Tomassini e io ho calciato al volo. Certo, quando li fanno Baggio o Mancini dicono che sono stati cercati. Quando li segno io invece... Mi sono trovato comunque nella situazione ideale per battere a rete. Una volta reti come questa le facevo più spesso. Mi servirà per il morale. Il Castel San Pietro poi ha cercato il pareggio con rabbia e noi non siamo stati in grado di contrastarlo. Questo è il nostro limite attuale». L'altro Totò, De Falco, non perde mai di vista la Triestina: «Quando gioca qui nei paraggi, vicino a Cesena, non posso proprio perdere l'occasione. Si vede che l'Alabarda è una squadra di categoria superiore. Ha un altro passo. Il Castel San Pietro è una squadrina, ma non da sottovalutare. Quel Coti ha segnato veramente un gran gol». E lo ha detto uno che di gol proprio se ne intende. «Il pari tuttavia è il risultato più giusto. Un salutone a Trieste» conclude De Falco.

L'attuale «governatore» della società, l'amministratore unico Angelo Zanoli è buio in volto. Non riesce a mascherare la delusione: «Abbiamo perso la testa per mezz'ora e loro hanno costruito quattro palle-gol. Quanto al gioco espresso dalle due squadre, il pari è giusto. Vedremo in settimana cosa possiamo fare per rafforzare questa Triestina. Sono deluso perché dopo il gol di Coti mi ero illuso di poter portare a casa i tre punti. È indubbiamente un problema di mentalità».

m.c.

LE PAGELLE

Triestina

VINTI	7,5
BELTRAME	7
MELUCCI	6,5
BORDIN	5,5
SCOTTI	6
SALA	6
COTI	7,5
(BAMBINI)	5,5
CASALINI	5
(MODESTI)	6
TOMASSINI	5,5
(GALLICCHIO)	6,5
CRINITI	6,5
GUBELLINI	6

Vinti: addio imbattibilità

I PROSSIMI AVVERSARI

Gnudi salva la... Baracca, Pesaro s'accontenta

Baracca 0
Vis Pesaro 0

BARACCA: Gnudi, Toniolo, Falcone, Campofranco, Felicioni, Morgante (26' st Pistore), Giuliodori, Lo Nero, Lorieri, Pittalis (47' st Ciuffetelli), Ballotta (7' st Lauria). A disp: Lombardi, Salvini, Urbinati, Iacona. All: Soldo.
VIS PESARO: Verì, Mancini, Esposito, Sampino (35' st Cupellaro), Antonioli, Zanvetor, Segarelli, Tronto (1' st Clara), Tacchi (16' st Fioravanti), Manni, Ortoli. A disp: Giovannini, Catani, Albanesi, Stefanelli. All: Pagliari.
ARBITRO: Papini di Perugia (Scarsella, Salvini).
NOTE: ammoniti Felcioni, Ballotta, Sampino, Mancini, Tronto. Spettatori 500 circa.

LUGO DI ROMAGNA La Vis Pesaro interrompe la serie vincente ma non quella positiva pareggiando 0-0 sul campo del Baracca. Una Vis Pesaro leggermente sottotono che ha fallito una grande opportunità per vincere la gara, sbagliando un rigore con Ortoli a metà ripresa ma ha anche sofferto per per lunghi tratti l'iniziativa dei padroni di casa.

Il primo tempo si gioca a gran ritmo ma le emozioni sono pochissime. Al 18' ci prova Tacchi ma il suo tiro è smorzato da Toniolo e per Gnudi non è difficile bloccare a terra. Il Baracca risponde al 44' con un tiro di Lorieri da fuori area che passa a un metro dal palo sinistro della porta di Verì. La ripresa è più divertente. Al 14' cross da sinistra di Manni e testa di Tacchi che costringe Gnudi alla parta in tuffo. Al 19' dalla parte opposta è Lorieri a concludere da buona posizione fuori misura. Passano due minuti e la Vis Pesaro si costruisce la grande occasione: Boccafogli centra per Ortoli che supera Morgante e viene steso. Rigore indiscutibile che Ortoli tira sulla destra ma Gnudi è bravo a respingere. Sulla ribattuta Ortoli mette a lato. Nel finale il Baracca fallisce una grande occasione con Lorieri, anticipato da Verì al 38'.

Enrico Spada

LA PARTITISSIMA

Il Giorgione spaventa l'implacabile Viterbese

Viterbese 2
Giorgione 1

MARCATORI: 32' pt Zalla, 15' st Borneo, 30' st Trotta.
VITERBESE: Fimiani, Sposito, Moreo, Nardecchia, Coppola, Parlato, Fermanelli, (25' st Amoroso), Baiocco, Borneo (34' st Foschi), Renna (13' st Trotta), Testini. All. Beruatto.
GIORGIONE: Fortin, Favaro, (19' st Napoleoni), Vianello, Tessariol, Roma, Pasqualin, Voltolini, Malaguti (39' st Prete), Zalla, D'Avanzo, Selvaggio. (25' Casonato).
ARBITRO: Micoli di Tivoli.
NOTE: espulso al 34' st Coppola per doppia ammonizione. Ammoniti: Coppola, Baiocco, Trotta, Malaguti, D'Avanzo. Spettatori: 1500 cca.

VITERBO Un ottimo Giorgione è tornato sconfitto dalla trasferta di Viterbo contro la capolista del girone. La formazione di Costantini, infatti, non è mai stata inferiore ai più quotati avversari, soprattutto nella prima frazione. La cronaca. I padroni di casa si vedono soltanto al 30'. Baiocco fa pervenire al centro dell'area un ottimo pallone per Borneo, che colpisce debolmente. Due minuti più tardi arriva il gol del Giorgione. Bravo Zalla a eludere la trappola del fuorigioco e a ritrovarsi solo davanti a Fimiani. Questa volta per il portiere della Viterbese non c'è nulla da fare. Lo stesso Fimiano compirà poi un miracolo togliendo il pallone dai piedi di Selvaggio lanciato a rete. Nella ripresa le cose sembrano non cambiare, ma la Viterbese va comunque in gol al 15' quando Testini serve Borneo che di testa realizza. L'1-1 incoraggia i padroni di casa che con l'ingresso in campo di Trotta si fanno più intraprendenti. Sarà proprio lui al 30' a risolvere una mischia, calciando con decisione, beffando ancora Fortin.

BERRETTI

Benvenuto risponde a Carola

Velner, uomo d'ordine del centrocampo alabardato.

Triestina 1
Mestre 1

MARCATORI: s.t. 29' Carola, 40' Benvenuto.
TRIESTINA: Percich, Sors, Stocca, Bossi (35' st Cerruti), Tramarin, Principalli, Benvenuto, Velner, Muiesan, Nicolosi (25' Folla), Cipracca. All: Krizman.
MESTRE: Cipolloni, Scarpa, Biasutti, D'Altoé, Stefani, Mendicino, Colautto (45' st Scantamburlo), Vianello, Carola, Bisso, Franzon. All: Giacetti.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: espulsi nell'ordine Franzon (30'), Princivalli (45') e Scarpa (30' st).

TRIESTE Riccardo Carola, alabardato sino allo scorso anno e attuale portabandiera del Mestre «Berretti» fanalino di coda, stava per tirare il classico colpo dell'ex. Tiro mancino in tutti i sensi. Il suo piede sinistro, infatti, aveva trasformato la punizione che sembrava buona a sconfiggere una Triestina apparsa sabato scorso la brutta copia di quella vista sinora. Manovra lenta, zero tiri in porta e grande difficoltà a superare il centrocampo veneto anche quando in possesso dell'uomo in più. Ma a Riccardo Carola il colpo mancino è riuscito solo a metà. Sul finale, infatti, al solito Benvenuto è riuscito il pallonetto che ha scavalcato l'estremo mestrino riportando l'alabarda sul pareggio. Tocco dolce e lieve che poco prima non ha aiutato né Muiesan né Folla smarcati davanti al portiere. Per una questione di giustizia (più che di giustezza), visto che la Triestina di sabato non meritava più di un punto.

al. ra.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Viareggio	2-1	Albino Leffe-Voghera
Borgosesia-Mantova	0-4	Biellese-Pro Sesto
Cremapergo-Fiorenzuola	1-1	Fiorenzuola-Pontedera
Pontedera-Biellese	1-1	Mantova-Pro Vercelli
P. Patria-Albino Leffe	1-0	Novara-Pro Patria
Pro Sesto-Sanremese	0-1	Pisa-Alessandria
Pro Vercelli-Prato	1-0	Prato-Spezia
Spezia-Pisa	sosp.	Sanremese-Borgosesia
Voghera-Novara	0-0	Viareggio-Cremapergo

LA CLASSIFICA							
Pisa	42	19	12	6	1	32	15
Fiorenzuola	37	20	9	10	1	23	12
Pro Vercelli	35	20	10	5	5	29	14
Prato	32	20	8	8	4	16	12
Viareggio	30	20	8	6	6	25	17
Mantova	30	20	8	6	6	20	12
Alessandria	29	20	7	8	5	22	17
Spezia	28	19	7	7	5	18	14
Pro Sesto	28	20	8	4	8	26	28
Albino Leffe	26	20	6	8	6	21	24
Novara	24	20	5	9	6	15	21
Biellese	24	20	5	9	6	19	25
Pro Patria	22	20	5	7	8	24	26
Pontedera	22	20	5	7	8	19	24
Sanremese	21	20	4	9	7	15	19
Voghera	20	20	5	5	10	12	19
Borgosesia	15	20	2	9	9	13	29
Cremapergo	14	20	3	5	12	12	29

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benevento-Giugliano	6-1	Astrea-Nardo'
Castrovillari-Chieti	2-1	Casarano-Cavese
Catanzaro-Juveterran.	0-0	Catania-Benevento
Cavese-L'Aquila	0-0	Chieti-Trapani
Messina-Frosinone	3-0	Frosinone-Castrovillari
Nardo'-Casarano	0-0	Giugliano-Turris
Sora-Tricase	2-1	Juveterran.-Sora
Trapani-Astrea	4-1	L'Aquila-Messina
Turris-Catania	1-1	Tricase-Catanzaro

LA CLASSIFICA							
Catanzaro	35	20	8	11	1	21	10
Benevento	34	20	10	4	6	29	16
Catania	34	20	9	7	4	24	12
Cavese	34	20	9	7	4	22	12
Messina	32	20	9	5	6	22	16
Turris	32	20	9	5	6	22	19
Castrovillari	31	20	8	7	5	19	18
Sora	28	20	7	7	6	21	18
Juveterran.	27	20	6	9	5	17	14
L'Aquila	26	20	5	11	4	17	14
Frosinone	25	20	7	4	9	21	25
Trapani	25	20	7	4	9	20	25
Chieti	23	20	6	5	9	19	19
Giugliano	23	20	4	11	5	20	24
Tricase	21	20	4	9	7	17	22
Nardo'	20	20	4	8	8	18	24
Casarano	15	20	3	6	11	12	23
Astrea	14	20	2	8	10	17	34

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Cittadella	0-0	Alzano-Siena
Carrarese-Saronno	1-0	Brescello-Varese
Como-Brescello	2-2	Carpi-Modena
Modena-Alzano	1-1	Cittadella-Carrarese
Padova-Montevarchi	1-1	Lecco-Pistoiese
Pistoiese-Livorno	1-0	Livorno-Spal
Siena-Lumezzane	1-0	Lumezzane-Como
Spal-Carpi	1-0	Montevarchi-Arezzo
Varese-Lecco	0-1	Saronno-Padova

LA CLASSIFICA							
Alzano	40	20	11	7	2	28	14
Como	34	20	8	10	2	26	17
Spal	33	20	9	6	5	28	18
Modena	31	20	8	7	5	23	19
Pistoiese	31	20	8	7	5	23	19
Livorno	30	20	7	9	4	22	17
Varese	27	20	5	12	3	18	16
Brescello	26	20	4	14	2	20	18
Montevarchi	26	20	5	11	4	13	12
Carrarese	26	20	6	8	6	20	21
Saronno	24	20	6	6	8	19	18
Cittadella	24	20	4	12	4	19	19
Padova	23	20	5	8	7	19	20
Arezzo	23	20	6	5	9	20	27
Lumezzane	22	20	5	7	8	14	21
Lecco	21	20	5	6	9	17	24
Siena	16	20	2	10	8	10	20
Carpi	9	20	2	3	15	15	34

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Palermo	0-1	Acireale-Castel.Sangro
Avellino-Ascoli	0-1	Ancona-Battipagliese
Battipagliese-Gualdo	1-0	Ascoli-Savoia
Castel.Sangro-Marsala	4-2	Foggia-Atl.Catania
Crotone-Ancona	2-0	Giulianova-Crotone
Fermana-Foggia	3-1	Gualdo-Avellino
Juve Stabia-Acireale	2-0	Lodigiani-Nocerina
Nocerina-Giulianova	0-2	Marsala-Fermana
Savoia-Lodigiani	3-3	Palermo-Juve Stabia

LA CLASSIFICA							
Juve Stabia	37	20	10	7	3	23	10
Palermo	36	20	10	6	4	23	17
Castel.Sangro	32	20	9	5	6	27	22
Crotone	31	20	9	4	7	22	14
Lodigiani	30	20	8	6	6	28	26
Savoia	30	20	8	6	6	22	22
Giulianova	28	20	7	7	6	18	13
Ancona	28	20	7	7	6	24	20
Nocerina	28	20	7	7	6	16	14
Avellino	25	20	5	10	5	13	12
Fermana	25	20	6	7	7	19	20
Ascoli	25	20	7	4	9	18	20
Acireale	23	20	4	11	5	16	17
Marsala	21	20	4	9	7	18	22
Battipagliese	21	20	5	6	9	11	24
Gualdo	20	20	4	8	8	14	20
Foggia	20	20	5	5	10	19	26
Atl.Catania	19	20	4	7	9	9	21

IL CASO Alla fine della riunione straordinaria a Losanna Samaranch annuncia i provvedimenti presi dalla commissione

Cio, espulsi sei membri corrotti

Severo il presidente: «Bisogna fare pulizia nel rispetto dell'ideale olimpico»

Sarà un comitato ristretto di 15 persone a scegliere le sedi dei Giochi

Città olimpiche, nuove regole

TRIESTE Sarà un comitato ristretto di quindici persone, presieduto da Juan Antonio Samaranch (che non avrà diritto di voto) a scegliere le città che ospiteranno le Olimpiadi. È questa la novità più importante sulla scelta delle candidate ad ospitare i Giochi estivi ed invernali che è stata annunciata ieri sera dal presidente del Cio e che diventerà operativa già a giugno, a Seul, quando sarà scelta la sede delle Olimpiadi invernali del 2006, per le quali concorre anche Torino e il Friuli-Venezia Giulia con «Senza Confini». Del Comitato faranno parte, tra gli altri, tre atleti, otto membri del Cio, il presidente della commissione valutazione. Tra le novità anche il divieto di tutte le visite da parte di membri Cio alle città candidate ed il divieto per i rappresentanti delle città di andare in visita ai membri del Cio.

Come tutto ciò influirà sulla candidatura «nostrana» per i Giochi del 2006 è tutto da stabilire. Certo è che la transnazionalità della candidatura doveva essere l'arma in più di «Klagenfurt Senza Confini» ma per la commissione di valutazione del Cio pare essere stato uno degli interrogativi principali. Anche se le 200 pagine del dossier partorito dai «saggi» guidati dal giapponese Igaja devono ancora venire tradotte e soppesate, le prime indiscrezioni vorrebbero infatti come sottovalutato dalla commissione il significato politico di «Senza Confini».

Aver unito Klagenfurt, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia sotto la stessa bandiera (che 4 anni fa era quella italiana di Tarvisio, ora quella del Comitato olimpico austriaco) è un elemento assolutamente nuovo nella storia delle candidature olimpiche. Non si tratta, peraltro, di una forzatura storica, come altre sinergie che stanno spuntando all'orizzonte. Sulla commissione di valutazione, tuttavia, l'ideale non sembrerebbe aver fatto presa. I «saggi» ammettono che la candidatura «rappresenta un concetto originale di giochi olimpici senza frontiere» ma ravvisano anche alcune controindicazioni: «Difficoltà potenziali in materia di organizzazione, lingue, leggi, abitudini diverse».

Insomma, se dal punto di vista tecnico e progettuale «Senza Confini» sembra all'altezza della favorita Sion e comunque davanti a Torino, nei mesi che ancora la separano dal voto di assegnazione, nel prossimo giugno a Seul, dovrà rimboccarsi le maniche e ricominciare un lavoro capillare di informazione e diplomazia. Il parere della commissione di valutazione non è determinante, ma rappresenta in ogni caso un indirizzo preciso.

ro. de.

LOSANNA Il Cio nella bufera per lo scandalo di Salt Lake City cerca di voltare pagina, mettendo alla porta sei membri, mentre altri tre restano nel mirino (per loro è stato deciso un supplemento di inchiesta), altrettanti si sono dimessi e un altro è stato ammonito. Il Comitato olimpico «vuole fare pulizia - ha detto il presidente Samaranch - nel rispetto dell'ideale olimpico e di quei milioni di persone che ci credono. Da questa crisi, ne sono sicuro, l'olimpismo uscirà più forte di prima».

Intanto, le decisioni della commissione di inchiesta, rese note a Losanna, hanno dato un duro colpo al contingente africano dei membri del Cio: ne escono di scena, per ora, cinque. La spiegazione viene proprio da un africano, il senegalese Juge Keba Mbaye, presidente della commissione giuridica del Cio e giudice della commissione di inchiesta su Salt Lake City: «È probabile - ha detto - che le visite alle città candidate abbiano fornito tentazioni per le persone più bisognose, più fragili, quindi, di fronte alle sollecitazioni, ma anche alle provocazioni. Ma - ha precisato Mbaye - i casi accertati non sono di vera corruzione. Alcuni membri del Cio hanno piuttosto abusato della loro posizione. E mai comunque abbiamo trovato prove di vendita di voti».

Ma chi sono questi sei membri espulsi? Si tratta dell'ecuadoregno Agustin Arroyo, del congolese Jean-Claude Ganga, del sudanese Zein El Abdin Ahemd Abdel Gadir, del malese Lamine Keita, del keniano Charles Mukora e del cileno Sergio Santander. Ancora sotto inchiesta sono Louis Guirandou-N'Diaye della Costa d'Avorio, il sudcoreano Kim Un-yong e il russo Vitaly Smirnov. Censurato l'olandese Anton Geesink. Carrard ha precisato inoltre che si è dimesso David Sibandze, dello Swaziland.

Il direttore del Cio Carrard e il presidente Samaranch.

Per impedire ai membri del Cio di commettere di nuovo gli stessi peccati, il Cio ha varato nuove regole nella scelta tra le città candidate: entreranno in vigore già per il 2006, sempre che il congresso di marzo del Cio approvi le decisioni prese ieri dalla commissione esecutiva. Il divieto ai membri Cio di visitare le città candidate, ha tuttavia provocato lo scontento dei rappresentanti di queste ultime. «La qualità delle candidature - ha detto Evelina Christillin, presidente di Torino 2006 - si può constatare solo di persona. Con questa novità, invece, è come obbligare una persona a comprare un vestito senza averlo potuto provare».

Per ora, è certo che Salt Lake City potrà regolarmente organizzare l'Olimpiade del 2002, mentre l'inchiesta che l'ha coinvolta è per l' unica aperta dal Cio: «Su Nagano e Sidney non ci sono fatti concreti - ha detto Samaranch - ma solo rumori. A proposito di Atene, invece, non è emerso alcun problema: nel 2004 la famiglia olimpica sarà lieta di festeggiare il ritorno dei giochi in Grecia».

LE DATE E I FATTI

Queste le tappe fondamentali del più grave scandalo della storia delle Olimpiadi moderne:

25 novembre 1998 - I mezzi di informazione di Salt Lake City riferiscono che il comitato per l'assegnazione alla città dello Utah dei Giochi invernali del 2002 ha pagato borse di studio per migliaia di dollari a familiari dei componenti del Cio.

8 dicembre 1998 - Le autorità di Salt Lake City ammettono che sette parenti di membri del Cio hanno beneficiato di un fondo di mezzo milione di dollari (più di 830 milioni di lire) destinato ad «assistenza umanitaria», ma negano che si sia trattato di corruzione.

10 dicembre 1998 - Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch apre un'inchiesta.

20 dicembre 1998 - Samaranch annuncia di voler rivedere in modo radicale il sistema di assegnazione dei Giochi.

8 gennaio 1999 - Si dimettono il presidente del comitato organizzatore di Salt Lake City, Frank Joklik, e il suo vice, Dave Johnson.

14 gennaio 1999 - Samaranch rende noto che nello scandalo sono coinvolti 13 membri del Cio e che ne rischiano l'espulsione.

17 gennaio 1999 - La stampa giapponese riferisce che il comitato per Nagano ha speso una media di 22 mila dollari per ognuno dei 62 componenti del Cio che hanno visitato la città prima di assegnarle le Olimpiadi invernali '98 e che tutti i libri contabili sono stati distrutti.

19 gennaio 1999 - Si dimette dal Cio la finlandese Pirjo Haeggman.

22 gennaio 1999 - Lo scandalo si allarga a Sydney e i dirigenti locali ammettono di aver offerto 70. 000 dollari ai componenti kenyano e ugandese del Cio per ottenere i Giochi estivi del 2000. Si dimette il rappresentante libico al Cio, Bashir Mohamed Attarabulsi.

SERIE B

Il girone d'andata conferma al vertice la squadra più regolare del gruppo - Tripletta di Hubner

Il Verona si «laurea»: è campione d'inverno

Treviso, Torino e Pescara rallentano, mentre crescono Brescia e Atalanta

VERONA Il Verona batte il sempre più sciagurato Genoa (2-1), si porta solitario a quota 40 ed è campione d'inverno. Il Treviso, infatti, non riesce ad agganciarlo per lo sprint di mezza stagione, perché è protagonista di una partita quasi inverosimile contro il Ravenna. I trevigiani, infatti, hanno due rigori a favore che vengono concessi dall'arbitro Nucini con l'espulsione del ravennate autore del fallo. Ma Berti, un giorno specialista ad opporsi ai tiratori del dischetto, ritrova i vecchi miracoli e para due volte. Il Ravenna, però, si trova in nove ed è costretto a lasciar via libera al Treviso che segna con De Poli. Quando tutto sembra andare agli archivi di una vittoria che farà comunque discutere, arriva invece il pareggio di Sotgia al 90' ed è perlomeno strano che una squadra riesca a tanto pur dovendo fare a meno di due giocatori.

Non è solo questo, comunque, il risultato sorprendente della giornata. Non fa sensazione, per esempio, ma di certo stupisce la vittoria della Reggina sul Torino (1-0) che staziona senza risultati importanti dalle parti dell'area calabrese. I granata di Mondonico, sconfitti, non perdono il terzo posto in classifica ma ormai avvertono alle spalle una muta di inseguitori molto pericolosi. L'Atalanta, che sabato aveva vinto 2-1 a Monza, grazie anche ad un clamoroso rigore non fischiatole contro dall'arbitro Pin, è ormai ad un punto dagli uomini di Mondonico (33 contro 34) che intanto cominciano ad essere pressati anche dal Brescia (tre gol di Hubner per un applaudito 3-0 contro il Pescara). Lo stesso Pescara (a quota 31) continua a mantenere un buon piazzamento al pari di Reggina e Ravenna, ma la marcia che sembrava quasi miracolosa degli abruzzesi si è improvvisamente fermata. Fino ad un mese fa infatti riusciva tutti o quasi. Adesso non riesce più nulla. Per restare comunque nelle zone in cui i punteggi autorizzano ancora speranze di promozione, eccosi ai 30 punti del Lecce che, sotto di due gol col Chievo, riesce a metabolizzare positivamente le proteste del pubblico e ottiene un faticoso pareggio.

Molto sofferto anche il pareggio a Cremona (1-1) del Napoli che sembra voler di nuovo uscire dal gruppo delle squadre che puntano alla A. Gli uomini di Ulivieri sembravano avviati verso una clamorosa rimonta, ma all'improvviso sono tornati a deludere: gli ultimi due pareggi li hanno fermati a quota 27 ed ora hanno troppe squadre da inseguire. Facendo il conto delle formazioni più titolate sono infatti a -13 dal Verona, -11 dal Treviso, - 7 dal Torino, -6 dall'Atalanta e -5 dal Brescia.

Se il Verona comunque è meritevole campione d'inverno, qualcosa si sta muovendo all'improvviso nella bassa classifica. L'Andria, per esempio, rifila due gol alla Ternana che non rimpiangerà mai abbastanza il fatto di aver allurato Cuccureddu per fare posto al deludente Del Neri, il Cesena fa la voce grossa col Cosenza (3-0) e la Lucchese da due ulteriori schiaffi alle ambizioni, peraltro già tramontatissime, della Reggiana. Che sia possibile, insomma, qualche veemente risalita in grado di cambiare certe carte che sembravano ormai acquisite per la retrocessione? Domenica, con l'inizio del girone di ritorno, vedremo come stanno veramente le cose.

I MARCATORI

Cremonese 1 – Napoli 1
MARCATORI: nel st 18' Ghirardello, 27' Pesaresi.

Verona 2 – Genoa 1
MARCATORI: nel pt al 22' Aglietti; nel st al 14' Cammarata e al 19' Francioso.

Lecce 2 – Chievo 2
MARCATORI: nel pt 14' Marazzina, 36' D' Anna; st 12' Cyprien, 31' Margiotta su rigore.

Brescia 3 – Pescara 0
MARCATORI: nel pt 20' e 24' Hubner; nel st 31' Hubner.

Reggina 1 – Torino 0
MARCATORE: nel pt 32' Giacchetta.

Treviso 1 – Ravenna 1
MARCATORI: nel st al 33' De Poli e al 46' Sotgia.

Cesena 3 – Cosenza 0
MARCATORI: nel pt 10' Comandini; nel st 28' Comandini su rigore, 44' Superbi.

Lucchese 2 – Reggiana 0
MARCATORE: nel st 25' Bettoni, 44' Matzuzzi.

Fidelis Andria 2 – Ternana 0
MARCATORI: nel pt 27' Tudisco, al 45' Tudisco su rigore.

Monza 1 – Atalanta 2 (giocata sabato)
MARCATORI:nel pt 15' Smoje, 24' Banchelli; nel st 26' Colombo.

SERIE B

RISULTATI	
Brescia-Pescara	3-0
Cesena-Cosenza	3-0
Cremonese-Napoli	1-1
Fid.Andria-Ternana	2-0
Lecce-Chievo	2-2
Lucchese-Reggiana	2-0
Monza-Atalanta	1-2
Reggina-Torino	1-0
Treviso-Ravenna	1-1
Verona-Genoa	2-1

PROSSIMO TURNO

Cesena-Brescia
Chievo-Treviso
Cosenza-Napoli
Fid.Andria-Ravenna
Genoa-Atalanta
Lucchese-Monza
Pescara-Verona
Reggiana-Ternana
Reggina-Lecce
Torino-Cremonese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	40	19	12	4	3	10	8	1	1	9	4	3	2	31	14	-1
Treviso	38	19	10	8	1	10	6	4	0	9	4	4	1	31	16	-1
Torino	34	19	10	4	5	9	7	1	1	10	3	3	4	27	14	-4
Atalanta	33	19	9	6	4	9	6	3	0	10	3	3	4	21	14	-4
Brescia	32	19	8	8	3	10	5	4	1	9	3	4	2	23	14	-5
Reggina	31	19	8	7	4	9	6	3	0	10	2	4	4	22	15	-5
Pescara	31	19	9	4	6	9	5	2	2	10	4	2	4	27	21	-6
Ravenna	31	19	8	7	4	9	5	4	0	10	3	3	4	25	21	-5
Lecce	30	19	8	6	5	10	5	2	3	9	3	4	2	21	16	-7
Napoli	27	19	6	9	4	10	2	6	2	9	4	3	2	18	17	-8
Monza	24	19	6	6	7	10	3	3	4	9	3	3	3	15	18	-11
Genoa	21	19	5	6	8	9	4	3	2	10	1	3	6	22	24	-12
Chievo	21	19	5	6	8	9	4	1	4	10	1	5	4	15	22	-12
Lucchese	20	19	4	8	7	10	3	4	3	9	1	4	4	16	16	-13
Cosenza	20	19	5	5	9	9	3	3	3	10	2	2	6	19	29	-13
Ternana	18	19	3	9	7	10	3	5	2	9	0	4	5	16	25	-14
Reggiana	16	19	3	7	9	9	2	5	2	10	1	2	7	18	25	-15
Cremonese	15	19	3	6	10	10	3	3	4	9	0	3	6	15	32	-17
Cesena	13	19	2	7	10	10	2	4	4	9	0	3	6	14	25	-18
Fid.Andria	11	19	2	5	12	9	2	3	4	10	0	2	8	10	28	-19

MARCATORI: 13 reti: Hubner (Brescia); 12 reti: Ferrante (Torino); 9 reti: Caccia (Atalanta), Cammarata (Verona), Comandini (Cesena); 8 reti: Artico (Reggina), Francioso (Genoa), Gelsi (Pescara); 7 reti: Esposito (Pescara), Margiotta (Lecce); 6 reti: Aglietti (Verona), Beghetto (Treviso), Biliotti (Ravenna), De Poli (Treviso)

Sedia colpisce guardalinee Gara sospesa a La Spezia

LA SPEZIA La partita Spezia-Pisa (C/2, girone A) è stata sospesa ieri al decimo minuto del primo tempo per una ferita alla testa del guardalinee Ratti di Monza, colpito da un pezzo di seggiolino di plastica. E' stato trasportato all' ospedale e le sue condizioni non sono gravi, ma la ferita al cuoio capelluto è risultata abbastanza vistosa. Al momento del lancio il guardalinee si trovava sotto la gradinata, gremita da circa 4.000 persone.

Dossena e Scoglio ancora vincenti in Coppa d'Africa

ROMA Prosegue la striscia vincente degli allenatori italiani impegnati nei gironi eliminatori di Coppa d'Africa. Il Ghana di Beppe Dossena e la Tunisia di Franco Scoglio, si sono imposti, con l'identico risultato di 1-0, rispettivamente sul Mozambico e sull'Algeria. Ma l'eroe della giornata del calcio africano è il centravanti del Terracina, Christian Kanyenghele, che ha segnato una doppietta per la Repubblica Democratica del Congo contro il Kenya.

ESTERO

Spagna, Barcellona in vetta con il Celta

MADRID Chissà cosa diranno adesso i detrattori di Louis Van Gaal e del suo Barcellona. Gli scudettati azulgrana sono campioni d'inverno grazie al successo di ieri per 3-1 sul Saragozza ed alle contemporanee sconfitte del Celta Vigo, 2-1 contro l'Atletico Madrid di Arrigo Sacchi e Michele Serena (andato a segno), prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa, e del Majorca sul campo del Valencia di Claudio Ranieri, ora ad un punto dalla vetta. Classifica: Barcellona e Celta Vigo 34; Valencia 33; Atletico Madrid e Majorca 32; Real Madrid e Deportivo La Coruna ed Athletic Bilbao 30; Real Sociedad 29; Saragozza 28; Oviedo 27; Betis Siviglia 26; Villarreal 24; Espanyol 23; Racing Santander 22; Valladolid 19; Tenerife 17; Alaves, Salamanca ed Extremadura 16.

INGHILTERRA

L'Arsenal ha eliminato i Wolves nel quarto turno della FA Cup vincendo 2 a 1 a Wolverhampton. Passati in vantaggio con Overmars al 10mo, i "gunners" erano stati raggiunti da Harold Flo al 37mo. La rete decisiva è stata messa a segno ancora da un olandese, l'ex interista Dennis Bergkamp, al 69mo. Nell'altro incontro della giornata, con un gol nei minuti di recupero di Solskjaer, il Manchester United ha battuto 2 a 1 il Liverpool eliminandolo dalla F. A. Cup inglese. I Reds erano passati in vantaggio all'Old Trafford con un gol di testa di Owen dopo appena 3 minuti. A due minuti dal termine pareggio di Yorke e poi rete decisiva del norvegese con un gran tiro appena dentro l'area.

SERIE D

Pareggi rocamboleschi per le formazioni regionali, complici anche gli arbitri non in grandissima forma

All'Itala non bastano due gol di vantaggio

Incredibile rimonta della Sanvitese nel derby - Pordenone, occasione persa

Portossummaga 2 – Pordenone 2

MARCATORI: 4' Piperissa, 22' Perrotti, 26' Sormani, 39' Bompan.
PORTOSUMMAGA: Gorgato, Marzola, Penso, Mares (28' s.t. Novello), Franzin, Terrida, Bertoldo, Bompan, Carraro (27' s.t. Rigonat, 44' s.t. Bianchin), Perrotti, Intartaglia. All.: Ennio Gazzetta.
PORDENONE: Bison (1' s.t. Michelutti), Committante, Carillo, Bertan, Arcaba, Ulivi, Pedriali, Sacchini, Piperissa, Sormani (37' s.t. Greco), Padovani (1' s.t. Susca). All.: Cudia.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: spettatori 600 circa. Ammonito Committente.

PORTOGRUARO Portosummaga e Pordenone in piena emergenza, per l'assenza di vari titolari ma gara comunque ricca di gol. Già al quarto minuto il Pordenone sull'ennesimo angolo recuperava palla con Pedriali che poi serviva al centro per l'accorrente Piperissa; girata e tiro secco che rendeva vano l'intervento di Gorgato. Dopo un colpo di testa di Bompan al 6' e uno di Marzola che superava il portiere ma veniva salvato sulla linea, ci pensava l'ottimo Perrotti al 22' a ristabilire le distanze con un gran tiro dai 20 metri che si insaccava a fil di palo.

Appena quattro minuti e un calcio piazzato di Sormani e coglieva il sette, lasciando Gorgato di sale. Reazione rabbiosa dei locali che colpivano la traversa con Intartaglia al 33'. Cinque minuti dopo il 2 a 2 finale, messo a segno da Bompan.

Sanvitese 2 – Itala 2

MARCATORI: 17' st Giro (rig), 30' Marras, 33' Giacomuzzo (rig), 40' Lancerotto.
SANVITESE: Cigolini, Cabassi, Cassin, Giacomuzzo, Bazeu, Nuti, Canzian, Rella (Piccoli), Cinello (Lancerott), Cecotti (Lenarduzzi), Zampieri. All: Cinello.
ITALA/SAN MARCO GRADISCA: Furlan, Stacul, Piani, Fabbro (Salvadori), Franti, Clapiz, Covassi (Marras), Giro, Luxich, Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Smaldone di Torino.
ANGOLI: 8 a 4 per la Sanvitese.
NOTE: ammoniti: Covassi, Canzian e Lancerotto. Espulso al 20' del secondo tempo Nuti per fallo da tergo.

SAN VITO Una partita condizionata pesantemente dall'operato del direttore di gara, il signor Smaldone di Torino. Due calci di rigore apparsi ai più inesistenti e una serie impressionante di decisioni cervellotiche hanno danneggiato entrambe le compagini e in particolare l'Itala.

Cronaca. Già al 2' con un tiro improvviso Canzian coglie il palo. Al 19' il portiere isontino salva la sua porta uscendo sui piedi di Zampieri, che al 21' si vedrà anche annullare una rete per fuorigioco. Per l'Itala solo un debole tiro in mischia di Bergomas che Cigolini ferma. In chiusura di tempo Sanvitese vicinissima al vantaggio, ma Nuti e Zampieri sprecano l'occasione.

Nella ripresa il signor Smaldone decide di movimentare la gara e al 17' Giro prova a superare Cabassi in area ma s'infrange sul corpo del difensore che per evitare falli rimane immobile con le braccia lungo i fianchi. Per l'arbitro è rigore che lo stesso Giro trasforma. Alla mezz'ora l'Itala raddoppia. Un calcio di punizione da centrocampo consente a Franti di presentarsi a tu per tu con Cigolini, che respinge. La palla rimane a Franti che prova di testa, Bazeu respinge sulla linea ma sui piedi di Marras che ribadisce in rete. Al 33' Nuti cerca la testa di Piccoli con un lungo cross in area, Salvadori respinge di testa sulle braccia tese dell'attaccante di casa. Per l'arbitro il mani è invece del difensore e il penalty viene trasformato da Giacomuzzo. Il gol risveglia la Sanvitese che prova il tutto per tutto e perviene al pareggio al 40' grazie a un cross in area di Piccoli che trova smarcato sulla linea di porta Lancerotto.

Claudio Fontanelli

SERIE D

RISULTATI	
Bassano Vir.-Arco	2-1
Martellago-Sud Tirol	0-0
Montichiari-Romanese	2-0
Ospitaletto-Pievigina	0-1
Portogruar.-Pordenone	2-2
Rovereto-Bagnolenese	2-1
S.Lucia-Thiene Vald.	2-1
Sanvitese-Itala S.Marco	2-2
Settaurense-Caerano	1-1

PROSSIMO TURNO

Arco-Montichiari
Bagnolenese-Settaurense
Caerano-S.Lucia
Itala S.Marco-Rovereto
Pievigina-Martellago
Pordenone-Sanvitese
Romanese-Portogruar.
Sud Tirol-Bassano Vir.
Thiene Vald.-Ospitaletto

CLASSIFICA

Montichiari	53	20	17	2	1	43	12	11
Thiene Vald.	45	20	14	3	3	31	15	7
Bassano Vir.	36	20	11	3	6	39	27	-6
Sud Tirol	35	20	9	8	3	20	16	-5
S.Lucia	29	20	7	8	5	25	20	-11
Sanvitese	29	20	6	11	3	30	27	-13
Pordenone	28	20	7	7	6	34	29	-10
Martellago	28	20	6	10	4	18	14	-14
Pievigina	28	20	7	7	6	22	19	-12
Portogruar.	27	20	5	12	3	21	17	-15
Arco	22	20	6	4	10	13	21	-16
Itala S.Marco	22	20	4	10	6	18	27	-16
Bagnolenese	21	20	4	9	7	17	21	-17
Caerano	18	20	4	6	10	16	25	-20
Romanese	18	20	4	6	10	12	24	-20
Settaurense	17	20	3	8	9	18	30	-23
Rovereto	13	20	2	7	11	13	28	-29
Ospitaletto	8	20	1	5	14	16	34	-34

CALCIO ECCELLENZA Contro il Porcia i triestini soffrono ma alla fine impongono la legge della capolista

Trieste Calcio castiga la Cenerentola

La Pro Gorizia stende la Cormonese nel derby - Prova di forza del Pozzuolo

Trieste Calcio 2 — Porcia 1

MARCATORI: 30' Bonetto, 15' st Fogar (rig), 39' Mervich.
TRIESTE CALCIO: Braini, de Bosichi, Fogar (46' st Monte), Tognon, Masutti, Cernecca, Zobec, Ribarich, Di Donato, Bussani (1' st Della Zotta), Mervich. All. Grillo.
PORCIA: Bortoluzzi, Viol, Cigagna, Rumiel, Della Flora, Carlon, Scaramuzzo, Cozzarin (19' st Buffa), Bonetto, Orciulo (32' st Pitton), Nardellotto. All. Saccher.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: espulso Bonetto al 41' st; ammoniti Della Flora, Viol, Scaramuzzo e Tognon.

SANTA CROCE Vittoria sofferta per il Trieste Calcio contro il fanalino Porcia. I ragazzi di Grillo, contro un avversario ben disposto in campo sono riusciti a conquistare i tre punti grazie ad un rigore cercato da Zobec e il solito gol di rapina di Mervich.

Il Porcia di Saccher non ha alzato le barricate contro i lupetti giocando sicuramente meglio dei triestini nella prima frazione di gioco. Il Trieste Calcio, infatti, è mancato in fase di impostazione, nei movimenti delle punte e in velocità, permettendo agli ospiti di passare in vantaggio.

Al 30', infatti, Scaramuzza trova la testa di Bonetto, dimenticato da Fogar e Cernecca, che si incunea e manda il pallone nell'angolo opposto a Braini. I locali reagiscono con un tiro di Zobec che Bortoluzzi è costretto a respingere con i pugni, mentre sul finire del tempo il tiro al volo di Mervich si spegne sopra la traversa.

Nella ripresa Grillo sposta Fogar al posto di Bussani e inserisce Della Zotta, ma il ritmo stenta a crescere. Ci pensa Zobec a propiziare il pareggio al 15' guadagnando con un po' di mestiere un penalty per fallo di Cigagna. Dagli undici metri Fogar spiazza Bortoluzzi.

Dopo il pareggio cresce il Trieste Calcio che, dopo un missile di Di Donato, fermato dal portiere Bortoluzzi con mani e faccia, colpisce un palo con Ribarich. I lupetti accennano al pressing, ma non riescono a velocizzare la manovra permettendo qualche insidioso contropiede a Bonetto.

Il gol della vittoria arriva al 39': lancio perfetto di Fogar per Di Donato pronto al tiro e, sulla respinta del portiere, arriva il solito Mervich a ribadire in rete.

Subito dopo Bonetto regola i conti con Cernecca e si fa espellere dall'arbitro per un inutile fallo da tergo, mentre il neo-entrato Monte, su servizio di Di Donato, spreca tutto calciando sui piedi del portiere ospite in uscita.

Pietro Comelli

Bussani e Fogar (autore del gol) del Trieste. (Lasorte)

Pozzuolo 4 — San Luigi 1

MARCATORI: al 1' p.t. Cermelj, al 17' p.t. Zamaro, al 34' p.t. Bernardo. Al 13' s.t. (R) e al 28' s.t. Carpin.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni (dal 22 s.t. Merlino), Sicco, Zamaro, Nazzi, Trangoni, Miano (dal 19' s.t. Zani), Bernardo, Barbera, Carpin (dal 30 s.t. Marchesan). All.: Papais.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Michelazzi, Zolia (dal 31 s.t. Glavina), Calò, Amarante, Lotti, Silvestri, Bossi (dal 32' s.t. Erbi), Drago (dal 47' s.t. La Fata), Cermelj. All.: Milocco.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammoniti Pontonutti, Silvestri e Drago. Espulso al 14 s.t. Lotti per proteste. Spettatori 100 circa.

ZUGLIANO Se questa partita fosse un film sarebbe un action-movie. Il San Luigi, infatti, mette a segno il colpo gobbo dopo un amen, 20 secondi cronometrati, dal fischio d'inizio. Sbandamento della difesa di casa e Cermelj si intrufola in area spedendo il pallone dietro Bin con un felpato pallonetto. I biancoverdi si ritirano subito nel loro covo e il Pozzuolo sgancia gli sceriffi alla caccia della refurtiva. Carpin manca l'aggancio di testa al 5' su cross di Miano e Zamaro la testa la mette al 17' per deviare in rete una sfera vagante nell' area piccola. E il primo punto è recuperato. Al 24' Carpin fa un numero da urlo sforbiciando al volo sul limitare dell'area e marchiando il palo. Dieci minuti dopo Bernardo raccoglie un cross di Miano bucando Daris con una bicicletta al volo in faccia al suo marcatore diretto. I radiocronisti brasiliani griderebbero "goooool" per 20 minuti. Roba da serie A. I vivaisti cercano di uscire dal blocco della "polizia" pozzuolese, ma è tutto vano. Al 13' della ripresa dopo una punizione in area Grazioli fischia un rigore per fallo di mano di Lotti che viene spedito a farsi la doccia per proteste. Carpin, nel duello da 11 passi, è freddo come un ghiacciolo e fa 3 a 1. Il 4 a 1 è una zuccata dello stesso Carpin che timbra un corner di Miano sparando in rete.

Francesco Facchini

ECCELLENZA

RISULTATI	
Cormonese-Pro Gorizia	0-1
Manzanese-Sevegliano	1-1
Mossa-Centro Mobile	2-1
Pozzuolo-San Luigi	4-1
Rivignano-Sangiorgina	0-1
Trieste C.-Porcia	2-1
Sacilese-Ronchi	0-1
Tamai-Fanna Cav.	1-1

PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Pozzuolo
Manzanese-Mossa
Porcia-Tamai
Pro Gorizia-Trieste C.
Ronchi-Rivignano
San Luigi-Sacilese
Sangiorgina-Cormonese
Sevegliano-Fanna Cav.

CLASSIFICA							
Pro Gorizia	36	17	10	6	1	28	9
Trieste C.	36	17	10	6	1	33	15
Pozzuolo	36	17	10	6	1	24	7
Sevegliano	30	17	9	3	5	28	18
Sangiorgina	28	17	8	4	5	21	18
Sacilese	27	17	7	6	4	18	13
Tamai	26	17	7	5	5	19	14
Manzanese	22	17	5	7	5	21	24
Ronchi	21	17	5	6	6	11	14
Mossa	21	17	5	6	6	11	23
Cormonese	20	17	6	2	9	14	14
Fanna Cav.	19	17	4	7	6	11	14
San Luigi	15	17	4	3	10	12	22
Centro Mobile	12	17	3	3	11	13	25
Rivignano	11	17	2	5	10	13	25
Porcia	8	17	1	5	11	11	33

Cormonese 0 — Pro Gorizia 1

MARCATORE: pt 16' Drioli.
CORMONESE: Fabbro, Spessot, Prevedini (24' st Basaglia), Hadzic, Patat, Livraghi, Sellan, Buzzinelli, Zuliani, Grattoni (28' st Moro), Odina (12' st Devetak). All.: Battistutta.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani (10' st Kovic), Nediedi, Tiberio, Garzitto, Godeas (40' st Longo), Pivetta, Braida, Perosa, Drioli, Del Fabbro (34' st Rossi). All.: Portelli.
ARBITRO: Manzini di Verona.

CORMONS Un brutto derby, condizionato e deciso da un episodio contestatissimo dalla Cormonese. È il quarto d'ora e su una palla alta a metà campo Perosa colpisce con una gomitata Hadzic al viso. Il giocatore cormonese deve uscire a bordo campo per ricorrere alle cure del massaggiatore e in inferiorità numerica i cormonesi subiscono il gol. Cross di Del Fabbro, respinta corta di testa di Buzzinelli sui piedi di Drioli che tra la selva di gambe indovina il corridoio giusto e trafigge Fabbro. I cormonesi protestano per la mancata espulsione di Perosa solo ammonito dall'arbitro che ha contribuito, nel proseguio dell'incontro, ad accrescere il nervosismo in campo specie dei cormonesi che invocano anche un calcio di rigore per una spinta in area al 17' della ripresa di Buzzinelli sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Alla fine il signor Manzini ha sollevato sette volte il cartellino giallo e due quello rosso nei confronti di Zuliani e dell'ex presidente Marcovich ha protestato vivacemente fino a centrocampo nei confronti del direttore di gara. Peccato, perché la partita si era incanalata su ritmi anche fin troppo blandi, in particolare dei cormonesi che non riuscivano a imbastire trame di gioco convincenti. La Pro Gorizia badava a controllare così come ha fatto una volta passata in vantaggio mai insidiando veramente la porta di Fabbro. Più viva la Cormonese nella ripresa specie dopo l'inserimento di Devetak e Basaglia, ma l'epilogo è tutto a favore della Pro.

Claudio Femia

Manzanese 1 — Sevegliano 1

MARCATORI: 44' Buso (aut.); s.t. 46' Conzutti (rig.).
MANZANESE: Meden, Trevisan, Favero, Tomiza, Fantini, Marnicco, Manuel Mansutti (Gabriele Mansutti), Roviglio, Gazzino, Bolzicco (Masuino), Simaz (Pighizzini). All.: Tedeschi.
SEVEGLIANO: Metti, Tricca, Cecotti, Terpin, Buso, Sebastianis, Baldan, Gerin, Pentore (Maccagnan), Paolini, Conzutti. All.: Buso.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE - Ammoniti: Trevisan, Favero, Bolzicco, Gabriele Mansutti, Sebastianis. Espulsi: Trevisan, Gazzino, Tricca.

MANZANO Ennesimo pareggio amaro in casao per la Manzanese. Il Sevegliano, meritato il pari per il gioco, lo ha ottenuto solo per una regalia del sempre meno positivo Bevilacqua. Per la cronaca, la squadra di casa, spuntata per squalifiche, ha subito gli ospiti, mai pericolosi però, che continuavano a tenere in campo un difensore disoccupato (Buso figlio) e al 44' nell'unico intervento, ha messo di testa un gol nella propria porta.

Nella ripresa, il Sevegliano continua a spingere e va vicino al gol con Sebastianis che di testa impegna Meden. Al 16' Bevilacqua, poco lucido nonostante il nome, mandava negli spogliatoi Tricca e Gazzino senza motivo (normali sgomitate per prendere la posizione migliore) e così facendo aiuta il Sevegliano togliendo un difensore. Il pressing della squadra di Buso si fa più sostanzioso e ci sono tiri pericolosi di Gerin e Maccagnan ma, esiste anche il contropiede e sul primo Sebastianis atterra in area Gabriele Mansutti e Bevilacqua era probabilmente al chiosco, nel secondo, Roviglio si mangia un gol fatto. A tempo scaduto, Trevisan starnuta troppo forte, e Cozutti, al suo terzo tuffo in area ubriaca Bevilacqua che non sa ancora che dopo il 90' chi perde non sta più in piedi in area avversaria, e si guagagna il 14.o rigore per la sua squadra...

Oscar Radovich

Sacilese 0 — Ronchi 1

MARCATORE: al 21' Iacoviello.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti (Pessot), Zavagno, Toffolo Fabio, Giavon, Cicutto, Ludiern (Beacco), Scodeller (Giust), Andrea Toffolo, Moras. All.: Tomei.
RONCHI: Caroloni, Buttignon, Benvegnù, Samsa, Leghissa, Tonca, Iacoviello, Doria, Longo, Visintin (Montina), Gottardo (Ferletic). All.: Zuppichini.
ARBITRO: Bersan di Maniago.

SACILE Tre punti preziosi per il Ronchi che si è presentato in riva al Livenza con la giusta determinazione, al contrario dei padroni di casa. I primi venti minuti sono tutti di marca ospite. La replica della Sacilese è rappresentata da un tiro cross di Andrea Toffolo che innesca una mischia in area sedata dall'intervento di Carloni. Il Ronchi va in vantaggio al 21' quando Visintin con un millimetrico lancio dalla trequarti pesca al limite Iacoviello. Gran controllo volante di quest'ultimo che evita l'intervento di Giavon e spettacolare tiro al volo sul quale nulla può il malcapitato Dalla Libera. Il contropiede del Ronchi trova a quel punto ampi spazi con la Sacilese tutta in avanti alla ricerca del pareggio e al 30' Longo sfiora ancora il raddoppio su invito di Leghissa.

Nella ripresa poco da segnalare sino al 22', quando sono ancora i giuliani a rendersi pericolosi sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il colpo di testa di Samsa non è preciso e la Sacilese si salva. L'occasione per pareggiare il conto la Sacilese la crea al 25', quando Cicutto ben lanciato da Andrea Toffolo calcia fuori da buona posizione. Il forcing dei padroni di casa si fa intenso solo alla fine e al 43' solo la sfortuna impedisce a Beacco e a Cicutto di andare in gol. Le due conclusioni vengono respinte fortunosamente dal muro dei difensori giuliani.

c.f.

IL PUNTO

Un'altra giornata molto buia per il San Luigi

TRIESTE Non si scioglie il trio di testa ed è iniziata in pratica la lunga volata finale che premierà la squadra che ha la panchina più lunga ma soprattutto, i nervi più saldi.

Il Trieste di Grillo ha vinto stretto, con un solo gol di scarto contro il fanalino di coda, Porcia di Saccher ma, in ogni caso continua a marciare con due gol di media a partita e ha guadagnato due punti rispetto all'andata.

La Pro Gorizia di Portelli ha fatto altrettanto vincendo il derby con la Cormonese di Battistutta con un solo gol di scarto.

La dimostrazione di forza della giornata è arrivata dal Pozzuolo di Papais, che ha messo sotto il San Luigi di Milocco con ben altra autorità.

Da segnalare che oltre alla marcia sicura delle tre battistrada, hanno tirato i remi in barca o quasi le inseguitrici più immediate.

A iniziare dal Sevegliano di Buso, che pur giocando bene, doveva perdere di brutto e invece ha pareggiato con l'ennesimo rigore a favore (14'); un rigore concesso a un cascatore (Conzutti) a tempo scaduto e da un arbitro (Bevilacqua di Monfalcone) che pochi minuti prima non ne ha fischiato uno clamoroso alla Manzanese (placcaggio tipo rugby, e da ultimo uomo per giunta, di Sebastianis su Masuino).

Ha mollato anche la Sacilese di Tomei che perdendo in casa con il Ronchi di Zuppicchini (amaranto sempre più bestia nera dei pordenonesi), ha confermato la difficoltà ad andare in gol.

Per la sopravvivenza, tutte sconfitte le formazioni di coda, ma tutte hanno dimostrato di crederci ancora, mettendo in grosse difficoltà le squadre, molto più attrezzate, che le hanno sconfitte.

o.r.

Tamai 1 — Fanna Cavasso 1

MARCATORI: al 44' del pt Degano; nel st al 7' Cleva.
TAMAI: Padoan, dal Vasto, Amadio, Giordano, De Marchi (Stocco), Brusadin (Stella), Ledda, Zanardo, Bortolin (Errico), Cleva, Rubert. Allenatore: Morandin.
FANNA: Ottocento, Rizzo, Bernardon, Zilli, Chiavutta, Grisostolo, Chiarotto (Rovere), Gerli (Mendizza), Gambon, Degano, Gasparin (Giorgi). Allenatore: Masutti.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Del Vasto, Stocco, Rubert, Chiarotto e Gasparin.

TAMAI Una partita vinta ai punti dal Tamai che ha mantenuto il predominio per quasi tutta la gara. Il Fanna ha invece capitalizzato a piene mani l'unica occasione da gol di tutta la partita ed ha incamerato un preziosissimo punticino per la sua traballante classifica. I padroni di casa iniziano l'incontro con un gran pressing offensivo. Ledda ci prova al 19' su punizione ma il suo tiro finisce fuori di poco. In almeno un altro paio di occasioni il Tamai va vicino al vantaggio che raggiunge viceversa il Fanna in chiusura del tempo nell'unica azione offensiva del primo tempo. Zanardo atterra al limite Gambon e sulla susseguente punizione Degano indovina un perfetto tiro a rientrare che fredda Padoan.

La ripresa inizia con il Tamai inferocito e per pareggiare il conto ci vogliono solo sette minuti. Zanardo pennella un assist per Cleva che con un preciso rasoterra riporta la parità. Il gol da ulteriore convinzione ai padroni di casa che quasi cingono d'assedio l'area del Fanna. Con il passare dei minuti le offensive del Tamai perdono di lucidità ed a buon gioco l'esperta difesa ospite che al 30' viene graziata dall'arbitro quando Zilli stende in area Stocco. Un'ultima opportunità per vincere il Tamai se la costruisce al 40' con Cleva, la sua forte conclusione risulta però centrale e viene sventata dal portiere con una sicura respinta.

c.f.

Rivignano 0 — Sangiorgina 1

MARCATORE: nel s.t. al 50' Pozzar.
RIVIGNANO: Paron, Specogna, Della Negra (al 46' Cicuttin, Tonizzo, Maggi, Zanon (all'80' Deganis), Pontisso, Tognutto, De Nicolò (al 46' Marani), Beltrame, Peresson. All. Trevisan.
SANGIORGINA: Reale, Taverna, Sinigallia, Quadrilio, Casadio, Ioan (al 25' Macor), Chiarandini, Vicenzino (al 70' Vecchiet), Pozzar (all'80' Pascut), Del Pin, Salvador. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Urbani di Saronno.

RIVIGNANO Il Rivignano, dopo un mese, ritorna a giocare sul proprio campo e collezione, purtroppo, un'altra sconfitta. Non è stata una bella partita in quanto le due squadre hanno giocato un po' sottotono, specialmente gli uomini di Trevisan che li voleva leoni e invece hanno dimostrato sì tanta buona volontà, ma non la rabbia e la grinta necessarie per aggredire il forte centrocampo avversario. La cronaca si apre subito all'insegna della Sangiorgina che già al 2' potrebbe passare in vantaggio con Salvador che, agevolato da uno svarione di Specogna, si impossessa della palla e scaglia un potente sinistro che si infrange sulla traversa per poi ritornare in campo. La replica del Rivignano avviene cinque minuti dopo con Peresson che da buona posizione tira a lato. Per i restanti minuti si vede il predominio della Sangiorgina. Nella ripresa il mister di casa cambia due uomini, entrano Cicuttin e Marani al posto degli acciaccati Della Negra e De Nicolò, ma dopo cinque minuti la Sangiorgina passa in vantaggio con il capocannoniere Pozzar il quale, ricevuto un lancio dalla destra e lasciato solo dal bravo Maggi, trafigge Paron con un violento sinistro. La Sangiorgina appare sicura del gol di vantaggio e si rintana nella propria metà campo ma il Rivignano, pur pressando, non riesce mai a tirare in porta, eccetto al 40' con Deganis, ma il suo tiro è troppo centrale.

Giuseppe Pighin

Mossa 2 — Centromobile 1

MARCATORI: Zentilin al 47' pt, Pizzimenti al 9' st, Coceani (autorete) al 18 st.
MOSSA: Fulignot, Chiabai, Trampus, Don, Viotto (al 44' pt Dorliguzzo), Coceani, Pizzimenti, Catalfamo, Giacomello (al 45' st Gruden), Feresin, Zentilin. All.: Cupini.
CENTROMOBILE: Sellan, Brisotto, Di Pierro (al 27' st Zoccoletto), Stella, Moro, Battiston, Salamon, Cevolotto, Campagna, Buffa, Restiotto. All.: Brusadin.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: angoli 4-3 per il Mossa. Ammoniti Catalfamo, Coceani, Campagna e Don.

MOSSA Il Mossa torna a sorridere. Dopo quattro turni, coincisi con due sconfitte e altrettanti pareggi, Fulignot e soci riassaporano la gioia dei tre punti. Dal 15' al 25' sale in cattedra il Centromobile che mette in difficoltà il Mossa soprattutto nella zona centrale del campo. Ma Fulignot non corre grossi pericoli. Sull'altro fronte da segnalare al 36' una buona occasione capitata sui piedi del giovanissimo Trampus. Tutto bello tranne il tocco finale: il n. 3 mossese cincischia, perde l'attimo fuggente e consente il recupero a Sellan.

Il gol arriva al 47' grazie alla prontezza di riflessi di Zentilin che «castiga» il n. 1 ospite da cortissima distanza. Il gol mette le ali al Mossa che raddoppia in apertura di ripresa con il «maratoneta» Pizzimenti. Il tiro angolatissimo e scoccato appena dentro l'area si insacca alla destra di Sellan. Quando la partita sembra ormai chiusa, ecco la doccia fredda... Malinteso Fulignot-Coceani e inopinata autorete di quest'ultimo. Una rete che ridona convinzione e grinta agli ospiti che si riversano nella metà campo avversaria impegnando Fulignot con Cevolotto (32) e Restiotto (44). Il Mossa si affida agli agili contropiedi della premiata ditta Giacomello-Zentilin che coronano una vittoria sudatissima per i colori biancocelesti.

Francesco Fain

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Il Romans crolla senza attenuanti a Sedegliano

MONFALCONE Grande prova di carattere del Pieris B che in quel di Rivolto conquista tre punti insperati, alla vigilia dell partita. Nonostante la squadra rimaneggiata e le solite due espulsioni, alle quali i granata sono ormai abituati, il rigore trasformato da Dapas permette all'undici isontino di sorpassare il Romans che a Sedegliano soccombe con un 5-1 che non concede repliche. I padroni di casa, trascinati da un Vitalberto in grandissima forma e dal solito Turoldo ormai abituato al gol, hanno dominato la partita, mai messa in discussione.

Il Brian continua la corsa al vertice della classifica andando a strappare tre punti sul campo della Folgore. In evidenza Tonizza, autore di dure reti, una alla mezz'ora del primo tempo e una su rigore nella ripresa; i primi della classe hanno evidenziato una migliore condizione fisica, oltre a un'organizzazione di gioco sicuramente superiore. Tuttavia le due espulsioni ai danni della Folgore hanno indubbiamente condizionato una partita che nei primi trenta minuti di gioco è sembrata piuttosto equilibrata.

L'Azalea resta attaccata al primo posto vincendo di misura, in trasferta, contro l'Italsped; va ancora in rete Graziso che, dopo aver superato di slancio tre avversari, propone una rapida triangolazione con Marangon e, entrato in area, lascia partire una conclusione imparabile per il portiere avversario.

Da segnalare la buona prestazione di Tramontin, il migliore in campo per l'Azalea.

Partita strana quella tra il Pocenia e il Pertegada, sullo 0-0 per 85', equilibrata e combattuta. Poi, a 5' dal termine, il Pocenia passa in vantaggio con Valvasson; a tempo ormai scaduto l'arbitro decide le sorti dell'incontro prima con un'espulsione dalla quale è nato il gol del pareggio e poi con un rigore che ha regalato la vittoria al Pocenia. Infine il 7Spighe vince in quel di Talmassons con un altisonante 6-0.

Marco Spanghero

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Folgore-Brian	0-2
Italsped-Azalea	0-1
Pocenia-Pertegada	2-1
Rivolto-Pieris B	0-1
Sedegliano-Romans	5-1
Talmassons-7 Spighe	0-6
Riposa: Blessanese	

PROSSIMO TURNO
Azalea-Pocenia
Blessanese-Folgore
Brian-Italsped
Pertegada-Rivolto
Pieris B-Sedegliano
Romans-Talmassons
Riposa: 7 Spighe

CLASSIFICA							
Brian	34	14	11	1	2	53	14
Azalea	34	14	10	4	0	27	6
Sedegliano	28	14	8	4	2	46	15
Pocenia	27	14	8	3	3	24	14
7 Spighe	23	14	7	2	5	31	25
Folgore	22	14	6	4	4	29	19
Pertegada	17	14	5	2	7	15	32
Blessanese	16	13	4	4	5	9	18
Rivolto	16	14	5	1	8	9	23
Italsped	14	14	4	2	8	15	30
Pieris B	9	14	2	3	9	11	33
Romans	7	14	1	4	9	9	24
Talmassons	5	13	1	2	10	12	37

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Il Grado, nel finale, cede alla corazzata Castions

MONFALCONE Bisiache ancora fatali al Terzo: dopo il Pieris è il Begliano di Driussi a salire agli onori della cronaca giustiziando il team di mister Vrech. Un 2-1 tutto sommato meritato per i giallorossi che hanno perso in corsa Furlanetti (stiramento) e Cinello, per il quale si parla addirittura di frattura. In vantaggio con Rinaldo Bidut all'8' (sinistro su punizione che passa tra le gambe dei giocatori in barriera), i friulani si adagiano e piano piano esce il Begliano. Al 33' fucilata su calcio piazzato di Michele Bonazza che inganna il colpevole guardiano avversario per il punto del pari. Nella ripresa Trevisan salva i locali su conclusione potente di Bidut, poi ci pensa Angelotti a firmare il sorpasso con un preciso diagonale al volo a incrociare in seguito a traversone da destra di Spessot e velo di Bolzan. Il Castions rulla il Grado ma solo sul finire. Gruer vince fallosamente un contrasto con Marchesan e batte solo soletto il guardiano lagunare alla mezz'ora della prima frazione, gli ospiti premono ma dal 35' al 40' della ripresa vengono puniti in contropiede da un'autorete di Lauto, Pegolo e Martellossi. L'Ontagnanese abbatte il complesso cronico del gol e sbanca Villesse con un eloquente 3-0. Pez firma il successo con una doppietta e con l'azione che porta al penalty siglato da Fontana. Lo Strassoldo colpisce un Audax in caduta libera grazie ai centri di D'Odorico (rigore), Zomero (assit di Foglia) e Boemo (calcio piazzato), per i goriziani rete della bandiera di Forchiassin. Il Malisana sbanca Fossalon con una doppietta del suo uomo più rappresentativo, Battiston, primo centro dopo una traversa colpita da Vittor, raddoppio con un colpo di testa sul primo palo. Tripletta di Mattiuzzo nel 3-1 del Pieris sul Primorje B, dilaga il Santamaria a Portuale: tre Travain, due Paviotti, uno Pravisani.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Begliano-Terzo	2-1
Castions-Grado	4-0
Fossalon-Malisana	0-2
Pieris-Primorje B	3-1
Portuale B-Santamaria	1-6
Strassoldo-Aud.S.Anna	3-1
Villesse-Ontagnanese	0-3

PROSSIMO TURNO
Aud.S.Anna-Castions
Grado-Pieris
Malisana-Strassoldo
Ontagnanese-Fossalon
Primorje B-Portuale B
Santamaria-Begliano
Terzo-Villesse

CLASSIFICA							
Santamaria	39	15	12	3	0	41	5
Castions	35	15	10	5	0	32	7
Terzo	32	15	10	2	3	32	13
Pieris	29	15	9	2	4	31	19
Malisana	24	15	7	3	5	23	18
Aud.S.Anna	21	15	6	3	6	23	20
Begliano	21	15	5	6	4	23	22
Strassoldo	18	15	5	3	7	19	21
Ontagnanese	17	15	4	5	6	14	19
Villesse	14	15	3	5	7	18	28
Grado	14	15	3	5	7	13	28
Fossalon	11	15	1	8	6	13	23
Primorje B	9	15	2	3	10	8	34
Portuale B (-1)	3	15	1	1	13	10	43

CALCIO PROMOZIONE B Incontro a reti inviolate contro il Monfalcone – Il vertice parla sempre friulano

Il Latte Carso deve accontentarsi

Palmanova spezza il Capriva – La Gradese s'impone contro il Manzano

Tognon del Latte Carso.

Latte Carso 0 – Monfalcone 0

LATTE CARSO: Samsa, Pacor, Camozza, Tognon, Ravalico (40' st Milos), Visintin, Udina, Ferrarese, Rabacci, Paolo Novati (24' st Pribaz), Larzak (21' st Boriello). All.: Palcini.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi (40' st Bandini), De Fabris, Giorgi, Moratti, Moselli, Zanutti (35' st Della Rocca), Padoan (14' st Martignoni), Marco Novati, Buonocunto. All.: Medeot.
ARBITRO: Loudero di Tolmezzo.

TRIESTE Il Latte Carso ha dovuto accontentarsi di un pareggio a reti inviolate, ma il punticino conquistato vale una vittoria per i ragazzi di mister Palcini che, dopo essersi visti annullare un gol, sono stati costretti a giocare in dieci dalla mezz'ora del primo tempo.

I primi minuti di gioco erano dei padroni di casa, che spingevano per arrivare subito al gol, ma i monfalconesi non ci stavano e iniziavano a pressare a loro volta smorzando la spinta offensiva dei triestini. Questi, però, non mollavano e al 20' Rabacci con una punizione sfiorava la traversa, mentre al 30' era MarcoNovati a sfiorare la marcatura con un'incornata.

I «lattai» erano in crescita. Poco dopo la mezz'ora gli episodi che avrebbero condizionato tutta la partita: calcio d'angolo e la sfera giunge a Udina che da fuori area, al volo, scaraventa il pallone nel sette. L'arbitro convalida il gol, ma poi lo annulla su segnalazione del guardialinee che aveva rilevato un fuorigioco passivo di uno dei giocatori del Latte Carso.

Al gol annullato si aggiunge un minuto dopo l'espulsione dello stesso Udina che, leggermente in ritardo, entrava violentemente su un avversario meritandosi, anziché il cartellino giallo, quello rosso, che puniva lui e la squadra forse troppo pesantemente. Pochi minuti dopo Zanutti calciava una punizione ma Samsa parava.

La ripresa vedeva il Monfalcone tentare di tesaurizzare il vantaggio numerico. Al 2' Marco Novati si portava in area e crossava a Moselli, che però si faceva parare da Samsa. I triestini tentavano comunque di mettere a segno qualche colpaccio, e al 17' Rabacci sparava alto. Al 25' grande occasione per i locali con Ferrarese che, calciando una punizione dal limite, centrava il palo. L'assedio degli ospiti continuava, ma tutti i reparti del Latte Carso, schierati in difesa, allontanavano i pericoli. I tentativi dei triestini erano affidati al contropiede; al 31' Pribaz fuggiva sulla fascia e si portava a tu per tu con Mainardis, senza però ottenere un risultato. Al 34' Marco Novati, solo in area, tentava l'incornata ma metteva fuori sprecando l'ultima grossa occasione.

Domenico Musumarra

Promozione / A

RISULTATI

Codroipo-Cordenons	0-0
Flumignano-Pro Aviano	2-0
Pagnacco-Fiume Veneto	1-1
Pro Fagagna-Chions	1-0
Sarone-San Daniele	1-0
Sas Juniors-Sp.Cordovado	1-1
Tolmezzo-Azzanese	1-0
Tricesimo-Fontanafredda	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Sas Juniors
Chions-Flumignano
Cordenons-Pagnacco
Fontanafredda-Codroipo
Pro Aviano-Tricesimo
San Daniele-Fiume Veneto
Sarone-Tolmezzo
Sp.Cordovado-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Tricesimo	36	17	10	6	1	32	14
Sas Juniors	34	17	9	7	1	22	9
Fontanafredda	31	17	9	4	4	16	8
Sarone	31	17	9	4	4	26	19
Tolmezzo	31	17	10	1	6	28	22
San Daniele	28	17	8	4	5	27	16
Pro Fagagna	21	17	5	6	6	14	16
Azzanese	20	17	5	5	7	17	24
Pro Aviano	20	17	5	5	7	13	20
Sp.Cordovado	19	17	4	7	6	20	22
Fiume Veneto	19	17	5	4	8	14	25
Pagnacco	17	17	3	8	6	9	13
Codroipo	16	17	3	7	7	19	23
Flumignano	16	17	4	4	9	14	20
Cordenons	14	17	2	8	7	11	17
Chions	13	17	3	4	10	9	23

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Maranese	2-3
Capriva-Palmanova	0-3
Cividalese-Vesna	2-2
Gradese-Manzano	3-1
Latte Carso-Monfalcone	0-0
Lucinico-Zarja	1-1
Ponziana-Muggia	2-1
Primorie-S.Canzian	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Lucinico
Maranese-Manzano
Monfalcone-Primorie
Muggia-Latte Carso
Palmanova-Ponziana
S.Canzian-Gradese
Vesna-Capriva
Zarja-Cividalese

CLASSIFICA

Palmanova	39	16	12	3	1	36	13
Latte Carso	31	17	9	4	4	25	17
Gradese	28	17	8	4	5	33	24
Lucinico	28	17	7	7	3	26	22
Zarja	25	17	6	7	4	23	15
Monfalcone	25	17	5	10	2	20	15
Muggia	24	17	7	3	7	17	17
Cividalese	23	17	6	5	6	20	19
Primorie	23	17	6	5	6	18	26
Ponziana	22	17	6	4	7	22	25
Aquileia	19	17	5	4	8	23	25
Manzano	18	17	4	6	7	16	16
Vesna	14	16	1	11	4	11	15
Capriva	14	17	3	5	9	6	15
S.Canzian	14	17	3	5	9	16	30
Maranese	13	17	2	7	8	14	32

Gradese 3 – Manzano 1

MARCATORI: 38' Guion aut., 45' Battistutta; nel s.t. 2' Di Gioia, 25' Lauto.
GRADESE: Franco, Reverdito, Degrassi, Iaccarino, Fabio, Marchesan, Di Gioia, Marin, Macor, Giorda, Lauto (47' s.t. Colussi), Iussa (12' s.t. Troian). All. Vidiak.
MANZANO: Buiatti, Bonassi, Borenzan (35' s.t. Favero), Bolzon, Guion, Battistutta, Dindo (10' s.t. Giuliano), Mocchiutti, Moreale, Bosco, Pinatti. All. Grop.
ARBITRO: Miniussi di Trieste.
NOTE: ammoniti: Bonassi, Iussa, Marchesan, Battistutta, Bolzon, Troian, Moreale.

GRADO Una Gradese rimaneggiata e imbottita di giovani, si è meritatamente conquistata la vittoria, soprattutto in virtù di un secondo tempo da dominatrice.

Inizio piuttosto fiacco e privo di conclusioni pericolose. La prima vera occasione capita alla mezz'ora sui piedi di Iussa che, su punizione, aggira la barriera e supera il portiere. Sulla linea c'è però Moreale, che salva di testa. Un paio di minuti dopo i lagunari protestano vivacemente per un fallo fischiato a Lauto, sicuramente dentro l'area di rigore.

Al 39' i lagunari vanno in vantaggio grazie a un'evidente autorete. Il rientrante Marin riesce a concludere verso la porta. Il portiere si butta sulla sua destra ma una deviazione di Guion lo spiazza. I lagunari potrebbero raddoppiare al 43' con Iussa ma il portiere riesce a deviare contro la traversa. Allo scadere il Manzano impatta. Punizione dal limite. Battistutta inventa una botta che supera tutti, compreso l'estremo lagunare.

Pirotecnico l'inizio della ripresa. Al primo minuto Marcor (il migliore di tutti) fa fuori la difesa e conclude a rete. Poco prima che la palla entri in rete, un difensore riesce ad alzarla sopra la traversa rischiando un'altra clamorosa autorete. Il conseguente calcio d'angolo consente però ai gradesi di portarsi in vantaggio. In mischia Di Gioia riesce ad infilare da sottomisura.

Al 15' si fa vivo il Manzano con una conclusione di Moreale, deviata di pugno da Franco, ma al 25' i lagunari chiudono virtualmente la gara con una grande conclusione di Paolino Lauto. Da segnalare ancora una punizione di Pinatti fuori di un pelo, una clamorosa occasione mancata da Marin e un'acrobatica conclusione di Lauto finita di poco fuori.

Antonio Boemo

Lucinico 1 – Zarja 1

MARCATORI: p.t. al 20' Sclaunich, al 22' Pizzi.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Trampus, Imperatore, Goretti, Bianco Domingo, Pizzi, Zulli (8' s.t. Sotgia), Faggiani, Germinario, Carruba (38' s.t. De Marchi). All.: Campi.
ZARJA: Gregori, Greic, Donaggio, Laurica, Borstner, Cotterle, Lorenzi, Kalc (3' s.t. Strukelj), Krizmancic, Deste, Sclaunich.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: espulsi nel s.t. al 2' Laurica e al 41' Germinario.

LUCINICO Pareggio giusto, e noioso, tra Lucinico e Zarja. Nessuna delle due formazioni preme davvero sull'acceleratore. Giocano entrambe con il freno tirato e la mente un po' annebbiata. E il gioco ovviamente ne risente. Non si segnalano, quindi, azioni da applausi, ma solo una gran confusione. Soprattutto le difese non hanno brillato. Quella del Lucinico, in particolar modo, ha tremato troppo sulle timide puntate in avanti dello Zarja.

La cronaca. Venti minuti di sbadigli ed ecco il gol triestino: punizione dal vertice destro dell'area di Cotterle per la deviazione vincente di destro di Sclaunich. Due giri della lancetta e arriva il gol del pareggio su una splendida punizione rasoterra di Pizzi. Al 29' si rivede lo Zarja con un diagonale di Kalc deviato in angolo da Prodani. Al 32' ci prova Zulli per il Lucinico, ma il suo tiro dall'interno dell'area viene respinto dal portiere triestino.

Nel secondo tempo la musica non cambia. Neanche l'espulsione dopo solo due minuti di Laurica per fallo da ultimo uomo su Faggiani, spiana la strada al Lucinico. I nerazzurri riescono ad imbastire solo qualche occasione pericolosa. Al 15' diagonale di Faggiani e palla messa in angolo dall'estremo difensore ospite. Al 16' incornata imprecisa di Goretti. Al 25' il neoentrato Sotgia tira dal limite, ma il pallone finisce alto. C'è ancora il tempo per l'espulsione di Germinario... e poi finalmente arriva il triplice fischio di chiusura.

Oscar Cosma

Imperatore del Lucinico.

Capriva 0 – Palmanova 3

MARCATORI: al 18' e al 43' s.t. Pagnucco, al 35' s.t. Iacuzzi.
CAPRIVA: Sorato, Degano, Braidotti (dal 23' s.t. Diviacchi), Azzano, Spessot, Vezil, Tassin Diego, Tassin Michele (dal 44' s.t. Ambrosi), Macuglia, Striolo (dal 37' s.t. Fabbro), Scarel. All. Scarel.
PALMANOVA: Pettenà, Del Fabbro, De Crignis, Bidoggia (dal 44' s.t. Cocetta), Fabbro Glauco, Ghirardo (dal 19' s.t. Modonutti), Bruno, Pagnucco, Kermac (dal 30' s.t. Fabbro Matteo), Pinos, Iacuzzi. All. Tortolo.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: al 39' s.t. espulso Iacuzzi. Ammoniti Azzano, Scarel, Bruno, Kermac e Modonutti.

CAPRIVA Sede nuova, classifica vecchia. La società del presidente don Ugo Bastiani ha inaugurato ieri il circolo rossonero, incappando comunque in una sconfitta sulla carta scontata, ma evitabile per come si era messa la gara.

Contro il Palmanova capolista, Scarel e soci hanno dato vita probabilmente al loro miglior primo tempo della stagione.

Primo tempo nel quale le due compagini si sono affrontate a testa bassa, con i «diavoli rossoneri» scesi in campo senza alcun timore riverenziale e, anzi, con la voglia di vincere propria delle grandi squadre.

Pronti, via; gli amaranto si portano subito in avanti con Kermac, Pinos e Pagnucco, le cui conclusioni, però, risultano alquanto deboli e imprecise.

Dopo un primo quarto d'ora di contenimento, il Capriva reagisce. E lo fa con il sempreverde Macuglia, che impegna severamente Pettenà con un gran rasoterra dal limite.

Dopo questo piccolo passaggio a vuoto, il forcing del Palmanova ritorna ad essere implacabile. Al 23' Pinos si rende protagonista di una splendida azione personale a cui però fa seguito un tiro nemmeno degno di questo nome.

Le vere occasioni da gol, comunque, si concretizzano tutte nel corso della ripresa. Al 18' passa il Palmanova: l'imprendibile rasoterra di Pagnucco s'infila nell'angolino destro della porta difesa da Sorato.

Il raddoppio amaranto arriva al 35' con Iacuzzi. Il definitivo 0-3 porta la firma ancora una volta di Pagnucco, abile ad indirizzare il suo colpo di testa fra la traversa e le mani protese del guardiano caprivese.

Mauro Casadio

Ponziana 2 – Muggia Duinoscavi 1

MARCATORI: 14' s.t. Prisco, 27' Buono, 42' Fantina.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Pusich, Papagno, Busletta, Veronelli (Fantina 1' s.t.), Miletic, De Santi, Frontali, Buono (45' Chmet). All.: Pograncich.
MUGGIA: Nardini, Busetti, Fadi, Franca, Bertocchi, Cadel, Dorliguzzo, Costantini, Marangoni (8' s.t. Toffolutti), Zugna, Prisco (Micor 31' s.t.). All.: Pribaz.
ARBITRO: Minisini.
NOTE: ammoniti Cadel, Miletic, Pusich, Toffolutti.

TRIESTE Si chiama Cristian Fantina ed è il nuovo profeta del Ponziana. Sua la rete, bellissima, giunta a pochi minuti dal termine, che ha sbancato la difesa del Muggia regalando il bottino pieno alla compagine di Pograncich.

L'innesto della punta biancoceleste nel secondo tempo ha infranto l'equilibrio imperante, emerso dopo un primo temo piacevole e scandito da accettabili livelli agonistici.

Avvio di gara alimentato dalla pressione ponzianina; al 9' De Santi fa esplodere una botta su punizione che trova Nardini – schierato per l'indisponibilità di Romano e Vercon – pronto alla deviazione in angolo mentre una manciata di minuti più tardi una sponda di Buono per Miletic manda il centrocampista di casa al tiro con il cuoio che si spegne due metri alla destra di Nardini.

Il Muggia non sta a guardare e Marangoni, servito da Zugna, saggia i riflessi di Gherbaz. Lo stesso Gherbaz, tra tempismo e fortuna, esorcizza una deviazione ravvicinata del solito Zugna.

È una gara che fotografa equilibrio assoluto ma la svolta attende l'avvio di ripresa. Il Muggia schiera Toffolutti, al rientro dopo l'infortunio proprio nel teatro che lo ospitò alla corte di Di Mauro. «Piede di colla» vivacizza la manovra rivierasca, si muove bene e invoca la fatidica zampata dell'ex.

L'impresa però finisce per essere finalizzata da Prisco poco prima del quarto d'ora. È Dorliguzzo a volare sulla fascia, suo il traversone basso che trova il velo di Toffolutti, la battuta perentoria di Prisco e la difesa ponzianina imbalsamata.

Dopo il vantaggio il Muggia ha l'evidente demerito di non piazzare il colpo del k.o., dando modo al Ponziana di riorganizzarsi. Buono sfrutta un rimpallo in area e spara un sinistro al volo angolatissimo su cui Nardini non può far nulla. A pochi respiri dalla fine Fantina inventa: cuoio catturato fuori dall'area, regressione, dribbling e sinistro che sfiora la traversa e Nardini prima di bruciare la rete.

Francesco Cardella

Aquileia 2 – Maranese 3

MARCATORI: al 5' Borgobello, al 18' De Monte (Autorete), al 42' Tempo (r.), al 50' D'Antoni; nel s.t. al 5' Soncin (r.).
AQUILEIA: Paduani (al 33' Spessot), Vecchi (nel s.t. al 10' Cosolo), Menegaldo (nel s.t. al 25' Mian), Carletti, Bogar, Zampar, Violin, Soncin, Businelli, Scapolo, Raffaelli. All. Belviso.
MARANESE: Rossetto, Varone, Demonte, D'Antoni, D'Anna S., Zentilin F., Borgobello (nel s.t. al 15' Raddi), Formentin (al 38' Talian), Tempo (nel s.t. al 32' Bortolusso), Zentilin S., D'Anna G. All. Dianti.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

AQUILEIA Dopo il rotondo 6 a 0 subito con il Zarja/Gaja, l'Aquileia di Nicola Belviso subisce un altro clamoroso rovescio. Davanti al proprio pubblico, infatti, la squadra della città patriarcale è stata sconfitta per 3-2 dal fanalino di coda Maranese. Che la partita, per gli azzurri padroni di casa, sarebbe stata difficile lo si è capito fin da subito: dopo appena cinque minuti di gioco, infatti, i lagunari di Dianti sono andati in vantaggio con un siluro dal limite dell'area di Borgobello. La Maranese potrebbe addirittura raddoppiare poco dopo, ma la bella girata di Giorgio D'Anna al 15' finisce di poco a lato. Al 18', comunque, l'Aquileia riesce a pareggiare grazie a un pregevole spunto di Violin che guadagna il fondo e crossa al centro dove la palla rimbalza su De Monte e si insacca nel più classico degli autogol. I gialloverdi si rifanno pericolosi al 20' con Giorgio D'Anna che sfiora il palo alla sinistra di Paduani. Il gol del 2-1 per gli ospiti è però solo rimandato: al 42' infatti, Borgobello finisce a terra appena dentro all'area conquistando così un rigore che Tempo, nonostante l'intuizione di Spessot, realizza. L'Aquileia prova a pareggiare ma al 44' riesce solo a colpire la traversa con Violin, mentre la Maranese al 50' trova il suo terzo gol con un colpo di testa di D'Antoni lasciato colpevolmente solo. Nella ripresa l'Aquileia riduce le distanze grazie a un rigore conquistato da Businelli e realizzato da Soncin.

Michele Tibald

Primorje 1 – San Canzian 0

MARCATORI: al 6 p.t. Lando.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crocetti, Batti, Lovrecic, Stocca, Ostrovska (al 40' s.t. Emili), Leghissa, Spazzapan, Lando, Tommasi (al 38 p.t. Braini), Babich, Gustin. All.: Bidussi.
SAN CANZIAN: Suraci, Boriero, Girardi, Trentin, Giacuzo, Mauri (al 4 s.t. Brundo), Pasian, Gader, Cocchietto, Bass (al 30 p.t. Tomasin), Bonacurio, Battistutta, Mauro, Pacor. All.: Comisso.
ARBITRO: Moglione di Pordenone.

TRIESTE Superata la pesante sconfitta patita la scorsa settimana in quel di Manzano, la compagine di Bidussi vince, seppur con troppa fatica, contro un coriaceo ma disorganizzato San Canzian grazie all'unica rete realizzata da Lando già al 6 del primo tempo. Ma facciamo un passo indietro: al fischio d'inizio del troppo permissivo signor Moglione Primorje subito pericoloso dopo appena 4 minuti con Leghissa che con uno splendido unodue entra in area ma al momento della conclusione viene anticipato in corner dalla pronta uscita a terra di Suraci, croce e delizia della formazione friulana. Due minuti dopo la rete che ha deciso l'incontro: punizione da destra verso sinistra dell'incontenibile Lando che ingannava il numero 1 ospite superandolo con un abile pallonetto. La formazione di casa a questo punto insisteva alla ricerca del gol sicurezza, ma il San Canzian in continuo affanno riusciva a limitare i danni. Nella ripresa però la compagine di Prosecco si chiudeva nella propria trequarti lasciando l'iniziativa alla formazione rossonera friulana. Prima infatti ci provava Gader per ben due volte da lontano, poi era la volta di Cocchietto di testa a impegnare l'estremo locale e infine era Brundo a saggiare la bravura di Spadaro con una conclusione da fuori area. A rompere il forcing degli ospiti ci pensava il solito Lando che indovinava un'ottimo assist per Spazapan che si involava verso la porta ospite, ma una volta giunto dentro l'area di rigore veniva steso da tergo da Pasian: inevitabile sia il rigore che l'espulsione del numero 7 friulano.

Alessandro Vitrani

Cividalese 2 – Vesna 2

MARCATORI: nel st 20' Visintin, 28' e 31' e Sirca, 41' Quercioli.
CIVIDALESE: Tami, Quercioli, Di Gaspero, Fabbian, Zuliani, Quercig, Visintin, Bier, Cendou, De Nipoti, Orsetig (3' st Bon e dal 25' st Cudrig). All: Zappamiglio.
VESNA: De Rota, Soavi, Giovini, Malusà, Bandel, Lovullo, Daris, Apollonio (12' st Lakoselijak), Sirca (42' st Sustarsich), Sannini; Pellaschiar. All: Petagna.
ARBITRO: Schettino di Cervignano.

CIVIDALE Il rialzo dell'Euro (Petagna, neoallenatore del Vesna) frutta un bel punto in quel di Cividale. Il Vesna, trascinato da un Sirca in formato super, ha lottato alla pari con un avversario maggiormente quotato. Alla fine il listino della partita si è chiuso con un equo pareggio.

Per tutta la prima parte della gara a Cividale ha regnato l'equilibrio, con, da una parte, un Sirca bravo a tenere in ambasce la difesa cividalese e, dall'altra, i padroni di casa vogliosi di non far pesare il grosso numero di assenze (sette i titolari mancati a mister Zappamiglio).

Tale equilibrio ha prodotto soltanto un tiro di De Nipoti, finito di poco a lato. Nella ripresa invece i gol sono fioccati a grappoli. Ha aperto le danze il cividalese Visintin, bravo a sfruttare un perfetto cross di Bon. Poi è iniziato il «Sirca show». Per due volte l'abile attaccante ha approfittato della «dormita» della difesa cividalese, siglando un veloce unodue che, in quattro ha rovesciato il risultato.

Costretta dal punteggio sfavorevole, la Cividalese si è riversata in avanti alla ricerca del pari. Risultato e obiettivo raggiunti a soli 4' dal termine, grazie a un preciso colpo di testa di Querciolo, capace nel contempo di superare il portiere De Rota e riportare l'incontro sull'equilibrio numerico. In ogni caso il punto conquistato dal Vesna a Cividale è di quelli preziosi. Capace di fare ritrovare il morale e buono per risalire posizioni in classifica.

Alessandro Ravalico

IL PUNTO

Tutto sommato al Monfalcone è andata bene

TRIESTE Con la netta vittoria del Palmanova di Tortolo ai danni del Capriva di Scarel si è allargato ancor di più il margine di vantaggio degli amaranto sulle inseguitrici, e in particolare sul Latte Carso che ha perso due punti.

Scontata la vittoria della prima della classe, che deve anche recuperare in settimana con il Vesna, ci si aspettava un incontro pieno di scintille tra il Latte Carso di Palcini e il Monfalcone di Medeot, e ci sono state. Se vincevano i lattai, la seconda posizione era in concreto acquisita, mentre se perdevano tornava in ballo tutto e il campionato si arricchiva.

È andata bene soprattutto al Monfalcone che pure perdendo un paio di giocatori importanti, frutto della grinta della formazione di Palcini, non ha perso subendo un palo e soprattutto un gol che a molti è sembrato del tutto regolare.

Il resto della giornata ha detto che la crisi dell'Aquileia di Belviso continua, e a beneficiarne è stata la mai doma Maranese che ha vinto per la prima volta con Dianti in panchina. Che il Vesna di Petagna, pur con un buon risultato con la Cividalese di Zappamiglio, non ne vuol sapere di vincere. Che l'exploit del Manzano di Grop, la scorsa settimana (5-0 al Primorje), era dovuto soprattutto alla debolezza attuale del Primorje di Bidussi, capace di perdere in casa anche con il San Canzian di Comisso anche se gli isontini non hanno mai giocato male.

Oscar Radovich

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Sagrado supera il Fogliano e balza in vetta

TRIESTE Il Sagrado supera per 1-0 (Tussi) il Fogliano e guadagna la vetta della classifica del girone G di Terza categoria. «Una partita che dovevamo vincere – racconta il presidente del Fogliano Vito – e invece, nonostante un palo, una traversa e tre occasionissime fallite, abbiamo perso». Terza vittoria consecutiva per il Kras, dopo la cura Macor, che sbanca anche il campo della Romana (0-1). «Nel primo tempo – racconta il dirigente dei monfalconesi Buttignon – abbiamo fallito un rigore con Sforza e altre due occasioni con Marini, venendo puniti nella ripresa». Il gol della compagine di Rupingrande è stato realizzato su rigore da Coccoluto che, nel finale di partita, ha fallito anche il raddoppio.

«La partita è stata in equilibrio fino alla mezz'ora del primo tempo – racconta l'allenatore del Kras Macor – poi, un rigore inventato dall'arbitro, peraltro ben parato da Loigo, ha cambiato l'incontro a favore della Romana. Pur rimaneggiati, però, abbiamo vinto». Doppio pareggio per il Cus che, dopo aver recuperato la partita contro il Venus (0-0), impatta senza reti anche con il Breg. Tofani, Newboul e un rigore di Licciardello firmano la vittoria del Cgs sul Zarja/Gaja (3-0), mentre il Montebello/Don Bosco liquida l'Union (4-0) e pensa ai play off. I salesiani di Ricciardi hanno segnato con Luca Dalberto, Apollonio, Fonzari e Speranza, chiudendo di fatto la partita già nel primo tempo (3-0).

Niente da fare per il Venus di Canario che, non sfruttando alcune occasioni, viene punito dal San Vito in gol con Sgarra (1-0). «Era una partita aperta a qualsiasi risultato – racconta il dirigente del San Vito Flego – con occasioni da rete per entrambe le squadre. Sgarra ci ha regalato i tre punti, ma questo Venus può dar fastidio a qualsiasi squadra». Questa la classifica senza le compagini B: Sagrado 26; Romana 23; Vermegliano 22; Kras 20; Fogliano 19; Mont./Don Bosco 15; Cgs 14; San Vito e Cus 12; Venus 5; Union 0.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Centro U.S.-Breg	0-0
Fogliano-Sagrado	0-1
Montebello-Union	4-0
Romana Monf.-Kras	0-1
Venus-San Vito	0-1
Zarja-C.G.S.	0-3

Riposa: Vermegliano

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Montebello
Kras-Fogliano
Sagrado-Venus
San Vito-Zarja
Union-Centro U.S.
Vermegliano-Romana Monf.
Riposa: Breg

CLASSIFICA

Vermegliano	28	13	8	4	1	28	12
Sagrado	27	14	8	3	3	19	9
Romana Mon.	26	14	8	2	4	27	15
Fogliano	25	14	7	4	3	32	16
Breg	25	14	7	4	3	20	11
Kras	24	14	7	3	4	19	11
C.G.S.	22	14	5	7	2	24	15
Montebello	19	14	5	4	5	28	24
Zarja	18	14	6	0	8	26	27
San Vito (-1)	15	14	4	4	6	17	26
Centro U.S.	13	13	2	7	4	11	16
Venus	5	14	1	2	11	8	30
Union	0	14	0	0	14	10	57

DONNE

San Marco si riscatta, k.o. Campanelle e Ars Club

TRIESTE Un gol di Ferraro nel primo tempo permette al San Marco di superare di misura il Chiasiellis (1-0). La compagine allenata da Adamic, sul terreno amico del Villaggio del Pescatore, non ha però disputato una gran partita, giocando decisamente sottotono. «La formazione ospite – racconta il dirigente del San Marco Giovannini – ha potuto schierare solo nove giocatrici ma, nonostante ciò, la squadra, a parte il gol, non è riuscita a impostare nessuna occasione degna di nota».

Il Campanelle Prisco, memore della pesante sconfitta dell'andata (17-0), si accontenta di una battuta d'arresto per superare 5-0 contro il Valvasone Arzene. Le ragazze di Pernorio hanno dimostrato una certa crescita, rispetto le precedenti prestazioni, a cominciare dall'impegno e la concentrazione.

L'Ars Club, in vantaggio per primo grazie a Cattarini, viene pesantemente sconfitto dal Mazzonetto Gemona per 10-1, dopo aver chiuso il primo tempo sotto per 6-1. «Purtroppo, dopo pochi minuti, siamo rimasti in dieci per l'uscita di Narcisa Machel – racconta l'allenatore triestino Bonanno – mentre, nella ripresa, per crampi ha dato forfait anche Daniela Zappi. In nove, contro il Gemona, non c'è stato nulla da fare».

Nel prossimo turno l'Ars Club farà visita alla Libertas Pasiano, mentre il San Marco ospiterà il Tenelo Club Rivignano. Il Campanelle Prisco, invece, farà visita alla Libertas Porcia.

Risultati: San Marco-Chiasiellis 1-0; Campagna-Pasiano 4-1; Ars Club-Mazzonetto Gemona 1-10; Pro Cervignano-San Gottardo 0-1; Tavagnacco-Tenelo Club Rivignano 0-6; Unione Tre Stelle-Libertas Porcia 0-3; Campanelle Prisco-Valvasone Arzene 0-5.

Classifica: Tenelo Club Rivignano e Valvasone Arzene 33; Unione Tre Stelle 30; San Gottardo 24; Mazzonetto Gemona 21; San Marco 18; Libertas Porcia 11; Pro Cervignano Muscoli 10; Ars Club 7; Campagna 3; Campanelle Prisco 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C L'Union 91 batte l'Edile e prende il largo

Futura incappa nell'Opicina

San Giovanni pareggia col Sovodnje - Posta divisa tra Fiumicello e Ruda

Pro Fiumicello 1
Ruda 1

MARCATORI: al 10' Picco, al 36' del s.t. Scridel.
PRO FIUMICELLO: Comelli, Pinat (dal 31' del s.t. Pillon), Aldrigo, Vignut, Donda, Paolo Andrian, Polvar (dal 7' del s.t. Moro), Italia, Scridel, Mauro Andrian, Striolo (dal 26' del s.t. Razza). All. Simonetti.
RUDA: Burino, Politti, Uliani (dal 42' del s.t. Francescon), Rigonat, Fumo, Rana, Paro, Casotto (dal 3' del s.t. Circossa), Paviz, Sesso, Picco. All. Bonaldo.
ARBITRO: Bullo di Pordenone
NOTE: espulso Rigonat. Ammoniti: Aldrigo, Politti, Francescon, Vignut, Sesso.

FIUMICELLO Come ogni derby che si rispetti anche quello tra Fiumicello e Ruda ha suscitato non poche emozioni tra i numerosi spettatori. Sicuramente, vedendo i primi 45' di gioco il Ruda non avrebbe mai immaginato di poter subire un gol nella ripresa considerato che il possesso di palla era stato tutto a loro favore. La sorte ha voluto, invece, che gli arancio-blu di Simonetti sfruttassero a dovere l'unica occasione gol creata. Gli uomini di Bonaldo, dal canto loro, devono rimproverarsi molte cose come ad esempio di non essere riusciti a chiudere immediatamente una partita che avevano fatto loro.

Al 10' Picco entra in velocità in area e, dopo aver saltato un difensore del Fiumicello, scaglia con forza la palla che finisce in rete. Fino alla fine del primo tempo ancora numerose le occasioni pericolose da parte del Ruda ma nessuna conclusasi a rete. Nella ripresa i padroni di casa sembrano svegliarsi e riescono al 36' a conquistare un pareggio insperato. Scridel coglie la palla in una mischia in area e tira di precisione colpendo prima l'interno del palo e poi la rete.

Cristina Boemo

Pro Romans 2
Trivignano 2

MARCATORI: pt 40' Bergagna; st 5' Pecorari, 19' Sclauzero, 38' Dolso.
PRO ROMANS: Peresson, De Bianchi, Portelli, Bolzan, Moretti, Ostan (21' st Sgubin), Olivo, Furlan (42' st Grigollo), Bergagna, Pecorari (24' st Cresta), Iacumin. All.: Peressoni.
TRIVIGNANO: Nadalet, M. Monte, Cappello, Marioni, F. Monte (14' Contin), Birri, Dolso, De Biasio, Romeo (28' st Cabas), Bernardis, Sclauzero. All.: Zampa.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sgubin, Sclauzero, Portelli. Espulsi al 43' st Bolzan.

ROMANS D'ISONZO Sembrava davvero fatta per i locali che fino al doppio vantaggio avevano comandato il gioco e gestito la gara senza particolari problemi. Poi invece, forse per troppa sicurezza hanno abbassato momentaneamente la guardia subendo il ritorno dei coriacei avversari, che con grande determinazione hanno riagguantato un insperato pareggio. Vantaggio della Pro Romans al 40' del primo tempo grazie a un'insistente azione di Bolzan sulla destra, che crossava poi al centro per Bergagna proprio a battere Nadalet di testa. Raddoppio dei locali al 5' della ripresa con Pecorari, che raccoglieva un passaggio smarcante di Bergagna e di piatto destro dentro l'area depositava in rete. Da quel momento la Pro arretrava il baricentro del proprio gioco fino a subire la rete del 2-1 siglata al 19' da Sclauzero che deviava in rete facendo da sponda su punizione dal limite calciata da un proprio compagno. Il pareggio giungeva infine al 38' a opera di Dolso che con un gran bolide in diagonale batteva Peresson.

Edo Calligaris

Sovodnje 0
S. Giovanni 0

SOVODNJE: Zoff, Bregant, Cernic, Devetak Fulvio, Polesello, Sambo Fabio, Zotti, Interbartolo, Marassi, Condolf (dal 40' st Sambo Edoardo), Peteani. All.: Cossaro.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Sessi, Bibalo, Ardizzon, Postiglione (dal 41' st Montanelli), Zetto, Luiso, Zamai, Butti. All.: Ventura.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Devetak Fulvio, Fabio Sambo, Interbartolo, Fidel, Postiglione.

SAVOGNA D'ISONZO Il verdetto conclusivo di parità testimonia sia il gioco espresso dalle due squadre che le poche occasioni create da ambo le parti. Partita dal ritmo incalzante per qualche tratto, ma verso il finale di gara la scoordinazione e la stanchezza fanno terminare in sordina lo spettacolo tanto atteso. Il San Giovanni si presenta con due discese al 14' di Butti smarcato da Zamai impegnando Zoff in uscita e Bibalo al 16' si rende nuovamente pericoloso per gli ospiti. Al 23' c'è il primo tiro in porta di Zamai dopo un'azione corale con Luiso e Bibalo, a questo punto il Savogna si sveglia e Fabio Sambo calcia una punizione al 31' costringendo l'estremo Messina a smanacciare la sfera sul fondo. Polesello fotocopia il compagno di squadra al 36' sugli effetti di un altro calcio piazzato e al 46' Fabio Sambo fa partire una staffilata a fil di traversa. La ripresa è più deludente e come detto dopo un duetto sulla fascia tra Polesello e Marassi al 4', terminato con un traversone che taglia tutta l'area c'è la pronta risposta di Luiso all'8' servito da Zetto, il tiro al volo va vicinissimo all'incrocio dell'estremo casalingo.

Vittorio Piccotti

Futura 0
Opicina 0

FUTURA: Versolatto, Sandri, Pirusel, Zanutta Gianluca (Barchiesi), Lepre, Carbone, Zagato, Pellizier, Marcuzzo, Del Sal, Zanutta Gianfranco (Della Mora). All.: Billia.
OPICINA: Carmeli, Giacomelli, Silvestri, Sotgia, Valzano, Cutrara, Versa, Terpin, Pocecco, Leone (Ferluga), Gemiti (Scarpa). All.: Marassi.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: espulsi Lepre al 17' s.t. e Giacomelli al 34' s.t.; ammoniti Zagato, Carbone, Della Mora, Silvestri e Cutrara.

CARLINO Importante pareggio esterno per l'Opicina che, sul terreno di gioco della titolata Futura, impone lo 0-0 a una formazione che punta al salto di categoria. Per la squadra di Marassi si tratta del primo pareggio del campionato, maturato al termine di una partita che non ha riservato affatto un bel gioco.

Uniche emozioni i tre pali della partita: due per il Futura e uno per l'Opicina.

I padroni di casa hanno colpito i legni della porta difesa da Carmeli nel primo tempo con Carbone e nella ripresa con Marcuzzo; gli ospiti, invece, dopo un tiro dal limite dell'area di Valzano, respinto dall'estremo difensore Versolatto, hanno preso il palo con Leone.

Dopo questo pareggio il Futura permette all'Union '91 di prendere il largo in vetta alla classifica, mentre l'Opicina conferma che il suo potenziale potrà salvarsi tranquillamente.

p.c.

Pro Cervignano 0
Juventina 3

MARCATORI: 11' Doria, 92' Lavena, 95' Rupil.
PRO CERVIGNANO: Craotto, Fracaros, Livon, Gigante, Gregoris, Boz (sostituito da Donda), Tosolini, Pecorari, Tecovich (sostituito da Di Giusto), Barbana (sostituito da Veliscig), Florit. All.: Zanutel.
JUVENTINA: Faggiani, Rupil, Trampus, Gismano, Milotti, Donati, Bastiani, Kobal, Lazzara (sostituito da Doria), Braida, Federici (sostituito da Lavena). All.: Soffientini.
ARBITRO: Cessarano di Latisana.
NOTE: ammoniti Federici.

CERVIGNANO DEL FRIULI La Juventina infrange ogni speranza Promozione della Pro con un pesante 3-0. I goriziani hanno avuto vita facile contro una formazione, quella cervignanese, praticamente irriconoscibile, mai capace di rendersi pericolosa. Al 15' Tecovich non sfrutta al meglio un calcio di punizione dal limite, conquistato da Barbana. Gli ospiti replicano con una bella conclusione da fuori di Bastiani parata da Croatto intorno alla mezz'ora, ma per il resto il primo tempo offre poco altro e così la prima frazione di gioco si chiude a reti bianche. Nella ripresa sale in cattedra la Juventina che si porta in vantaggio all'11': Braida serve splendidamente il neoentrato Doria che in diagonale fulmina l'incolpevole Croatto. Dopo lo svantaggio la Pro non si scuote e non riesce a organizzare una reazione, attaccando senza convinzione e senza creare particolari pericoli alla porta difesa da Faggiani. Così i goriziani riescono a gestire senza troppi patemi il vantaggio andando frequentemente al tiro. Nei minuti di recupero i biancorossi dilagano punendo in contropiede una Pro Cervignano sbilanciata, prima al 92' con l'appena entrato Lavena e poi al 95' con il 3-0 dell'esterno destro Rupil.

Massimo Alvaro

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Doria-Lignano	1-2
Flaibano-Sal.Don Bosco	2-1
Morsano-Zoppola	0-0
Muzzanese-Bannia	1-1
Palazzolo-Maniago	2-1
Un.Pasiano-Spilimbergo	3-3
V.Roveredo-Torre	1-1
Valvasone-Caneva	1-3

PROSSIMO TURNO

Bannia-Flaibano
Lignano-Muzzanese
Maniago-Morsano
Sal.Don Bosco-V.Roveredo
Spilimbergo-Caneva
Torre-Palazzolo
Un.Pasiano-Doria
Zoppola-Valvasone

CLASSIFICA

Flaibano	34	17	10	4	3	24	14
Sal.Don Bosco	33	17	10	3	4	22	18
Un.Pasiano	27	17	6	9	2	27	16
Palazzolo	27	17	8	3	6	24	16
Spilimbergo	26	17	6	8	3	23	17
Bannia	25	17	5	10	2	19	14
Torre	24	17	6	6	5	24	21
Lignano	24	17	6	6	5	17	16
Zoppola	24	17	6	6	5	24	26
V.Roveredo	22	17	5	7	5	19	18
Morsano	21	17	5	6	6	15	16
Caneva	20	17	4	8	5	19	17
Valvasone	19	17	4	7	6	15	22
Muzzanese	15	17	3	6	8	13	20
Maniago	11	17	2	5	10	12	25
Doria	6	17	0	6	11	7	28

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buiese-Uc 3 Stelle	1-1
Costalunga-Bearzicol.	8-0
Gemonese-Valnatisone	0-3
Nogaredo-Tavagnacco	1-6
Reanese-Natisone	0-1
Tarcentina-Torreanese	2-1
Venzone-Riviera	1-1
Zaule Rab.-Domio	0-2

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Reanese
Buiese-Costalunga
Domio-Gemonese
Natisone-Zaule Rab.
Riviera-Tarcentina
Torreanese-Nogaredo
Uc 3 Stelle-Tavagnacco
Valnatisone-Venzone

CLASSIFICA

Costalunga	39	17	12	3	2	35	10
Venzone	32	17	9	5	3	36	24
Tavagnacco	31	17	9	4	4	36	23
Tarcentina	29	17	7	8	2	19	13
Domio	27	16	8	3	5	29	17
Valnatisone	25	16	6	7	3	31	21
Riviera	24	17	7	3	7	32	31
Nogaredo	23	17	5	8	4	16	22
Natisone	22	17	5	7	5	18	15
Gemonese	22	17	6	4	7	23	25
Reanese	21	17	5	6	6	13	15
Zaule Rab.	20	17	5	5	7	15	21
Torreanese	15	17	3	6	8	19	31
Bearzicol.	12	17	3	3	11	14	38
Buiese	10	17	1	7	9	12	25
Uc 3 Stelle	10	17	1	7	9	12	29

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Aiello-Isonzo	0-4
C.Gonars-S.Lorenzo	0-2
E.Adriatica-Union 91	1-2
Fiumicello-Ruda	1-1
Futura-Opicina	0-0
Cervignano-J.S.Andrea	0-3
Pro Romans-Trivignano	2-2
Sovodnje-S.Giovanni	0-0

PROSSIMO TURNO

C.Gonars-Futura
Isonzo-Sovodnje
J.S.Andrea-E.Adriatica
Opicina-Cervignano
S.Giovanni-Pro Romans
S.Lorenzo-Ruda
Trivignano-Fiumicello
Union 91-Aiello

CLASSIFICA

Union 91	37	17	11	4	2	25	10
Futura	34	17	10	4	3	32	15
S.Giovanni	32	17	8	8	1	23	10
S.Lorenzo	32	17	9	5	3	26	16
Isonzo	30	17	9	3	5	25	9
Trivignano	28	17	8	4	5	23	23
Pro Romans	26	17	6	8	3	29	19
Cervignano	26	17	7	5	5	19	20
Sovodnje	24	17	6	6	5	16	16
Ruda	21	17	5	6	6	20	24
Opicina	19	17	6	1	10	27	24
E.Adriatica	15	17	4	3	10	21	27
J.S.Andrea	15	17	4	3	10	17	36
C.Gonars	14	17	3	5	9	21	31
Fiumicello	10	17	1	7	9	13	37
Aiello	7	17	1	4	12	8	28

PRIMA CATEGORIA GIRONE G

Lo Zaule, rimaneggiato per le assenze, paga la poca incisività

Domio, derby a... tutto cuore
Costalunga, macchina da gol

Zaule 0
Domio 2

MARCATORI: 1' s.t. Porcorato, 27' s.t. Zullian.
ZAULE: Mercusa, Bruschina, Razem, Musolino, Klinkon, Fava (39' Vecchiutti), Visentin, Godas, Mutton (16' s.t. Cociani), Steffè, Ritossa. All.: Flora.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin (47' s.t. Colli), Stefani, Fuccaro, Ellero, Porcorato (34' s.t. F. Bagattin), Vignali, Zullian, Kerin, M. Bursich (38' s.t. Gubeila). All.: Sciarrone.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: espulsi Fuccaro al 27' p.t. per gioco falloso e Ritossa al 35' s.t. per doppia ammonizione.

TRIESTE Un Domio tutto cuore fa suo il derby di Rabuiese, conquista tre punti importanti e si mantiene nelle zone alte della classifica, in attesa di recuperare la sfida «infinita» contro il Valnatisone.

Una gara che la compagine di Sciarrone ha vinto in virtù dell'ottima organizzazione tattica con la quale è scesa in campo, sopperendo senza eccessiva difficoltà all'espulsione patita dopo appena 25' quando, per un fallo veniale su Visentin, ha perso il difensore Fuccaro.

Lo Zaule, rimaneggiato per le molte assenze, ha pagato la scarsa incisività in fase offensiva e può recriminare per il rigore fallito da Razem che, a poco più di venti minuti dalla fine, poteva cambiare il volto della partita.

La cronaca registra un primo tempo caratterizzato da una leggera supremazia territoriale del Domio, che costruisce qualche occasione (pericolosi Porcorato e Kerin) senza però riuscire a superare un attento Mercusa.

La gara cambia dopo un minuto della ripresa quando Porcorato anticipa il diretto marcatore e sigla l'1-0.

Il Domio controlla la reazione dello Zaule ma al 20' subisce un rigore dubbio che Razem calcia e Canziani respinge con l'aiuto della traversa. Sette minuti dopo il 2-0 di Zullian chiude la gara.

Lorenzo Gatto

Una fase del derby di ieri fra Zaule e Domio (foto Lasorte)

Costalunga 8
Bearzicolugna 0

MARCATORI: 15' Valzano (rig), 42ì Casasola; nel s.t. 8' Casasola, 14' Albanese, 16' Koren, 18' e 42' Zerial, 28' Vatta.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomaco, Vatta, Bevilacqua, Montestella, Germanò (9' st Zerial), Casasola, Koren (18' st Moretti), Albanese, Giraldi (43' Rupini). All.: Tesovic.
BEARZICOLUGNA: Bacinello, Masotti, Vacchiano, Avoscan (8' st Rossi), Sturma, Brunetta, Molin, Del Fabbro, Morandini (8' st Zucchiatti), Fazio, Costantini. All.: Caruso.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Montestella, Molin.

TRIESTE Costalunga settebellezze, anzi... otto. Otto come i gol segnati dalla capolista a una formazione che si presentava rimaneggiata ma in buona forma, e reduce da due successi consecutivi. Otto come i punti che separano i gialloneri dalla terza in classifica, ed è questo ciò che più importa a mister Tesovic. Il match dura praticamente solo un tempo; nella ripresa è devastante e mortificante l'azione del Costalunga, e la differenza assume proporzioni abissali. Tralasciando le altre occasioni pericolose, il primo gol arriva su rigore; lo trasforma il portiere Valzano. Il raddoppio di Casasola, con un tiro da un passo dentro l'area.

Nella seconda frazione i padroni di casa giocano al l'... otto, e sulla ruota di Borgo San Sergio escono i nomi di Casasola (anticipando il portiere), Albanese (dopo aver saltato tre difensori), Koren, Vatta su punizione e infine di Zerial (prima da lontano e poi dal limite).

Da registrare anche un rigore calciato da Fazio e sventato alla grande da Valzano, che si conferma ancora una volta un portiere di larghissima affidabilità, oltre che il meno battuto dell'intero girone. Ultima nota il rientro del centrocampista Zerial, dopo due anni di assenza per infortunio; per lui in 35' una significativa doppietta.

Massimo Umek

LE ALTRE

Union Nogaredo 1
Tavagnacco 6
MARCATORI: Calgaro, Livon (3), Vendetta, Pitton, Izzo.

Reanese 0
Natisone 1
MARCATORI: Maurizio Venuti (rig.)

Venzone 1
Riviera 1
MARCATORI: Vidoni, Delfino.

Tarcentina 2
Torreanese 1
MARCATORI: Martarello 0, Bianchin, Dugaro.

Buiese 1
Tre Stelle 1
MARCATORI: Vidoni, Labozzetta.

Gemonese 0
Valnatisone 3
MARCATORI: Secli, Brandolin, Corso (rig.)

Edile Adriatica 1
Union 91 2

MARCATORI: 24' Zucco, nel s.t. 8' Petrello, 18' Vatta.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Fonzari, Leopizzi (40' s.t. Riosa), Marcuzzi (46' s.t. Senni), Vatta, Tittonel, Vecchiet, Derman, Schiraldi, Prestifilippo (34' s.t. Fontanot). All.: Ghersetich.
UNION 91: Galliussi, Favoni (8' Visintini), Martellossi, Minen, Grassi, Artico, Marcolini, Petrello, Zucco (42' s.t. Cella), Ponton (46' s.t. Pividori), Beltrame. All.: Lizzi.
ARBITRO: Concu di Cervignano.
NOTE: espulso Schiraldi al 90'.

TRIESTE Della serie: come perdere una partita giocando bene e senza per nulla sfigurare contro una delle favorite. Tale sorte è toccata a un'Edile Adriatica, messa sotto da due reti speculari (e un po' fortuite) dell'Union 91. Punizione dal limite, palla a girare, traversa colta dalla parte inferiore e rete gonfia.

Una volta la prodezza è toccata a Zucco, la seconda a Petrello. Nel primo e nel secondo tempo.

Sino ad allora l'incontro era scivolato via sotto un sole primaverile, forse anche in maniera troppo tranquilla. L'unica emozione era arrivata da un palo ospite, colpito da Artico e deviato da Fonzari. Tutto ciò, ovviamente, tralasciando le due occasionali punizioni abilmente trasformate in gol dai «cecchini» dell'Union '91.

Via il sole, la partita si è riscaldata grazie alla verve di un'Edile vogliosa di rivincita. Una deviazione ravvicinata al volo di capitan Vatta ha riportato sotto i padroni di casa, che hanno sfiorato il pareggio nel finale con Tittonel, sfortunato in una deviazione sotto porta.

Quando Derman tornerà «Falco», abbandonando gli attuali panni di «Passero solitario», allora questa Edile potrà anche pensare di poter risalire china e classifica, attualmente asfittica.

Alessandro Ravalico

Aiello 0
Isonzo San Pier 4

MARCATORI: st 25' Devetta, 30' De Fabris, 39' Pacor, 45' De Fabris.
AIELLO: Dose, Basso, Marioni, Tomasinsig, Tosoratti, Carturan, Massimo Zampar (34' st Trevisan), Dimitri Zampar (35' st Flaugnacco), Portelli (20' st Bertoldi), Manfrin, Ciani. All.: Tiberio.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Cecchin, Sell, Antonelli, Paolo Codra (1' st Pacor), Sabalino, Picotti, Roberto Codra, De Fabris, Gregorutti (1' st Devetta), Del Bianco (19' st Gasser). All.: Furlan.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Antonelli, Roberto Codra, Cecchin, Tomasinsig, Portelli e Massimo Zampar.

AIELLO L'Isonzo, dopo aver giochicchiato per i primi 65', si risvegliava nell'ultima mezz'ora e presentava un poker all'Aiello. È solo nella ripresa che l'Isonzo si fa vivo, cercando il gioco in velocità e soprattutto i tre punti. Al 15' ci prova Picotti ma Dose dice no. E al 25' inizia la fasce ascendente della gara per l'Isonzo che, nell'arco di 20', centra il bersaglio per ben quattro volte. Al 25' Devetta, ricevuta palla da Pacor e approfittando di un pasticcio della difesa, infila in rete. Al 30', il raddoppio: Pacor trova la traversa ma De Fabris recupera e raddoppia; al 39' e al 45' gli affondi definitivi, rispettivamente con Pacor e De Fabris.

c.l.

Gonars 0
San Lorenzo 2

MARCATORI: pt 40' Mazzilli su rigore; st 41' Faleschini.
GONARS: Garbino, Tondon, Ficara, Moretti, Donada (Del Bianco), Ioan (Benvenuto), Del Frate, Buttazzoni, Battistella, Pez (Piccotti), Virgolini. All.: Sclauzero.
SAN LORENZO: Donda, Capone, Comand, Mattioli (Grion), Freschi, Tonut, Maurencic (Simonetti), Donato, Faleschini, Canziani, Mazzilli. All.: Donda.
ARBITRO: Comello di Udine.

GONARS Per la formazione friulana si aggrava sempre più la poco promettente situazione di classifica così anche la compagine isontina di San Lorenzo grazie alla maggiore esperienza ha fatto bottino pieno al Comunale di Gonars. Durante la prima parte di gioco la gara è filata sui binari dell'equilibrio, le azioni salienti riguardano una prodezza di Donda al 20' su conclusione di Buttazzoni e al 30' un intervento di Tondon che rende nullo un pericoloso colpo di testa di Canziani. Dopo 4' è Virgolini a sbagliare banalmente un ghiotto pallone uscito di un soffio. Al 40' gli isontini trovano il gol del vantaggio con Mazzilli che realizza dal dischetto un discutibile rigore concesso dall'arbitro. Negli ultimi minuti mentre i locali si spingono tutti in avanti Faleschini trova il contropiede e riesce a segnare il gol del raddoppio.

g.f.

ALLIEVI PROVINCIALI

La capolista Latte Carso supera il Domio nel finale - Il Montebello/Don Bosco di misura sul Chiarbola

Muggia, cinquina secca con l'Esperia

TRIESTE Un gol di Chiefa nel finale di partita permette alla capolista Latte Carso di superare (1-0) il Domio. «La mia squadra si è difesa con ordine – racconta l'allenatore del Domio Cattonar – contro un Latte Carso costantemente in attacco. Spiace per il gol, maturato a 5' dalla fine, ma i valori erano quelli».

Molte le occasioni da rete mancate dal Latte Carso, tanto che l'allenatore Volante ha menzionato le ottime prove del portiere Nordio e di Giassi, entrambi del Domio.

Resiste solo un tempo l'Esperia contro il Muggia, poi i rivieraschi prendono il largo vincendo per 5-0 (Palmisciano, doppiette di Daniele Stefani e Vigliani), mentre l'Opicina supera lo Zaule (4-2). «Abbiamo giocato malissimo – dice l'allenatore dei polisportivi Volo – conquistando i tre punti grazie al ritrovato Colasuono che ha fatto la differenza». L'attaccante dell'Opicina ha messo a segno una tripletta, mentre Fabiani ha completato il risultato finale.

Vittoria di misura (3-2) del Montebello/Don Bosco B contro il Chiarbola al termine di una partita molto combattuta. Gli ospiti, in vantaggio nel primo tempo per 2-0 (Bruccato, rigore Sanson), sono stati rimontati dai salesiani in gol con Perrazzetta e una doppietta di Crevatin. Cicchese del Chiarbola ha sottolineato il calo della sua squadra nella ripresa, mentre l'allenatore dei salesiani Speranza ha elogiato la sua formazione per la «grande reazione del secondo tempo».

Infine la netta vittoria del Primorje (7-1) contro un Cgs che ha retto fino al momentaneo pareggio. Il Primorje, in rete con Paoletic, Svara, Giraldi e le doppiette di Strain e Cerniava, si è presentato con dodici giocatori che l'allenatore Babuder ha voluto elogiare per la grande partita disputata.

Classifica: Latte Carso 39; Primorje 28; Muggia 25; Montebello/Don Bosco A 20; Chiarbola 19; Cgs e Opicina 15; Montebello/Don Bosco B 12; Domio 11; Esperia 10; Zaule 1.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Rinviate due partite: Muggia-Cgs (campo ghiacciato) e Opicina-Ponziana B (formazioni falcidiate dall'influenza)

Montebello, colpaccio a spese dello Zarja

TRIESTE La gelata notturna che ha colpito lo «Zaccaria» ha consigliato Muggia e Cgs di rinviare l'incontro clou della giornata dei Giovanissimi provinciali. Piuttosto che evoluire sul pantano, le due squadre hanno preferito darsi appuntamento per il 24 febbraio.

Ad approfittare della sospensione ci ha pensato il San Luigi che, battendo per 2 a 1 il Costalunga, si è portato a ridosso dei rivieraschi in classifica. Per i vivaisti la parte del leone l'ha fatta De Rota, a segno per ben due volte, mentre il Costalunga ha accorciato con Segulja.

Anche Opicina e Ponziana B si sono accordate per un rinvio della partita che doveva vederle opposte. La falcidia dovuta all'influenza ha fatto slittare l'incontro a mercoledì prossimo.

Regolarmente in campo invece Chiarbola e Zaule. La vittoria è arrisa ai secondi (0 a 2), con un Chiarbola talmente sprecone da non concretizzare una buona mole di gioco e più di qualche occasione propizia. Ottima invece la partita dei giovani ragazzi di Gastone Turcino, bravi nel controllare il gioco avversario, e di colpirli con le realizzazioni di Russi e Maranzina. Da segnalare infine che lo Zaule si è presentato in campo con una formazione alquanto rimaneggiata.

Il Trieste B torna al bel gioco infilzando con un rotondo 3 a 0 l'Esperia. Per i lupetti a segno Riosa, Cossutta e Luciano.

Colpo a sorpresa del Montebello Don Bosco che «schianta» il favoritissimo Zarja/Gaja con un sorprendente 2 a 1. I carsolini sono andati in vantaggio con Baldè, prima di subire il colpi di Muner e di Navone. Nella vittoria «salesiana» da segnalare le prestazioni del difensore Cazzador e del centrocampista Muner.

Rotondo meritato successo del Domio B sulla Roianese. Il 3 a 0 a favore della squadra di De Toni è scaturito da un gol di Satti, da un'autorete e da un'incornata di Sain su cross di Sturmar.

Classifica: Muggia 35; San Luigi B 33; Zarja/Gaja e Trieste Calcio B 28; Cgs 27; Zaule Rabuiese 23; Ponziana B e Opicina 22; Roianese 18; Domio B 17; Chiarbola 14; Esperia 11; Montebello Don Bosco 8; Costalunga 2.

a.r.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE D Continua la marcia degli uomini di Doberdò

Mladost vola, Medea anche

Torviscosa, quasi beffa col Torre – Flop di Fincantieri

TRIESTE Vola il Mladost, non molla il Medea, s'allontana la Fincantieri. In coda importante successo del Breg, boccata d'ossigeno per lo Staranzano che naviga ora nel mare della tranquillità.

Continua dunque la marcia degli uomini di Doberdò del Lago, che anche a Porpetto dimostrano il loro valore; nel primo tempo, al 50', il primo gol con conclusione di Gorian da vicino; il raddoppio al 43' con un azione in velocità e tocco finale di Vitturelli. In mezzo a ciò un paio di opportunità per D. Della Ricca. A metà ripresa P. Gergolet viene atterrato in area da Del Bianco ma l'arbitro fa proseguire.

Facile il 5-1 del Medea in casa del Poggio; gli ospiti si dimostrano attrezzati in difesa e cinici in attacco sfruttando al meglio le poche occasioni create. 3-0 al termine della prima frazione, con la doppietta iniziale di Sellan, dapprima su assist di Andrissini e poi di testa; il tris è completato al 46' da un contropiede di Cristancig che mette Derio nelle migliori condizioni per non sbagliare.

Nella ripresa il copione non cambia; Bodigoi con un pallonetto e Derio, dopo un batti e ribatti in area avversaria, completano la cinquina; accorcia le distanze un tiro di Visintin dai venti metri.

Domina il Torviscosa ma rischia la beffa contro il Torre. Ospiti in vantaggio nel primo tempo con G. Gregorat che sfrutta appieno un errore di Macagnan per trafiggere Sonardo. Nel secondo tempo si assiste ad un monologo dei locali. Mandano fuori di poco Buonavolontà, difensore in corner; al 18' grande intervento di Coden su botta di Cappelletto. Allo scadere il giusto pareggio; calcia Buonavolontà, il portiere ospite para ma il pallone giunge sulla resta di Ferro che non può far altro che buttarlo dentro.

Peggior prestazione stagionale per la Fincantieri, e giusta vittoria del Breg. Al 20' Jurincic infila Pischedda con un tiro sul secondo palo; può raddoppiare Canelli poco dopo ma incespica sul pallone a un metro dalla porta. Ad inizio ripresa su lancio di Doz è lo stesso Canelli, di piatto, a segnare da pochi passi. Nel resto del secondo tempo si vede solo il Breg; occasioni pericolose per Canelli, Messina e Boteri ma il risultato non cambia più.

Un buon Staranzano supera di misura la Orianese. Subito il gol Cecchi su passaggio filtrante di Peresson; poi Cecchi ancora pericoloso, a tu per tu con Lorenzutti, manda alto; quindi Biasiol con un tiro cross si vede svanire la marcatura per un salvataggio sulla linea di un difensore ospite.

Nel finale di tempo Cericola approfitta di un errore difensivo dello Staranzano e serve G. Luca Germani che torva l'1-1. Può portarsi addirittura in vantaggio la Roianese con Cericola allo scadere ma la mira non è delle migliori. Nel secondo tempo alla mezz'ora Dantignana va sul fondo e mette in mezzo; Rizzuto gira in modo vincente e 2-1. Ultimi minuti con ancora gli uomini di Schiraldi in avanti; Rizzuto e Marega sfiorano il terzo centro.

Il Villa espugna il rettangolo dell'Isonzo con protagonista un grande Casotto, autore di alcuni interventi da applausi. Villa in vantaggio con una punizione di S. Pelos; pareggio al 10' del secondo Donda su rigore; il definitivo 1-2 giunge con un tiro di Silvestri in mischia.

Staranzano è in forma e supera la Roianese, il Villa batte l'Isonzo mentre finisce a occhiali Campanelle-Chiarbola

Parlavamo di Casotto: interventi da Batman, commentava il presidente dei locali Clementin; è bravo su Braida e su Venier nel primo tempo, su Franceschinis nella ripresa. Errore incredibile anche quello di Donda che da un metro al 37' manda fuori.

Bello il derby fra Campanelle e Chiarbola con i ragazzi di Curzolo che dominano i primi 45' sprecando numerose opportunità. Le «perle»: il tiro di Kelemen al 25', da solo davanti a Zocco, e quello al 46' di Sossi a porta vuota, da un metro.

Nel secondo tempo Francioli respinge di piede un tiro di Urbani, nel finale Botta sfiora la traversa.

Massimo Umek

I TABELLINI

Porpetto 0
Mladost 2
MARCATORI: 5' Gorian, 43' Vitturelli.
PORPETTO: Del Bianco, Bignolini, Bolzon (5' D'Ambrosio), Favotto, Pizzamiglio, I. Grop, Vicenzino, M. Grop, A. Della Ricca, Cristin (30' st Modio), D. Della Ricca (20' st Berlendis). All. Spagnolo.
MLADOST: A. Gergolet, Cobal, Sanzo, Gorian, Fontana, Pellicani (20' st D. Gergolet), Croci, Marusig, P. Gergolet (30' st Bregant), Manià, Vitturelli. All. Ghermi.

Staranzano 2
Roianese 1
MARCATORI: 1' Cecchi, 35' G. Luca Germani; nel st 30' Rizzuto.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Sansone, Capelli, Fabrizio (1' st Pin), Boem, Biasiol, Dantignana, Cecchi (30' st Di Matteo), Peresson (20' st Marega), Rizzuto. All. Schiraldi.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Gabr, Germani (31' st Musco), Tria, De Pase, Porcelli, Cericola, Palmisano, G. Luca Germani, Macor, Cino. All. Gatta.

Campanelle 0
Chiarbola 0
CAMPANELLE: Zocco, Dagnino (22' st Sestan), Furlan, Perini, Mondo, Piergianni, Urbani (14' st Cristofaro), Bello, Budicin, Giugovaz (3' st Punis), Manteo. All. Vatta.
CHIARBOLA: Francioli, Honovic, Zancotti, Sossi, Zaccai, Scotto, Di Minico, Facciuto, Kelemen, Neri (37' st Valentini), Appel, A. Curzolo (12' st Botta). All. G. Curzolo.

Isonzo 1
Villa 2
MARCATORI: 30' S. Pelos; nel st 10' Donda, 38' Silvestri.
ISONZO: Candussi, Brandolin, Anut, Zorzi, Pizzin, Clapiz (7' st Deluti), Tomasin, Venier, Donda, Braida, Franceschinis (35' st Facchinetti). All. Lepre.
VILLA: Casotto, Silvestri, Mian, Zuppel, S. Pelos, Oriti, A. Pelos, Frausin, Fumo, Caporale (42' st Ferezzin), Ulian. All. Peressin.

Torviscosa 1
Torre 1
MARCATORI: 35' G. Gregorat; nel st 45' Ferro.
TORVISCOSA: Soardo, Sedran, Cappelletto (26' st Pez), Bignolini, Macagnan, Sdrigotti, Marchesin, Bisan, Buonavolontà, Ferro, Franco (47' st Passalenti). All. Sedran.
TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Marega, F. Gregorat (1' st Vidon), Novello, Tel, Tomasin, Ferilli (32' st Cian), G. Gregorat (38' st Corallo), Macoratti. All. Cecot.

Breg 2
Fincantieri 0
MARCATORI: 20' Jurincic; nel st 3' Canelli.
BREG: Gregori, Paoletti, Botteri, Sibilia, Doz (37' st Babudri), Prasel, Canelli, Olenik, Jurincic, Messina (35' st Asselti), Vuk (25' st Alcini). All. Biloslavo.
FINCANTIERI: Pischedda, Pilutti, Guerin (30' st Paronit), Pisani, Di Blas, Palombieri, Sartori, Baldan (40' st Zaia), Maggio (20' st Pivetta), Dal Canto, Veneziano. All. Petraz.

Poggio 1
Medea 5
MARCATORI: 7' e 22' Sellan, 46' Derio; nel st 7' Bodigoi, 34' Derio, 36' Visintin.
POGGIO: Furlanic, Lozej, Clapiz (28' Bortolussi), Leban, Trevisan, Campo Dell'Orto, Pian, Visintin, Di Lena (18' st Noacco), Soranzio, Sabini (22' st Vitale). All. Valente.
MEDEA: Ulian (26' st Brandolin), Bernardis, Urizzi, Simone, Ventura (18' st Boga), Cristancig, Andrisini, Godeas, Bodigoi, Derio, Sellan (22' st Ladu). All. Petrello.

SECONDA CATEGORIA GIRONE E Continua il testa a testa con la Pro Farra

Mariano ancora primo

Con cinque gol il Primorec affossa il Moraro

I TABELLINI

Corno 3
Sant'Andrea 0
MARCATORI: 1' Miani (rig.), 25'; s.t. 44' Burlon.
CORNO: Ermacora, Turrina, Galloro, Fabbro, Biancuzzo, Dentesano, Magnan (37' s.t. Casali), Cocetta, Spigarollo (43' s.t. Burlon), Miani (25' s.t. Cavagneri), Sturam. All.: Pallavicini.
SANT'ANDREA: Trevisan (25' s.t. Simbula), Vivoda, Slocovich, Marsi (1' s.t. Pernich), Reali, Messina, Benvenuti, Zarantonello, Gargiuolo, Luiso, Starc. All.: Allegretto.

Piedimonte 1
Mariano 3
MARCATORI: p.t. 45' Casagrande; s.t. Furlan Davide, 45' Chittaro (rig.), 50' Sartori II.
PIEDIMONTE: Pavio, Maggi, Milloch (Gomiscek), Moretti, Saveri Alberto (Vit), Clarig, Saveri Nevio, Tesolin Enzo, Casagrande, Volk, Marega Livio (Millia). All.: Bordin.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Grande (Medeot), Luisa (Luisa II), Sartori, Furlan, Bortolus, Tonetti (Sartori II), Falzari, Tomadin. All.: Tricaric.

Aurora Buonacquisto 2
Villanova 5
MARCATORI: p.t. Grattoni, 9' Montina (rig.), 25' Grattoni; s.t. 20' Portelli, 22' Ermacora Moreno, 30' Bernardo (rig.), 46' Miani.
AURORA: Mauro, Nardone, Brusadin, Da Dalt (Miani), Ellero, Elia (Bernardo), Novelli Luca, Zucco, Masetti, Buzzi (Guizzo), Novelli Carlo. All.: Baulini.
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Pali, Sdrigotti, Rodaro, Montina, Del Medico Piero (Sicchitano), Ermacora (Del Medico Enrico), Portelli, Ermacora Moreno (Groppo), Grattoni. All.: Pizzamiglio.

Azzurra Gorizia 0
Azzurra Premariacco 1
MARCATORI: 30' Petruzzi.
AZZURRA GORIZIA: Brisco, Capotorto, Pisani, Canziani, Turus, Grattoni, Cabas, Gandin, Sellan, Tunini, Giurlanda. All.: Derossi.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Codero, Cantarutti, Taboga, Fantini, De Sabbata, Pisu, Pontonutti, Delle Case, Simonellig, Petruzzi. All.: Toffolo.

Primorec 5
Moraro 1
MARCATORI: p.t. 8' Bosco, 15' Pollicardi, 22' Bevilacqua; s.t. 2' Bosco, 11' Blanos, 40' Giraldi.
PRIMOREC: Millevoi, Procentese, Corona, Srebernich, Parovel, Pollicardi, Sincovich (16' s.t. Giraldi), Sorrentino, Bosco (20' s.t. Perlitz), Blanos, Naperotti (1' s.t. Leghissa). All.: Corona.
MORARO: Sant, Blasizza, Calvani, Fulizio, Travagin, Bevilacqua, Biasion, Ranocchi, Ruffini (1' s.t. Picech), Feresin, Donda. All.: Chiarvesio.

Savorgnanese 0
Pro Farra 1
MARCATORI: 45' Casagrande.
SAVORGNANESE: Tuniz, Bassi, Simeoni, Flebus, Bronzin, Giorgiutti (35' s.t. Sebastianutto), Venuti, Peressutti, Barbiani, Perini (35' s.t. Segreto), Fabbro. All.: Buccino.
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Porcari, Brumat, Ghirardo, Trevisan, Zaccai, Casagrande (43' p.t. Vendrame), Pelesson, Marega, Circosta. All.: Sorci.

Medeuzza 2
Portuale 1
MARCATORI: 1' Berton, 35' Battilana (rig.); s.t. 43' Franceschinis.
MEDEUZZA: Duca, Tuan (30' s.t. Crainich), Mangoni, Zompicchiatti, Della Vedova, Flocco, Gabassi, Pellizzari (35' s.t. Vizzutti), Berton, Ceccotti, Battilana. All.: Grion.
PORTUALE: Sincovich, Ingrao (Gurtner), Troiano, De Stasio, Franco, Coslevaz, Varljen, Franceschinis, Vestidello (Pugliese), Di Vita, Moscolin. All.: Ramani.

GORIZIA Continua il testa a testa al vertice tra Mariano e Pro Farra che guadagnano entrambe i tre punti. I rossoblù mantengono la testa della classifica grazie al 3-1 inflitto ai «cugini» del Piedimonte.

Da segnalare la rete del 2-1 siglata, ancora una volta, dal portierone Roberto «Chilavert» Chittaro direttamente dagli undici metri. Appena una settimana fa il n. 1 marianese era balzato agli onori della cronaca per la sua doppietta (sempre su rigore). L'azione del rigore non convince, però, il trainer del Piedimonte Roberto Bordin.

«Definire dubbia la concessione del penalty è poco – sottolinea –. L'azione è stata, purtroppo, determinante ai fini della partita. Poi è venuta la rete del 3-1 a tempo abbondantemente scaduto. Vabbè...». Tutt'altra l'interpretazione dei marianesi che parlano di rigore sacrosanto.

Riprende anche la corsa della Pro Farra. Dopo il passo falso di Corno, i gialloverdi hanno ripreso il ritmo-vittoria superando in trasferta la Savorgnanese. Una trasferta nella quale sono venuti fuori alla distanza, subendo dapprima il forcing dei padroni di casa per poi affondare il proprio contropiede nella difesa biancazzurra come un coltello nel burro.

Villanova «pirata» affonda l'Aurora, continua la serie «nera» del Sant'Andrea: è la quinta sconfitta

Gli errori sottoporta dei locali hanno comunque agevolato il compito al Pro Farra, che ha subito per lunghi tratti di gara la supremazia avversaria. Dopo essersi letteralmente «mangiati» due gol già fatti con Barbiani e Fabbro, i ragazzi di mister Buccino sono crollati di fronte alla veemente reazione degli ospiti, concretizzatasi nella rete dello 0-1 firmata Casagrande al 43' del primo tempo.

Lo stesso Casagrande è dovuto uscire poco dopo per infortunio (una prima diagnosi parla di lussazione del gomito destro). Cede, invece, l'Azzurra di Gorizia di fronte alla sua omonima, l'Azzurra di Premariacco. Una sconfitta di misura che porta la firma di Petruzzi lesto ad infilare Brisco. E dire che gli uomini di mister Derossi hanno avuto diverse occasioni.

La più ghiotta il calcio di rigore concesso per atterramento di Sellan e sbagliato dallo specialista Fabrizio Gandin.

Cinque gol «triestini» affossano il Moraro. Gli uomini di Chiarvesio si sono schiantati contro il muro eretto dal Primorec, già sopra di due gol al quarto d'ora del primo tempo.

Primorec che ha sofferto soltanto nella fase finale della prima frazione di gioco, quando il Moraro ha accorciato le distanze con Bevilacqua. Ora per i biancorossi la vetta non è più un miraggio. Sorprendente il rendimento del Villanova che espugna il campo dell'Aurora di Remanzacco per 5-2.

Una gara dominata che conferma la bontà dei neoacquisti Sdrigotti, Luis e Portelli che hanno rilanciato la compagine di mister Pizzamiglio. Da segnalare il quarto gol di Portelli, direttamente su punizione: una bomba che si è insaccata nel sette! Continua la serie nera del Sant'Andrea che incassa la quinta sconfitta consecutiva contro il Corno.

Novanta minuti spumeggianti caratterizzati dalla gran vena di Spigarollo, un diciannovenne tutto pepe, autore del primo gol. Fiato sospeso al 25' della ripresa per uno scontro fra Giuliano Miani e il portiere triestino. L'attaccante del Corno ha subito un brutto infortunio alla gamba ed è stato trasportato all'ospedale.

Un episodio che turba una giornata positiva e felicissima per i colori biancazzurri.

Medeuzza vincente tra le mura amiche contro il Portuale. Le due squadre si sono rese protagoniste di una gara alquanto combattuta: il pareggio sarebbe stato obiettivamente il risultato più giusto.

Pronti, via ed è subito gol: il diagonale di Berton è devastante. Al 35' Battilana, su rigore, firma il raddoppio locale. Il Portuale accorcia le distanze con Franceschinis al 43' della ripresa. Ripresa nella quale il Medeuzza ha rischiato addirittura di farsi recuperare due gol di vantaggio.

Francesco Fain
Mauro Casadio

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-Prata	2-2
Corva-Vivai Coop.	1-1
Polcenigo-Mont.Valcel.	4-0
S.Antonio-S.Quirino	2-0
S.Leonardo-Vallenoncel.	3-3
Vigonovo-Vibate	1-4
Visinale-Sangiovann.	2-1

PROSSIMO TURNO: Corva-Ceolini; Mont.Valcel.-S.Antonio; Prata-Polcenigo; S.Quirino-Vigonovo; Vallenoncel.-Visinale; Vibate-S.Leonardo; Vivai Coop.-Sangiovann.

CLASSIFICA							
Ceolini	30	15	9	3	3	31	16
Vivai Coop.	29	15	8	5	2	27	18
Vigonovo	29	15	9	2	4	24	16
Visinale	29	15	8	5	2	20	14
Vibate	27	14	8	3	3	36	15
Corva	22	15	5	7	3	21	19
Vallenoncel.	22	15	5	7	3	21	19
Polcenigo	20	15	5	5	5	28	29
S.Quirino	19	15	5	4	6	21	24
S.Antonio	19	14	5	4	5	20	23
Prata	16	15	4	4	7	21	26
S.Leonardo	15	15	4	3	8	22	27
Sangiovann.	4	15	1	1	13	14	36
Mont.Valcel.	4	15	1	1	13	12	36

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Caporiacco-Arteniese	2-3
Car Ciconicco-Val.Pinzano	3-2
Lib.Atl.Rizzi-Ragogna	1-4
Majanese-Martignacco	1-1
Rive Arcano-Ancona	3-2
Travesio-Cussignacco	0-1
Villanova-Com.Forgaria	9-1

PROSSIMO TURNO: Ancona-Caporiacco; Arteniese-Lib.Atl.Rizzi; Car Ciconicco-Villanova; Com.Forgaria-Majanese; Cussignacco-Rive Arcano; Martignacco-Travesio; Valer.Pinzano-Ragogna

CLASSIFICA							
Ancona	34	15	10	4	1	26	14
Valer.Pinzano	33	15	10	3	2	30	12
Villanova	28	15	8	4	3	39	20
Car Ciconicco	24	15	7	3	5	22	20
Martignacco	23	15	6	5	4	30	19
Ragogna	23	15	6	5	4	29	22
Rive Arcano	22	15	5	7	3	21	16
Majanese	20	15	4	8	3	19	18
Caporiacco	19	15	6	1	8	26	33
Arteniese	16	15	3	7	5	21	23
Lib.Atl.Rizzi	14	15	4	2	9	17	29
Travesio	12	15	3	3	9	15	23
Cussignacco	11	15	2	5	8	21	32
Com.Forgaria	7	15	2	1	12	7	42

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Castionese	2-1
Camino-Paviese	1-0
Com.Lestizza-Com.Teor	1-2
Latisana-Ronchis	2-0
Lavarianese-Lumignacco	2-1
Risanese-Zompicchia	2-4
Varmo-Pol.Flambro	2-0

PROSSIMO TURNO: Castionese-Com.Lestizza; Com.Teor-Latisana; Lavarianese-Varmo; Lumignacco-Paviese; Pol.Flambro-Risanese; Ronchis-Camino; Zompicchia-Bertiolo

CLASSIFICA							
Lumignacco	26	15	8	2	5	32	19
Lavarianese	26	15	8	2	5	27	20
Camino	25	15	7	4	4	27	25
Latisana	24	15	6	6	3	19	12
Zompicchia	24	15	7	3	5	19	18
Paviese	23	15	7	2	6	19	25
Com.Teor	21	15	6	3	6	23	20
Risanese	21	15	6	3	6	21	23
Castionese	20	15	5	5	5	19	15
Bertiolo	20	15	5	5	5	15	14
Varmo	19	15	5	4	6	19	20
Ronchis	16	15	4	4	7	13	22
Com.Lestizza	15	15	3	6	6	16	21
Pol.Flambro	8	15	1	5	9	10	25

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Breg-Fincantieri	2-0
Camp.Prisco-Chiarbola	0-0
Isonzo-Villa	1-2
Poggio-Medea	1-5
Porpetto-Mladost	0-2
Staranzano-Roianese	2-1
Torviscosa-Torre	1-1

PROSSIMO TURNO: Chiarbola-Isonzo; Fincantieri-Poggio; Medea-Torviscosa; Mladost-Roianese; Porpetto-Breg; Torre-Camp.Prisco; Villa-Staranzano

CLASSIFICA							
Mladost	38	15	12	2	1	25	10
Medea	33	15	10	3	2	33	15
Torviscosa	27	15	8	3	4	19	13
Fincantieri	26	15	7	5	3	18	15
Villa	21	15	6	3	6	20	18
Staranzano	19	15	4	7	4	24	21
Chiarbola	19	15	4	7	4	11	11
Camp.Prisco	18	15	4	6	5	14	20
Poggio	18	15	5	3	7	20	27
Roianese	17	15	4	5	6	21	25
Breg	13	14	2	7	5	16	19
Porpetto	13	15	4	1	10	10	22
Isonzo	12	14	3	3	8	18	25
Torre	8	15	1	5	9	21	29

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Aurora Buon.-Villanova	2-5
Azzurra-Azzurra Prem.	0-1
Corno-S.Andrea	3-0
Medeuzza-Portuale	2-1
Piedimonte-Mariano	1-3
Primorec-Moraro	5-1
Savorgnanese-Pro Farra	0-1

PROSSIMO TURNO: Azzurra Prem.-Corno; Mariano-Villanova; Moraro-Aurora Buon.; Piedimonte-Azzurra; Portuale-Primorec; Pro Farra-Medeuzza; S.Andrea-Savorgnanese

CLASSIFICA							
Mariano	32	15	9	5	1	19	5
Pro Farra	31	15	9	4	2	23	11
Primorec	27	15	8	3	4	27	13
Medeuzza	26	15	7	5	3	18	17
Azzurra	25	15	7	4	4	19	8
Azzurra Prem.	25	15	8	1	6	19	17
Portuale	23	15	6	5	4	23	15
Corno	17	15	5	2	8	13	17
Piedimonte	16	15	3	7	5	16	23
Villanova	15	15	3	6	6	17	21
Moraro	13	15	3	4	8	12	22
S.Andrea	13	15	3	4	8	17	30
Aurora Buon.	10	15	1	7	7	12	24
Savorgnanese	10	15	1	7	7	12	24

Corso di allenatori per istruttori già abilitati

TRIESTE Il settore tecnico della Figc, in collaborazione con il comitato regionale del Settore giovanile e Lnd, organizza un corso regionale integrativo per l'abilitazione ad allenatore di base riservato ad istruttori di giovani calciatori già abilitati.

Il corso avrà svolgimento a Trieste dall'8 al 12 febbraio con orario serale per un totale di 17 ore di lezione.

Oggi scade il termine per l'iscrizione. Per informazioni telefonare al numero 040-766993.

BOCCE

Quadrifoglio... sfortunato Tre Tigli col vento in poppa

UDINE Continua la serie nera dei friulani della Quadrifoglio. Il club di Fagagna ha collezionato la quarta sconfitta consecutiva (la quinta dall'inizio del campionato). Questo l'amaro responso della decima di A1 che vedeva i fagagnesi impegnati nella difficile trasferta sui campi della Ferrero a Torino. I friulani, assente il loro numero uno, Marco Ziraldo, sono riusciti a racimolare soltanto due punti (con Zambon).

Col vento in poppa invece le squadre regionali in A2. I goriziani della Tre Tigli hanno colto un prezioso pari sui campi della capolista Mionetto, a Belluno, mantenendosi così in corsa per lo scudetto. Ottima anche la prova dei pordenonesi della Snua che hanno fermato i trevigiani della Marenese per 14-6 (Tapacino e Marchesin hanno segnato 41 punti nella staffetta), e degli udinesi della Del Corno che hanno sconfitto il Noventa per 12-8 grazie alle belle prove di Netto nel progressivo e di Viscusi e Zorzini nelle coppie.

Nella B regionale, a tre turni dallo stop finale, i giochi paiono ormai fatti. I pordenonesi della Fontana hanno fermato per 9-3 le Tre Stelle di Ronchi dei Legionari e sono ormai imprendibili. Gli isontini, dopo una partenza sorprendente, stanno ora pagando l'assenza di Roberto Fontana partito per il servizio militare. Giornata positiva anche per il San Daniele che ha battuto la Sanmartinese condannando così i pordenonesi all'ultimo posto. Giornata no anche per l'altra squadra isontina, il Romans, sconfitto in casa dalla Fortitudo per 8 a 4. Il successo dei pordenonesi è stato determinato da Zamparo vincitore sia nel tecnico che nel combinato.

Le altre due cenerentole del campionato, la Rivignese e la Plozner, in un derby con l'acqua alla gola, hanno preferito non azzannarsi e si sono accontentate del pareggio.

Daniele Di Chiara

Risultati Serie A1: Chiavarese-Rapallese 16-4, Ferrero-Quadrifoglio 18-2, Nitri Aosta-Pianezza 8-12, Tubosider Asti-Chiavazza 12-8. **Classifica:** Ferrero 16; Pianezza 15; Tubosider 14; Chiavazza 9; Chiavarese, Quadrifoglio 8; Nitri 6; Rapallese 4. **Serie A2:** Mionetto Belluno-Tre Tigli Gorizia 10-10, Granata Portogruaro-Pievigina 12-8, Snua Pordenone-Marenese Treviso 14-4, Del Corno Ud-Noventa 12-8. **Classifica:** Mionetto 16; Tre Tigli 13; Snua, Granata 12; Noventa 10; Del Corno 9; Pievigina 5; Marenese 3. **Serie B:** Fontana Pordenone-Tre Stelle 9-3, Mionetto San Daniele-Sanmartinese 8-4, Plozner-Rivignanese 6-6, Romans-Fortitudo Pordenone 4-8. **Classifica:** Fontana 18; Mionetto, Tre Stelle, Fortitudo 12; Romans 11; Rivinanese , Ploznar 8; Sanmartinese 7.

HOCKEY

Smart 7
As Sandrigo 10
MARCATORI: pt al 2', al 7' e al 15' Rosin; al 3' Ciambetti; al 6' su rigore all'8' e all'8'30" Cortes; al 16', al 19' e al 24' Ladini; al 18' e al 21'30" Marchetti. Nella ripresa al 4' e al 17' Prendocin; al 5' Centrofante; al 19' Rosin e al 22' Cortes.
SMART GORIZIA: De Mundo, Bognolo, Cortes, De Biasi, Ladini, Stigli, Poletti, Lepore, Brandolin, Gon. All. Brandolin.
AS SANDRIGO: Casagrande, Prendocin, Ciambetti, Crovadore, Rosin, Centofante, Pranovi, Glorioso, Marchetti, Antonellis. All. Grigolato.
ARBITRO: Alessandro Bonghi di Novara.
NOTE: nel pt al 12' espulso per 1' Prendocin; al 21' espulso per 1' Brandolin. Nella ripresa espulsi per 1' al 4' Ladini e Prendocin.

Terza sconfitta per la Smart che soccombe col Sandrigo

GORIZIA In serie A2 terza sconfitta consecutiva per la Smart Gorizia che soccombe in casa contro l'As Sandrigo (10-7 il finale) ma questa volta la squadra si è mossa molto bene e avrebbe anche meritato qualcosa in più. Assente il triestino Lubich a letto con l'influenza e il portiere triestino De Mundo che è sceso in campo imbottito di aspirine e con 39 di febbre. «Non ero io rispetto a Novara e non mi sono piaciuto». Così a caldo il portiere. Non tutti i gol sono stati per colpa sua però. Interviste del fine partita. Brandolin. «Non tanto male come gioco. Scendo in campo solo per l'emergenza visto che De Mundo era pieno di aspirina, mancava Lubich e Poletti aveva male a un piede. Abbiamo segnato bellissimi sette gol però purtroppo ne abbiamo presi dieci, non per colpa della difesa, perché non sono stati tutti tiri da lontano. Abbiamo avuto sfortuna ma ho visto un grosso Cortes che inizia a segnare».
Quattro gol per lui. La svolta al 4' della ripresa quando non è stato concesso un rigore per atterramento di Cortes e gol del 7-6 ospite nella stessa azione. Così patron Corrado Bonetti. «Questo episodio poteva dare la svolta perché si era sul 6-6. La difesa non mi è parsa buona specie nei primi [illegible] Brandolin. «Perché si cercava di segnare ecco perché la difesa non era buona all'inizio. Sono contento perché dallo 0-3 siamo riusciti a raddrizzare la partita portandoci sul 3-3 e la squadra ha preso coraggio. Con i giocatori che abbiamo sarà una grandissima impresa salvarci ma la salvezza resta il nostro obiettivo principale».

Manlio Menichino

Risultati: Smart-As Sandrigo 7-10; Montecchio Maggiore-La Mela Modena 8-10; Amatori Reggio Emilia-Thiene/Valdagno 6-3; Zoppas Pordenone-Montecchio Precalcino 1-2; Amatori Sandrigo-R.93 Novara 6-6. **Classifica:** Montecchio P. punti 9; As Sandrigo, Reggio Emilia e R.93 Novara 7; Zoppas Pordenone e Amatori Sandrigo 4; La Mela Modena 3; Thiene/Valdagno 1; Smart Gorizia e Montecchio Maggiore 0.

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE Senza Snidero e Feri vincono i Lupi toscani

Adriavolley «sbranata»

Anche una svista arbitrale contribuisce alla sconfitta

As Codyeco 3
Adriavolley 0

(15-9, 15-6, 15-6)

CODYECO LUPI: Bachi, Mazzara, Trapmann, Berletti, Furlotti, Bulgarelli, Marchi, Nuti, Falaschi, Pignatti, Gerbi. All. D'Oriano.
ADRIAVOLLEY: Beltrame 1+6, Cola 3+7, Meggiolaro 1+0, Rigonat 0+0, Zuccon 0+0, Tonon 2+4, Grandolfo 0+1, Manià 5+3, Galanti 5+9. All. De Marchi.
ARBITRI: Amati Massimo e Marco di Terni.
NOTE: ammoniti De Marchi e Beltrame, cartellino rosso per De Marchi; durata set 27', 22' 20'.

FUCECCHIO Trasferta a tinte gialle in Toscana per l'Adriavolley di De Marchi. 3-0 il risultato finale in campo a favore dei Lupi padroni di casa, terza forza del campionato, squadra tosta e ben equilibrata in tutti i reparti. Sul risultato però pende il reclamo presentato dai giuliani per un errore tecnico commesso dagli arbitri nel terzo set. Un cartellino rosso punito contemporaneamente con il cambio palla e il punto in pieno contrasto con la nuova normativa ha danneggiato l'Adriavolley che aveva il servizio a disposizione. Come se non bastasse, a fine gara, ha dell'incredibile l'ammissione della coppia arbitrale che sfacciatamente ha dichiarato «di non conoscere la procedura per il reclamo» costringendo i giuliani a esprimere le proprie riserve solo sul referto. La partita, purtroppo per i giuliani, era nata sotto una brutta stella dovendo rinunciare contemporaneamente alle sue due punte di diamante Snidero e Feri, rimasti a casa a curare i propri malanni. L'Adriavolley è scesa in campo con una formazione inedita schierando Meggiolaro in regia, Galanti opposto, Tognon e Manià di banda, Cola e Beltrame al centro. La partenza dei giuliani è stata delle migliori, con un'ottima difesa e un buon muro segnando il vantaggio di 4 a 0. Si è rivelato purtroppo un fuoco di paglia in quanto i padroni di casa, prese le misure alle bocche da fuoco giuliane, hanno finito per rosicchiare punto su punto pareggiando a quota 6 e prendendo il largo nel finale del set.

Il secondo parziale ha visto la netta superiorità dei padroni di casa che, supportati da un preciso Nuti in palleggio, guidati dal braccio armato di Pignatti, si sono spinti fino al 15.o punto finale. Più intensa ed equilibrata la terza frazione fino al momento del cartellino rosso in seguito al quale la partita si è spenta. L'Adriavolley ha cercato comunque di fare propria la partita, affrontando l'avversario a viso aperto ma ha dovuto, suo malgrado, fare i conti con una coppia arbitrale alle prese con troppi ed evidenti limiti.

da.mo.

SERIE A2 FEMMINILE

Una facile trasferta pugliese per le ragazze della Latus

Tradeco Altamura 0
Latus Pordenone 3

(5-15, 13-15, 7-15)

MARCATORI: Lamanuzzi 0+2, Encusbevskavia 2+1, Carturan 0+4, Kardamanidou 5+13, Gotte Carina 1+0, Casoli 6+5, Leo 2+6, Di Lonardo 0+0. Non entrate: Pantone, Russo e D'Elia. Allenatore: Moramarco.
LATUS PORDENONE: Viera 2+1, Mandelova 9+10, Calligaris 5+2, Marletta 5+5, Cataldo 8+5, Spassova 4+6, Norato 1+1, Corvino 0+0, Zanfranceschi 0+0, Stragliotto 0+0. Non entrata: Fledderus. Allenatore: Gazzotti.
ARBITRI: Turnu di Cagliari e Campoli di Frosinone.
NOTE: durata dei set: 17', 23' e 21'. Battute sbagliate: Tradeco 10, Latus 7. Vincenti: Tradeco 5, Latus 6.

ALTAMURA Il pronostico è stato ampiamente rispettato e la Latus ha racimolato una facile vittoria nella trasferta pugliese che la vedeva opposta al Tradeco. Sebbene con qualche problema di formazione, fuori la Corvino e influenzata la Fledderus, le ragazze di Gazzotti hanno surclassato le avversarie in virtù di una marcata superiorità a muro. Il sestetto, in campo è dunque Viera, in regia, Mandelova opposta, le due centrali Calligaris e Marletta mentre alle bande vanno Spassova e Cataldo. L'inizio risulta equilibrato sin al 6 a 5 in favore della Latus. A quel punto entra in campo Norato per la Marletta e Pordenone prende il volo. Il secondo parziale è decisamente più equilibrato. In cattedra la romena Kardamanidou, le sue schiacciate paiono proietti imprendibili per la difesa della Latus. L'equilibrio rimane inalterato e le pordenonesi si aggiudicano il set allo sprint grazie anche al rientro della Corvino. Nel terzo e decisivo parziale la Latus non corre rischi e spadroneggiando in tutti i settori dispone agevolmente delle rivali. Risultati poule B: San Donà-Centrale latte Roma 3-0, Altamura-Latus 0-3, Siracusano-Moreschi 3-0, Trecate-Forlimpopoli 1-3. Classifica: Latus e San Donà 20; Moreschi 16; Siracusano 14; Centrale latte Roma 12; Forlimpopoli 11; Trecate 2; Altamura 1.

Claudio Fontanelli

SERIE B1 FEMMINILE Contro l'ultima della classe la capolista deve sudare un po'

Apt fa gli straordinari

Con Ballaminut e Mazzolin la Randi cresce ma invano

TRIESTE La dodicesima e penultima giornata prima del giro di boa del campionato di volley di B1 femminile aveva in programma il terzo derby regionale tra **Apt Lignano-Latisana e Calligaris San Giovanni al Natisone.** Derby terminato appannaggio della capolista che, a dir la verità, è stata costretta agli straordinari dalla squadra di Stefano Castegnaro. Perde ancora la **Randi Sangiorgina,** giunta alla sua sesta sconfitta consecutiva, che è stata costretta a cedere le armi alla terribile squadra padovana del Sartori.

Ma iniziando proprio dal derby tra la prima attrice Latisana e la Cenerentola Calligaris, ancora a secco di vittorie, il risultato finale (3-1) e i parziali (15-12, 10-15, 15-6, 15-5) dimostrano che, almeno nei primi due set, il sestetto di San Giovanni al Natisone ha dato del filo da torcere alle padrone di casa che, probabilmente, in qualche frangente hanno sottovalutato le avversarie concedendo loro di recuperare terreno e imporre, a tratti, il ritmo di gioco. Nel primo set le locali partono a briglie sciolte giungendo subito sul 9-0. Dall'altra parte della rete, la Calligaris non riesce a entrare in partita, in difficoltà anche per la mancanza della palleggiatrice titolare, anche se la sostituta Brisco non ha, comunque, demeritato. Sul 9-0 l'Apt crede di avere già il set in tasca ma è proprio a quel punto che le ragazze di Castegnaro escono dal letargo e recuperano fino al 13-8. È solamente dopo ben 26 cambi palla che le padrone di casa riescono a chiudere sul 15-12. Nella seconda frazione la musica cambia, la Calligaris Natisone ritrova il bandolo della matassa e costringe le padrone di casa con le spalle al muro. Il set vede sempre le ospiti in vantaggio di 2-3 lunghezze, vantaggio mantenuto fino al 10-15 finale. La reazione della Calligaris non ha più seguito: nelle ultime due frazioni il gabbiano latisanese vola sempre più in alto concedendo alle avversarie 11 punti in totale (15-6, 15-5). La Calligaris, infatti, scompare totalmente: non è più capace di opporre resistenza ed è costretta a cedere le armi difronte la maggiore caratura ed esperienza delle locali. Prossima avversaria delle ragazze di Castegnaro la Sartori Padova che sabato, invece, ha costretto alla resa la Randi Sangiorgina. Il match è durato tre soli set ma i parziali dimostrano che scontro c'è stato. Le padrone di casa, nella prima frazione, si portano in avanti, grazie agli attacchi efficaci e precisi e a una ricezione impeccabile. Battistutta e compagne non si lasciano spaventare e raggiungono la parità ma qualche indecisione di troppo nel finale di frazione consente alle ragazze del Sartori di chiudere con cinque punti di scarto. Nel secondo parziale la squadra di Savonitto tiene testa, passa addirittura in vantaggio ma, ancora una volta, cede nel momento decisivo e regala il set alla Sartori (15-12). Terza frazione sulla falsariga della precedente, con il solito calo nell'ultima fase. Nonostante il risultato, coach Savonitto è soddisfatta: rispetto alle ultime gare c'è un miglioramento. Nota di merito per Ballaminut, in crescita, e Mazzolin che, al posto di Tortul, non ha affatto deluso le aspettative.

Carla Landi

SERIE A

L'Alpitour non diminuisce il distacco dalla Sisley

BOLOGNA Risultati Serie A1 maschile (13.a giornata, 2.a di ritorno) Piaggio Roma-Sisley Treviso 0-3 (6-15, 11-15, 8-15), Sira Falconara-Lube Macerata 0-3 (11-15, 0-15, 9-15), Conad Ferrara-Gabeca Montichiari 3-1 (15-11, 15-6, 4-15, 15-8), Della Rovere Carifano-Iveco Palermo 1-3 (15-11, 3-15, 7-15, 14-16) giocata ieri, Valleverde Ravenna-Casa Modena Unibon 3-2 (14-16, 15-6, 9-15, 15-10, 15-13), Jucker Padova-Tnt Alpitour Cuneo 1-3 (10-15, 15-10, 5-15, 10-15) giocata ieri.

TABELLINI

Apt Lignano 3
Calligaris 1

(15-12, 10-15, 15-6, 15-5)

APT LIGNANO LATISANA: Franco, Pivesso, Frangipane, Grando, Colmelai, Fragiacomo, Scussolin, Ahmed Al Sabà, Chiopris-Gori. All.: Stefano Miccoli.
CALLIGARIS SAN GIOVANNI AL NATISONE: Cecot, Grazzulo, Cantarutti, Minen, Brisco, Pettarini, Butussi, Gregorat, Novelli, Simonetti, Bencina. All.: Stefano Castegnaro.
ARBITRI: Pol e Battistella di Treviso.

Sartori Pd 3
Randi 0

(15-10, 15-12, 15-12)

PADOVA: Valente, Codogno, Benvegnù, Liviero, Vendrame, Ranghiero, Tolin, Schileo, Mattiolo, Crazzolin. All.: Maurizio Ercolino.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Bosco, Favotti, Tortul, Battistutta, Nardini, Liva, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Mazzolin. All.: Maria Savonitto.
ARBITRI: Ghibardi e Farinella di Brescia.

CALCIO GIOVANILE

Juniores regionali

Il Sevegliano, con fatica, piega la Manzanese Pari tra S.Luigi e Muggia

TRIESTE «I miei ragazzi hanno lavorato sodo in settimana perché ci tenevano tanto a questa partita. E' stata la vittoria della volontà con tanto pressing e determinazione». Questo il commento dell'allenatore Morras dopo che il suo Sevegliano è riuscito a piegare (2-3) la Manzanese. «Abbiamo avuto 3' iniziali di sbandamento - racconta il presidente dei "seggiolai" Sabot - dove siamo andati sotto di due reti (Buiat, Marello). Poi ha accorciato Buiatti, mentre gli avversari, dopo aver colpito un incrocio dei pali (Ferro), si sono portati sul 3-1 (Buiat). Le speranze si sono riaccese - continua Sabot - dopo l'atterramento in area di Lo Priore, con il conseguente rigore trasformato da Colussi, ma, nella ripresa, il risultato non è cambiato». Adesso, per la Manzanese, diventa deciso lo scontro diretto contro il Trieste Calcio (in programma il 6 febbraio), che ha strapazzato un rimaneggiato San Canzian per 5-0 (Pertot, Tommasini, tripletta di Steiner). Tutto nel primo tempo nel derby tra San Luigi-Muggia (1-1), con i biancoverdi, in vantaggio con una punizione di Mboria, ripresi dallo stacco di testa di Bossi. «Abbiamo giocato bene i primi 20', poi siamo calati e il secondo tempo è stato del Muggia» è il commento dell' allenatore del San Luigi Tremul, mentre il collega Palermo recrimina per la vittoria mancata. Il momentaneo vantaggio della Cormonese sveglia un San Giovanni ancora alle prese con problemi di formazione ma con un Meola, giocatore della Prima squadra squalificato per questa settimana, in più. Due le sue reti a cui si è aggiunta quella di Visintin. Dopo un primo tempo abulico (0-0) si sveglia nella ripresa il Monfalcone che supera un Ponziana poco reattivo con il gol di Sema e la doppietta di Ortolano (3-0), invece lo Staranzano di Querci Della Rovere, con gli Allievi Chesi e Piazzese in campo, crolla ad Aquileia (7-1) dopo aver accorciato le distanze con De Luisa. Niente da fare per il discontinuo Latte Carso, sconfitto a Mossa per 5-1. «A parte le assenze - dice il tecnico di Visogliano Cernuta - è stata una giornata storta dove, dopo essere andati sotto per un rigore inesistente, abbiamo preso altri due gol ad inizio ripresa che ci hanno tagliato le gambe. La nostra rete è stata realizzata da Russo su un calcio di rigore altrettanto inesistente». Il Mossa di Radigna, invece, ha segnato con Petroni, Bregant e una tripletta di Femia dimostrando nel finale, pur ridotta in dieci per l'infortunio di Di Giovanni e la mancanza di cambi, una buona compattezza di squadra. Un gol di Devetti nel primo tempo regala i tre punti al Ronchi contro il Capriva (1-0). «E' stata una vittoria dura ma meritata - sottolinea il dirigente del Ronchi Buttignon - contro una squadra tenace che ha anche giocato in maniera molto dura (due espulsi) ma non è riuscita mai a tirare in porta».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Flumignano	1-0
Caneva-Sangiorgina	3-1
Fontanafredda-Sas Juniors	4-1
Pozzuolo-Gemonese	1-1
Pro Aviano-Tricesimo	1-4
Rivignano-Tolmezzo	2-0
Spilimbergo-Pro Fagagna	0-1
Un.3 Stelle-Tamai	0-5

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Caneva
Gemonese-Spilimbergo
Pro Fagagna-Azzanese
Sangiorgina-Un.3 Stelle
Sas Juniors-Pro Aviano
Tamai-Rivignano
Tolmezzo-Fontanafredda
Tricesimo-Pozzuolo

CLASSIFICA

Fontanafredda	42	18	13	3	2	44	16
Tamai	38	17	12	2	3	57	15
Tolmezzo	38	17	12	2	3	42	15
Tricesimo	36	18	11	3	4	43	25
Spilimbergo	35	18	11	2	5	30	20
Pozzuolo	31	18	10	1	7	38	29
Rivignano	27	18	8	3	7	30	35
Caneva	25	18	5	10	3	23	20
Pro Fagagna	22	18	5	7	6	18	23
Sangiorgina	22	18	6	4	8	31	37
Gemonese	20	18	5	5	8	29	27
Sas Juniors	19	18	5	4	9	21	34
Un.3 Stelle	17	18	4	5	9	26	39
Azzanese	15	18	4	3	11	30	48
Pro Aviano	10	18	3	1	14	23	59
Flumignano	4	18	1	1	16	16	59

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Staranzano	7-1
Capriva-Ronchi	0-1
Manzanese-Sevegliano	2-3
Monfalcone-Ponziana	3-0
Mossa-Latte Carso	5-1
S.Giovanni-Cormonese	4-1
Trieste Calcio-S.Canzian	5-0
San Luigi-Muggia	1-1

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Mossa
Latte Carso-Capriva
Muggia-Aquileia
Ponziana-S.Giovanni
Ronchi-San Luigi
S.Canzian-Manzanese
Sevegliano-Monfalcone
Staranzano-Trieste Calcio

CLASSIFICA

Trieste Calcio	47	18	15	2	1	61	10
Manzanese	44	18	14	2	2	53	15
S.Giovanni	34	18	11	1	6	57	29
Sevegliano	34	18	10	4	4	42	21
Monfalcone (-1)	33	18	10	4	4	36	20
San Luigi	32	18	8	8	2	42	21
Ronchi	30	18	9	3	6	26	25
Muggia	24	18	6	6	6	19	36
Latte Carso	23	18	6	5	7	34	36
S.Canzian	21	18	5	6	7	31	32
Ponziana	20	18	5	5	8	33	35
Mossa	16	18	4	4	10	29	46
Aquileia	14	18	3	5	10	25	55
Capriva	12	18	2	6	10	17	48
Cormonese	9	18	1	6	11	17	41
Staranzano	3	18	0	3	15	15	67

Allievi regionali

San Giovanni implacabile: fermata sul pari la Sacilese Triestina a valanga a Gorizia

TRIESTE Dopo aver sgambettato la Triestina, il San Giovanni si è preso il lusso anche di fermare sul pari la Sacilese (0-0). Questo il dato tecnico di spocco emerso nel campionato allievi regionale, girone A, giunto alla terza giornata di ritorno. I rossoneri di Stoini ha colto un punto preziosissimo al cospetto di una altra formazione che, sulla carta, doveva rappresentareuno scontro proibitivo. Merito delle prodezze del portiere Longanesi, autore di almeno quattro interventi determinati, ma pure della compattezza della squadra nel regime difensivo. «Ai punti avrebbe sicuramente vinto la Sacilese – ammette sportivamente il tecnico Stoini – abbiamo potuto solo cercare di punzecchiarli in contropiede, per il resto la nostra difesa, a tratti, è stata egregia senza contare la giornata di grazia del nostro Longanesi». Giornata di grazia anche per la Triestina che risolve per 0-6 la trasferta a Gorizia. Tutte nel primo tempo le segnature date ad opera di Mulner, Bruni ed un incontenibile Caserta, autore di una quaterna. Trascinato da Braida (autore di una tripletta) il San Canzian ha travolto per 5-1 il Sevegliano. Oltre al trittico di Braida isontini in golcon Dean e Tomizza; plauso anche per ild ebutto a tempo pieno dei giovanissimi Tambarino e Caldarone.

Il Codroipo fa suo l'impegno incasa dell'Aurora (1-2) troppi errori dei padroni di casa, implacabili invece gli ospiti. Il Bearzi si porta via i tre punti da Maniago (1-3) nessuna recriminazione in casa del Maniago: «Siamo in pratica allo sbando – confessa il tecnico Centazzo – il Bearzi ha meritato ampiamente il successo». Continua il calvario del Ponziana; i veltri ieri incassano uno 0-2 dal Latisana. Nel girone B reti e aginismo alle stelle tra il Monfalcone e il Trieste Calcio, gara finita sul 4-2 per gli isontini. Monfalcone in vantaggio con una gran rete di Quattrocchi, pronta replica dei giuliani e immediato 1-2; Ballerino trasforma quindi uno dei due rigori concessi al Monfalcone e poi, con i triestini ridotti innove per due espulsioni tocca a Brunzin ('84) fare poker per i «bisiachi». Nessun punto neppure per il San Luigi trafitto (1-0) in casa della Sanvitese grazie alla rete di Moras. Così Podgornik, tecnico sanluigino: «Avversari meglio organizzati – spiega l'allenatore – da parte nostra cerchiamo pian piano di comprendere le novità tattiche dela mia impostazione. Ci vuole tempo». La Sangiorgina ha fatto fuori il Valvasone per 6-0. Aspre polemiche da parte dei sconfitti: «Ci sarebbe molto da dire sulla sportività della Sangiorgina», chiosa Bagnarol tecnico del Valvasone. Quarta vittoria consecutiva di un ritrovato Fontanafredda. La vittima è l'Itala sconfitta per 2-1 con reti di Zanette e autogol. Iuri illude il Palmanova ma il Donatello capovolge nella ripresa l'esito con Tonut e Delli Santi per il 2-1 finale.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aurora PN-Codroipo	1-2
Maniago-Bearzicol.	1-3
Ponziana-Latisana	0-2
Pro Gorizia-Triestina	0-6
Ronchi-Ancona	1-7
S.Canzian-Sevegliano	5-1
S.Giovanni-Sacilese	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Codroipo
Bearzicol.-S.Canzian
Latisana-Ronchi
S.Giovanni-Aurora PN
Sacilese-Pro Gorizia
Sevegliano-Ponziana
Triestina-Maniago

CLASSIFICA

Codroipo	41	16	13	2	1	56	17
Ancona	40	15	13	1	1	68	12
Triestina	40	16	13	1	2	63	13
Sacilese	36	16	11	3	2	39	11
Pro Gorizia	25	16	8	1	7	28	34
Maniago	21	16	6	3	7	26	35
Bearzicol.	19	16	6	1	9	28	39
Ronchi	18	16	5	3	8	35	54
Latisana	16	16	5	1	10	22	27
S.Giovanni	16	16	4	4	8	19	46
Aurora PN	15	15	4	3	8	18	28
S.Canzian	10	15	2	4	9	18	41
Ponziana	10	16	2	4	10	13	54
Sevegliano	7	15	2	1	12	15	37

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Donatello-Palmanova	2-1
Fontanafred.-Itala S.M.	2-1
Monfalcone-PSS Trieste	4-2
Pro Fagagna-Tolmezzo	2-0
Sangiorgina-Valvasone	6-0
Sanvitese-S.Luigi	1-0
Tricesimo-Pro Romans	1-0

PROSSIMO TURNO

Fontanafred.-Pro Fagagna
Itala S.M.-Sangiorgina
Palmanova-Tolmezzo
Pro Romans-Sanvitese
PSS Trieste-Tricesimo
S.Luigi-Donatello
Valvasone-Monfalcone

CLASSIFICA

Sangiorgina	43	16	14	1	1	46	14
Sanvitese	32	16	10	2	4	42	24
Palmanova	31	16	9	4	3	35	20
Donatello	27	15	8	3	4	25	15
Tolmezzo	27	15	8	3	4	27	19
Pro Fagagna	26	15	7	5	3	32	20
Monfalcone	23	16	7	2	7	33	27
Itala S.M.	21	16	6	3	7	23	28
Fontanafred.	18	16	4	6	6	19	18
S.Luigi	17	15	5	2	8	15	24
Tricesimo	17	15	4	5	6	21	38
PSS Trieste	11	15	3	2	10	18	36
Valvasone	8	16	1	5	10	25	46
Pro Romans	4	16	1	1	14	10	42

JUNIORES PROVINCIALI

Opicina e Zarja-Gaja allo sprint verso la vittoria finale

TRIESTE Sabato prossimo, dopo una lunghissima sosta durata un mese e mezzo, riprenderà, con la prima giornata del girone di ritorno, il Campionato provinciale juniores.

In testa alla classifica, dopo la netta vittoria nel recupero contro la Pro Romans per 5-1 (Ferluga, Cipolla, Licciardello, Stroppolo e Andreassich), l'Opicina di Carretti appaiato allo Zarja/Gaja.

Molto probabilmente queste due formazioni si contenderanno la vittoria finale, anche se non bisogna sottovalutare il Lucinico che, nel recupero contro il Domio, ha vinto per 4-0 (Marchesan, Uras, Komic, Hernandez).

Non si è, invece, disputato il recupero tra Zaule-Turriaco in quanto la partita è stata data vinta a tavolino (0-2) al Turriaco. La partita venne sospesa il 21 novembre per l'improvvisa mancata illuminazione nel secondo tempo.

Sull'omologazione, comunque, pende un ricorso dello Zaule, motivato dalle forti raffiche di bora presenti a Rabuiese in quella giornata che hanno danneggiato l'impianto di illuminazione.

Classifica: Zarja/Gaja e Opicina 28; Lucinico 24; Costalunga 19; Pro Romans 18; Domio 16; Chiarbola 15; Fogliano 13; Zaule 10; Vesna, Montebello/Don Bosco e Turriaco 6.

p.c.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il Trieste Calcio fa fuori il San Giovanni, mentre il San Luigi dilaga con un punteggio tennistico ai danni del San Canzian

Il Ponziana si scopre «corsaro» ad Aquileia

TRIESTE Nessuna novità al comando del girone C del campionato giovanissimi regionali. La capolista Trieste calcio mantiene invariato il distacco nei confronti delle più dirette inseguitrici superando, al termine di una bella partita, il San Giovanni. 2-0 il risultato finale maturato nella ripresa dopo una prima frazione disputata all'insegna dell'equilibrio e nella quale gli ospiti sono riusciti anche a rendersi pericolosi in zona gol. Nella ripresa i ragazzi di Doz hanno avanzato il baricentro della loro manovra, hanno spinto con maggior insistenza trovando, con Coretti e Cerne, le reti del 2-0 finale. Conserva il secondo posto il San Luigi dopo il largo 6-0 ottenuto a spese del San Canzian. Una partita ben giocata dai biancoverdi padroni di casa che hanno confermato di attraversare un buon momento di forma. Primo tempo chiuso sul 3-0, ripresa nella quale i ragazzi allenati da Mari hanno reso più pingue il risultato. Marcatori della partita Romano (tripletta), Pozzecco, Sugan e Bortolin.

Tiene il passo il Ponziana che espugna il campo del fanalino Aquileia con un meritato 2-0. Una partita ben giocata dalle due squadre a dispetto del netto divario in classifica. L'Aquileia ha infatti tenuto testa alla più quotata avversaria per tutta la prima frazione chiusa sullo 0-0. Nel secondo tempo gli ospiti han fatto valere la loro maggior organizzazione e nei minuti finali hanno messo al sicuro il risultato. Largo successo interno del Domio che supera 4-0 il Ronchi al termine di una buona partita. Nonostante le assenze degli influenzati Cleva e Luca Odinal che hanno costretto il tecnico Monaro a schierare una difesa di emergenza. I padroni di casa si sono ben disimpegnati creando gioco e non soffrendo quasi mai in fase difensiva. Vantaggio dei biancoverdi nella prima frazione con Cerar che concretizza al meglio uno schema provato in allenamento e su corner batte imparabilmente il portiere avversario. Nella ripresa gli altri gol che hanno sancito il 4-0 finale. Ancora a bersaglio Marco Odinal e, con una doppietta, De Tomi.

Un Monfalcone rimaneggiatissimo, in campo con diversi esordienti a causa delle influenze che hanno decimato la rosa, è uscito sconfitto dal campo di una Pro Romans in grande ripresa. Partita segnata già nella prima frazione con i padroni di casa in vantaggio 2-0. Nella ripresa i cantierini hanno abbozzato una reazione riuscendo però solamente a contenere il passivo.

Chiudiamo con l'1-0 con il quale l'Itala San Marco ha superato la Pro Gorizia. Partita combattuta giocata su un campo molto pesante. Alla fine si sono imposti i ragazzi di Gradisca confermando il cattivo periodo della Pro Gorizia.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Ancona-Sanvitese	2-1
Codroipo-Aurora PN	2-2
Latisana-Cordenons	7-1
Sacilese-Brugnera	3-0
Udinese-Maniago	3-0
Valvasone-Fontanafred.	0-3

PROSSIMO TURNO

Aurora PN-Ancona
Brugnera-Fontanafred.
Codroipo-Valvasone
Cordenons-Udinese
Maniago-Sacilese
Sanvitese-Latisana

CLASSIFICA

Udinese	40	14	13	1	0	51	4
Sacilese	36	14	12	0	2	51	10
Ancona	36	14	12	0	2	31	10
Sanvitese	24	14	7	3	4	24	20
Codroipo	16	14	4	4	6	29	34
Valvasone	15	14	4	3	7	12	26
Latisana	14	14	3	5	6	26	28
Aurora PN	14	14	2	8	4	14	16
Fontanafred.	13	14	3	4	7	15	23
Maniago	13	14	3	4	7	13	28
Brugnera	6	14	0	6	8	15	37
Cordenons	5	14	1	2	11	6	51

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Bearzicol.-Union 91	rinv.
Lib.Rizzi-Sangiorgina	2-4
Manzanese-Tricesimo	1-4
Palmanova-Pro Fagagna	4-0
Sevegliano-Pozzuolo	0-2
Tolmezzo-Donatello	0-8

PROSSIMO TURNO

Donatello-Palmanova
Pozzuolo-Lib.Rizzi
Pro Fagagna-Manzanese
Sangiorgina-Union 91
Tolmezzo-Bearzicol.
Tricesimo-Sevegliano

CLASSIFICA

Donatello	40	14	13	1	0	77	5
Palmanova	30	14	9	3	2	33	16
Sangiorgina	27	14	7	6	1	38	20
Tolmezzo	27	14	8	3	3	22	19
Union 91	22	13	7	1	5	29	19
Pozzuolo	22	14	6	4	4	20	21
Bearzicol.	20	13	6	2	5	21	19
Tricesimo	18	14	5	3	6	18	19
Sevegliano	10	14	2	4	8	10	36
Lib.Rizzi	7	14	2	1	11	12	43
Pro Fagagna	6	14	1	3	10	7	44
Manzanese	3	14	0	3	11	11	37

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Aquileia-Ponziana	0-2
Domio-Ronchi	4-0
Itala S.M.-Pro Gorizia	1-0
Pro Romans-Monfalcone	3-1
Trieste Calcio-S.Giovanni	2-0
S.Luigi-S.Canzian	6-0

PROSSIMO TURNO

Domio-Trieste Calcio
Monfalcone-Itala S.M.
Ponziana-S.Luigi
Pro Gorizia-S.Giovanni
Ronchi-Aquileia
S.Canzian-Pro Romans

CLASSIFICA

Trieste Calcio	40	14	13	1	0	42	2
S.Luigi	31	14	9	4	1	40	7
Ponziana	30	14	8	6	0	25	5
S.Giovanni	23	14	7	2	5	33	24
Domio	19	14	5	4	5	22	13
Pro Gorizia	17	14	4	5	5	17	26
Pro Romans	15	14	4	3	7	13	18
Monfalcone	15	14	4	3	7	29	36
Ronchi	14	14	3	5	6	11	27
Itala S.M.	14	14	4	2	8	9	28
S.Canzian	12	14	4	0	10	19	30
Aquileia	4	14	1	1	12	15	59

PALLAVOLO SERIE B2 MASCHILE Incidente: paura a San Vito

L'Ecolife surclassa i locali chioggiotti

CHIOGGIA Attimi di paura a San Vito al Tagliamento durante la partita tra la squadra locale e il Debei Bonacic Chioggia. All'inizio del terzo set un bambino di circa cinque anni è volato giù dalle tribune, scivolando di schiena a testa in giù sotto le inferriate del parapetto. Un metro e mezzo di salto, battuta la testa e ingoiata la lingua il piccolo è diventato blu, senza più dare segni di vita. Solo per l'immediato intervento di Silvano Centis, massaggiatore del Chioggia è stata evitata la tragedia visto che il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca hanno fatto riprendere il bambino prima dell'arrivo del 118. La partita è stata sospesa dalle 21.20 alle 21.30.

L'episodio ha portato in secondo piano il successo per 3-0 dell'Ecolife Sem San Vito, che ha surclassato gli ospiti, battendoli in un'ora di gioco. Tranne la squalifica al capitano del Chioggia che, infortunatosi durante il riscaldamento, dalla panchina ha fatto «un quarantotto» fino a far reagire gli arbitri, poco c'è da riportare su questo incontro. La partita è stata giocata praticamente solo in battuta e il San Vito non ha cambiato un granchè sul parquet, mantenendo la formazione titolare. Molti gli errori avversari e sulle ricezioni lunghe del Chioggia i martelli del San Vito schiacciavano direttamente dall'altra parte della rete.

La squadra di Gustinelli, che conta 19 punti in classifica, terminerà il girone di andata con la trasferta in casa della capolista Fossò.

Identico brillante successo per il Futura Cordenons che davanti al proprio pubblico ha superato la Banca popolare del Trentino di Borgo Valsugana. C'è stato equilibrio unicamente nella prima frazione di gioco, quando sul punteggio di 14 pari, l'ha spuntata nel finale la formazione di Giacomo Zanuttig che nei successivi due set ha dilagato, vincendo il secondo set in un quarto d'ora e il terzo in 25 minuti. anche «l'ex» Casarin è stato messo in condizione di non nuocere da Bristot, molto vivace in prima linea. Cinque ace e cinque battute sbagliate per il Futura. Dopo la sconfitta patita in casa della capolista, questo è il terzo successo consecutivo della formazione di Cordenons che sabato chiude il girone di andata sul parquet dell'Enichem Ravenna, fanalino di coda della B/2 con tre punti all'attivo.

Non è andata bene la trasferta a Villafranca per il Città della Calzatura, che è stato superato 3-1. L'ipotesi di cancellare la sconfitta di Mestre è sfumata imprevedibilmente sul terreno di gioco di una compagine che milita a metà classifica. Il successo netto dei friulani nel secondo set è stato solo un'illusione, visto che i veneti non hanno mollato fino al fischio finale. «Non riusciamo ad allenarci in sei da Natale – spiega il coach Marcello Levatino – per problemi di lavoro e salute. C'è chi riesce soltanto a venire a giocare il sabato. Questo però si sapeva fin dall'inizio e non si accampano scuse. Peccato che arrivino queste prestazioni dopo la splendida prova che abbiamo fornito contro lo Zinella Bologna. Bisogna solo stringere i denti e andare avanti».

La prossima settimana è in calendario in casa la partita con il Riviera del Brenta, formazione sconfitta sabato dalla capolista Fossò, che conta 18 punti in graduatoria.

G. St.

TABELLINI

Villafranca 3
Vbu 1
(15-8, 4-15, 15-8, 15-12)
VILLAFRANCA PD: Rocelli, Mencini, Biasotto, Bullo, N. Forin, R. Forin, Toso, Galetto, Zuin, Paggi. All.: Secondini.
VOLLEY BALL UDINE: Guerrini, Tomba, Lucchini, De Lucia, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia. All.: Levatino.
ARBITRI: Martelli e Capianesi di Bologna.

Futura 3
B. Trentino 0
(16-14, 15-3, 15-8)
FUTURA CORDENONS: Bristot, Chiarodia, Colussi, Gabriele, Innocenti, Orsatti, Brusadin, D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia. All.: Zanuttig.
BANCA POP. TRENTINO: Capra, Deanesi, F. Ballista, Sittoni, Simonetto, Gabrielli, Casarin, Caregnato, Rosso, S. Ballista, Zanfei, Venuti. All.: P. Ballista.
ARBITRI: Miani e Trevisi di Treviso.

S. Vito 3
Chioggia 0
(15-4, 15-7, 15-2)
SAN VITO: Bertinotti, Gava, Gerolami, Lorenzetti, Villalta, Gabana, Corazza, Miotto, Iut, Piccinin, Berzacola, Cossetti. All.: Gustinelli.
CHIOGGIA: Ciriello, Moretto, F. Vianello, G. Vianello, Cicchelli, De Bei, Bullo, Boretto, Fornaro, Bivi, Voltolina, Gibin, Mantovani. All.: Zambonin.
ARBITRI: Zucca e Toso di Trieste.

SERIE B2 FEMMINILE Contro le friulane una regista superlativa

Pivetta non basta, Camst vittoriosa sul Cordenons

TRIESTE È solo una questione di punti fatti e punti subiti a portare la Camst Pav Udine davanti al Torre Franca nella classifica della B2 femminile: le due compagini hanno gli stessi punti in graduatoria, lo stesso numero di set vinti e set persi ma la Camst ha fatto 625 punti e subiti 473, e il Torre Franca ne ha fatti 634 e subiti 497. Il Cantù ed il Conegliano sono appaiati al secondo posto a cinque lunghezze di distacco. Ma è stato proprio il Conegliano che ha costretto il Torre Franca al tie-break prima di arrendersi, agevolando la posizione di classifica delle friulane di Edi Liani.

La Camst Pav Udine ha vinto 3-0 nel derby regionale che le vedeva opposte all'Ottica Tomasini Cordenons, che ha giocato alla pari arrendendosi nei finali dei set. bravissimo il coach del Cordenons Andrea Gava nel preparare a tavolino l'incontro con la Camst. È stata definita una partita di scacchi, piuttosto che di pallavolo. Ad ogni mossa la contromossa appropriata. E difatti sono state bloccate a muro le giocatrici più insidiose del Pav Udine, Rossana Benevol compresa. La differenza di quei due o tre punti nel finale di ogni set sono dovuti alla maggiore tranquillità con cui le friulane li hanno giocati, mentre tra le fila dell'Ottica Tomasini Cordenons la tensione emotiva era senz'altro più alta. Davvero superlativa la regista del Cordenons Pivetta, precisa e poco fallosa a dimostrazione che la sua squadra – soprattutto dopo il derby di sabato – non merita assolutamente la posizione di classifica che occupa. Anzi.

Molto soddisfatto della prestazione delle sue ragazze il presidente della Camst Giuseppe Longhitano, contento anche del primato in classifica. «Adesso diventa davvero fondamentale per sperare nella promozione in B1 la partita di sabato in casa del Cologno, anche se c'è ancora tutto il girone di ritorno».

Non è andata bene per il B Meters Manzano la trasferta in casa del Novate Milanese, che ha portato una sconfitta per 3-1. La squadra rimane così all'ultimo posto in classifica, assieme al Codognè, battuto 3-0 sul parquet del Cantù, seconda forza del campionato. Vinto a 11 il primo set, il B Meters ha iniziato a cedere dal secondo – perso 15-2 – fino al fischio finale. L'allenatore Gualdo è comunque soddisfatto della prestazione della squadra nel suo complesso, ma lamenta una carenza di organico che si fa particolarmente pesante in occasione di partite difficili. Il B Meters, sceso in campo con sette giocatrici contate, dopo l'infortunio della Masten, ha tenuto molto bene nella prima frazione di gioco. Purtroppo la tenuta fisica è calata a partire dal secondo set e via via è andato peggio. Il lavoro in palestra verrà intensificato in questo periodo, in modo dai riuscire a recuperare fisicamente un paio di giocatrici per il girone di ritorno. Se devono esser sconfitte, almeno che siano un 3-2 così da incrementare un punticino alla volta la posizione di classifica del B Meters.

L'ultima giornata di andata prevede la gara interna contro il Gan Brembate Sopra, compagine che sabato scorso ha collezionato una sconfitta interna per 3-0 da parte del Cologno.

TABELLINI

Novate 3
B Meters 1
(11-15, 15-2, 15-7, 15-9)
NOVATE MILANESE: Vigoni, Maggioni, Duoni, Merlini, Saggioro, Rezzonico, Carrer, Eccher, Gorla, Brambilla. All.: Angelo Robbiati.
B METERS MANZANO: Bonvicini, Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Picotti, Masten, Romano, Beltrame, Grazzolo. All.: Gualdo.
ARBITRI: Rosso di Vercelli e Tavano di Novara.

Camst 3
Tomasini 0
(15-13, 15-13, 15-12)
CAMST PAV UDINE: Vincenzi (3+6), Baracchini (libero), Benevol (7+12), Adami, Cecconi (1+2), Comelli (0+1), Danelon, Gorza, Marega (7+14), Molassi (2+5), Zotti (9+9). All.: Liani.
OTTICA TOMASINI CORDENONS: Vidotto, Pivetta, Ragagnin, Dal Ben, Mondin, Pecorari, Franchi, Bacchet, Battistella, Pietrani, Fantuzzi. All.: Andrea Gava.
ARBITRI: Barbiani e Balzo di Trieste.

SERIE C MASCHILE

Paolo Bertocchi e Benvenuto guidano l'offensiva contro un generoso Altura - Due vittorie per le squadre di testa

Stracittadina al più atletico Prevenire

MASCHILE

Risultati serie B1 girone B: Schio-Everap Pd 1-3 (9-15, 3-15, 15-8, 9-15); Lupi Pi-Adria Monfalcone 3-0 (15-9, 15-6, 15-6); Viserba Rimini-Valdagno 0-3 (16-17, 10-15, 14-16); Sestese Fi-Laguna Light Paese 1-3 (15-2, 8-15, 9-15, 4-15); Isola Scala-Bellaria 3-2 (11-15, 15-7, 15-11, 13-15, 15-8); Lae Oderzo-Lugo Ra 0-3 (7-15, 5-15, 13-15), Pall. Mantova-Prato 3-2 (11-15, 12-15, 15-9, 15-13, 15-11). **Classifica:** Everap Pd p. 32; Schio 30; Lupi Pi 27; Mantova 26; Lugo Ra 25; Prato 22; Adria Monfalcone 20; Isola Scala 16; Lae Oderzo, Bellaria 13; Laguna Light Paese 12; Sestese Fi 9; Valdagno 7; Viserba Rimini 0.

Serie B2: Riv. Brenta-Fossò 0-3 (15-17, 11-15, 11-15); Villafranca-Città Calzatura Vbu 3-1 (15-8, 4-15, 15-8, 15-12); Risp. Ra-Mestre 0-3 (8-15, 3-15, 6-15); Futura Cordenons-Pop. Trentino 3-0 (16-14, 15-3, 15-8); Atletico Bo-Cral Enichem 3-0 (15-7, 15-8, 15-9); Sisley Treviso-Zinella Bo 1-3 (14-16, 11-15, 15-9, 10-15); Sem S. Vito-Debei Chioggia 3-0 (15-4, 15-7, 15-2). **Classifica:** Fossò Pd p. 30; Città Calzatura Vbu 26; Zinella Bo 25; Atletico Bo 24; Mestre 23; Sisley Treviso, Pop. Trentino, Futura Cordenons 20; Sem. S. Vito 19; Riv. Brenta 18; Villafranca 15; Cassa di Risp. Ra 6; Debei Chioggia, Enichem 3.

Serie C: Faedis-Fiume Veneto 3-0 (16-13, 16-8, 17-16); Agraria Torpiin-Idealsedia 3-2 (13-15, 15-12, 15-13, 7-15, 16-13); Mima Eurospin-Soca 3-0 (15-3, 15-2, 15-8); Latt. Friulane-Eltor 3-0 (15-0, 15-13, 15-8); Imsa-Il Pozzo 1-3 (8-15, 11-15, 15-3, 10-15); City Store-Demar 1-3 (6-15, 15-6, 13-15, 7-15); Prevenire-Altura F. Budai 3-2 (12-15, 15-2, 6-14, 15-6, 15-7). **Classifica:** Il Pozzo p. 34; Mima Eurospin 32; Idealsedia 26; Latt. Friulane, Imsa 23; Unitecno 21; Faedis 20; Agraria Terpin 19; Prevenire 14; City Store 9; Demar, Eltor, Altura F. Budai 8; Fiume Veneto 7.

Serie D: Mossa-Bor 3-0 (15-12, 16-14, 15-7); Rigutti Abb.-Buffet Toni 3-2 (12-15, 15-9, 15-12, 4-15, 15-9); Nas Prapor-Maniago 0-3 (9-15, 6-15, 6-15); Corno-Torriana 0-3 (9-15, 14-15, 8-15); Nuova Pall. Ts-Azimut 3-0 (15-2, 15-9, 15-7); Majano-Udine 3-1 (11-15, 15-12, 15-5, 17-16); Credito Coop.-Pall. Trieste 0-3 (3-15, 5-15, 0-15); Project Sport-Porcia 0-3 (10-15, 5-15, 9-15). **Classifica:** Pall. Trieste p. 40; Rigutti Abb., Maniago 34; Udine 33; Nuova Pall. Ts 30; Mossa 28; Torriana 26; Majano 23; Buffet Toni 22; Nas Prapor 20; Corno 14; Porcia 11; Project Sport 9; Credito Coop. 5; Bor 4; Azimut 3.

TRIESTE Non mollano le due squadre che si contendono il vertice della C maschile: Il Pozzo Pradamano, sempre solo in vetta alla classifica, ha vinto in casa dell'Ok Val Imsa Gorizia ma non ha surclassato l'avversario. Nel quarto set infatti gli isontini sono riusciti a portarsi in vantaggio per 9-3, pregustandosi il diritto di disputare il tie-break. Invece la squadra di Pradamano ha vinto il set 15-11 e il match 3-1.

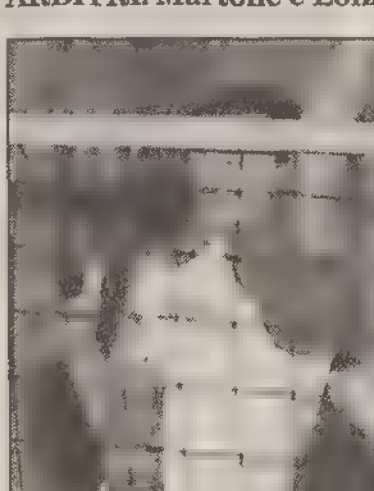
A due punti di distacco si trova lo Sloga Mima Eurospin, dopo il brillante successo casalingo per 3-0 sul Soca. Alla vigilia dell'incontro la squadra dell'altipiano temeva molto questo confronto, soprattutto perché dopo la vittoria sul pozzo dell'altra settimana, i ragazzi erano decisamente scarichi. In settimana anche l'esito di un'amichevole disputata contro il Vivil non lasciava presagire nulla di buono. Invece sabato sera tutto è filato per il verso giusto, anche perché tra le file del Soca mancavano Feri e il palleggiatore titolare Tomsic. È stata una bella partita, con belle azioni e buone giocate, anche se gli ospiti non si sono mai resi seriamente pericolosi e la gara è stata sostanzialmente a senso unico. Si sono distinti tra gli altri il regista Lorenzo Colautti, che si è reso protagonista di difese eccellenti e molto grintose, mentre Walter Princi ha fatto vedere dei buoni muri per tutto l'arco dell'incontro. L'ultima giornata di andata prevede la trasferta in casa dell'Eltor San Giovanni al Natisone, compagine battuta sabato dal Vivil in tre set.

Il derby giuliano tra Prevenire e Club Altura Fratelli Budai si è risolto solo al quinto set in favore della squadra di casa. È stata una gara strana, dai due volti. ha vinto chi ha avuto una migliore tenuta fisica e la necessaria pressione al momento giusto. L'Altura ha dato il meglio di sé, mostrando una difesa caparbia e una voglia di ben figurare che per metà incontro ha messo in crisi gli avversari. Mancando Cella, Rovere e Danielli i ragazzi si sono sentiti responsabilizzati e hanno dato vita a una bella gara, ma nel quarto e quinto sono crollati. Tutti i cambi possibili sono stati effettuati da Fabio Falzari che per dar fiato a Latin e Gombac ha utilizzato Stulle, Guiotto e Bresich. Sotto 10-0 al tie-break non c'è stata alcuna possibilità di recupero per il Club Altura. Il Prevenire ha reagito nel finale, dopo aver superato quel nervosismo che ha inibito le prestazioni dei ragazzi. Molti i cambi effettuati da Drabeni cercando l'assetto migliore, e quando la difesa ha trovato un assetto ordinato, anche davanti i giocatori sono stati più determinanti. Bene Benvenuto in netto miglioramento in tutti i fondamentali e bene anche Paolo Bertocchi che nel finale si è dimostrato determinante in ricezione, muro e battuta. Molti gli errori negli attacchi dal centro, meglio in ala. L'ultimo turno per il Prevenire prevede la trasferta a a Pradamano con il Pozzo mentre per il Club Altura Fratelli Budai è fissata la trasferta a Fiume Veneto dove i triestini si misureranno contro il fanalino di coda della categoria. Con la sconfitta a Gorizia il Buia vede allontanarsi il vertice, e il prossimo match contro l'Imsa Impex non sarà di certo facile.

Giu. Sti.

TABELLINI

Prevenire 3
Club Altura 2
(12-15, 15-2, 6-15, 15-6, 15-7)
PREVENIRE TS: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cherin, Rebek, Petri, Bossi, Bignotti, Mengotti, Samec, Benati, Benvenuto, Tognon.
CLUB ALTURA F.LLI BUDAI: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Latin, Gombac, Bianchi, Tippi.
ARBITRI: Carrara e Di Stefano.

Mima Eurospin 3
Soca 0
(15-3, 15-2, 15-8)
MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich (5+4), Colautti (1+0), Celledoni (6+7), Stabile (6+9), Peterlin, Princi (9+3), Riolino (4+10), Drassich, Mikolj, Sgubin. All.: Peterlin.
SOCA UNITECNO: Hlede (3+8), Mucci (0+7), Petejan (1+7), Battisti (1+1), Brisco (2+5), Braini, Marko Cernic (0+1), A. Cernic, Princi (0+0), Mitja Cernic.
ARBITRI: Martone e Loizzi.

Walter Princi

SERIE D MASCHILE

Pallavolo Ts, ancora marcia trionfale Derby al Rigutti

TRIESTE Continua la marcia trionfale della Pallavolo Trieste che ha superato in trasferta agevolmente per 3-0 (15-3; 15-5; 15-0) la Banca di credito cooperativo di Turriaco, che nulla ha potuto contro la corazzata triestina. È durato invece quasi due ore il derby fra Rigutti Abbigliamento e Buffet Toni, vinto dai padroni di casa solo al tie-break (12-15; 15-9; 15-12; 4-15; 15-9) a riprova del periodo negativo dei ragazzi di Seppi. Infatti, dopo la sconfitta subita sette giorni fa dal Vbu, il Rigutti perde un altro punto ma riagguanta, in coabitazione con il Volley Ball Maniago, la seconda posizione in virtù della sorprendente sconfitta proprio del Volley Ball Udine in favore del Farbe Majano. Passando alla cronaca l'inizio è in favore degli ospiti, capaci di mettere in crisi con ottime battute la ricezione avversaria mentre il gioco del Rigutti risulta discontinuo in tutti i fondamentali, specie attacco e ricezione. Nel secondo set scendono in campo Furlanic e Zinno per i locali e i risultati si vedono subito: migliora l'attacco e la difesa e il referto fa segnare prima 9-3 e poi 11-7 per poi chiudere 15-9. Il set successivo è una fotocopia del precedente ma la gara diventa nervosa e sull'ultimo punto Pagliaro rimedia una squalifica. Giunti al quarto in vantaggio per due set a uno, i ragazzi di Seppi, invece di chiudere l'incontro improvvisamente hanno alzato bandiera bianca consegnando il parziale all'aggressivo Buffet Toni, ottimo in tutti i fondamentali. Infine nel tie-break finale il Rigutti inizia subito in vantaggio di qualche punto (8-6 al cambio campo), mantenuto fino alla fine.

Nella giornata negativa di tutti, da sottolineare le performance di Cutuli e in particolare di Seppi, buono in difesa e attacco che il muro avversario non è stato mai capace di fermare sui lungolinea. Nell'altro derby triestino vince nettamente per 3-0 (15-2; 15-9; 15-7) la Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait ai danni dell'Azimut, «cenerentola» del torneo, mentre il Bor ritorna da Mossa con una scontitta per 3-0 (15-12; 16-14; 15-7).

Laura Distefano

SERIE C FEMMINILE

Volley '93 unica giuliana a gioire: lo Sloga perde con l'Ok Val ma conserva il primato, Morvay non basta alla Virtus

L'Sgm concede un solo set a Cividale

TABELLINI

Cividale 1
Volley '93 3
(5-15; 3-15; 15-13; 4-15)
PUBLIUNO CIVIDALE: Cantarutti, Zorzutto, Geretti, Furlan, Clemensig, Costanzo, Canalaz, Bertossi, Tomat, Cacciani, Nazzi, Vogrig, Miscordia, Venturini C., Venturini S. All. Trevisani.
SGM CONSULTING VOLLEY '93 TRIESTE: Micai, D'Ambrogio, Fatutta, Zimmerman, Bostjancic, Sgomba, Patuzzi, Baldassi, Zugna. All. Manzin.
ARBITRI: Tomsic e Fassano.

Virtus 2
Fincantieri 3
(11-15; 15-10; 10-15; 15-5; 10-15)
VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO: Vatta, Valdisteno, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morvay, P. D'Amico, Bevacqua. All. Franco Grossmar.
FINCANTIERI MONFALCONE: De Cicco, Bainat, Seculin, Beatino, Trevisan, Camocino, Brumat, Lorenzini, Legovich, Ombrato, Picciulin, Marutto. All. Alberto Valvo.
ARBITRI: Saputo e Bertolano.

Ok Val 3
Sloga 1
(15-1; 5-15; 15-7; 15-5)
OK VAL SIDERIMPES: Monica Tomasin, Michela Tomasin, Lipone, Ambrosi, Ursic, Tomsic, Visintin, Zuccarino, Humar. All. M. Stera.
SLOGA NUOVA KREDITNA: Crissani, Ciocchi, Fabrizi, Sricchia, Gregori, Mamillo, Pertot, Furlan, Prestifilippo, Zagar, Kalc. All. Ciac.
ARBITRI: Pozzetto e Del Vescovo

TRIESTE È la giornata del Volley '93 Sgm Consulting, l'unica compagine giuliana a poter festeggiare nella penultima di andata. La trasferta a Cividale ha portato i 3 punti, ma ha lasciato sul parquet il terzo set, quello della rilassatezza. Lo scontro tra le due squadre è stato decisamente impari, e dopo aver vinto i primi due parziali a 5 e a 3, il gruppo si trovava in vantaggio nel terzo 7-1 ma si è lasciato rimontare e superare dalla squadre di casa.

Sono bastate alcune battute un po' più precise e le ormai deconcentrate triestine hanno fatto fatica a riprendersi. Nel quarto set è tornata ancora una gara a senso unico, con Fatutta e compagne che hanno vinto 15-4. Manzin ha fatto giocare Zimmerman in regia con Fatutta opposta, Bostjancic e Baldassi in ala e Micai con D'Ambrogio al centro. Insistente il gioco in attacco dalla seconda linea che ha portato molti punti alla Sgm. La squadra di Manzin è oggi terza a tre lunghezze dalla capolista Sloga e a due dal Porcia, con la partita di sabato in casa contro la Furlanina, quart'ultima con 12 punti.

Pur sconfitta a Gorizia per mano dell'Ok Val di Massimo Stera, lo Sloga Nuova Kreditna non perde il vertice della categoria. La squadra di casa ha preparato benissimo l'incontro con la formazione dell'altipiano e ha saputo approfittare al meglio della giornata non brillante del gruppo di Ciac. È stata una sconfitta più che meritata, giunta per mano di una squadra in costante crescita che viene da cinque vittorie consecutive, di cui l'ultima in casa del temibile Porcia che conduceva per due set a zero. L'Ok Val ha vinto il primo set 15-1 e nonostante la reazione di Pertot e compagne nel secondo set, le cose non sono migliorate, e dal 7-5 del terzo set in poi non ci sono state possibilità di riprendere in mano la partita. Katja Fabrizi è stata una delle poche ad aver dimostrato un rendimento pari alle sue possibilità. Chiudere l'andata il match dello Sloga in trasferta sul campo di Staranzano, e l'esito dovrebbe essere scontato.

Rammarico in casa Virtus per la sconfitta al quinto set partita per mano del Fincantieri Monfalcone. Nel primo set hanno giocato Visintin in regia con Scherl opposta, Curto e Vatta al centro, Paola D'Amico e Dilic in ala ma questo schieramento non ha retto bene l'impeto avversario. Di seguito sono entrate Viani al centro, Pizzinato in palleggio e Morvay in alla e le cose sono andate meglio. Più palloni da schiacciare per Laura Vatta in banda e ottimo impegno della Morvay, nonostante gli acciacchi alla spalla. Al quinto set Monfalcone ha girato in vantaggio 8-2 e per le triestine non è stato facile tentare di rimontare il break negativo.

È stata una buona partita dal punto di vista del gioco, ma il 3-2 avrebbe potuto anche premiare Trieste, almeno a giudicare dalla maniera in cui le ragazze di Grossmar hanno saputo giocare il quarto set. La partita di sabato 30 a Tarcento della Virtus Autoricambi Favento è stata spostata per indisponibilità del campo a sabato 6 febbraio, turno di sosta per tutti tra il girone di andata e ritorno.

Giulia Stibiel

FEMMINILE

Risultati serie B1 girone B: Sartori Padova-Sangiorgina 3-0 (15/10 15/11 15/12); Lignano Latisana-Calligaris 3-1 (15/12 10/15 15/6 15/5); Gibus Pd-Sarmeola Pd 0-3 (9/15 12/15 14/16); Ing. Prato-Sgarbi Mo 0-3 (11/15 5/15 8/15); Omt S. Lazzaro-Sari Bl 3-2 (12/15 12/15 15/13 15/1 15/10); Cus Siena-Claus Forlì 0-3 (6/15 9/15 10/15); Albatros Tv-Rinascita Fi 3-0 (15/9 15/7 15/6). **Classifica:** Sgarbi Mo, Lignano Latisana punti 31; Sarmeola Pd 30; Sartori Padova 25; Claus Forlì 24; Omt S. Lazzaro, Sari Belluno 19; Rinascita Fi, Ing. Prato 14; Gibus Pd, Albatros Tv 13; Cus Siena 9; Sangiorgina 8; Calligaris 2.

Serie B2 girone B: Brembate Sopra-Cologno 0-3 (10/15 13/15 10/15); Novate Mi-B Meters Manzano 3-1 (11/15 15/2 15/7 15/9); Tnt Tione-Osio Sotto 1-3 (8/15 11/15 15/11 6/15); Cantù-Codognè 3-0 (15/5 15/12 15/4); Ata Tn-Saronno 3-0 (15/10 15/11 15/5); Zoppas Conegliano-Torre Franca 2-3 (8/15 15/4 11/15 15/12 13/15); Camst Pav Ud-Tomasini Cordenons 3-0 (15/13 15/13 15/12). **Classifica:** Camst Pav, Torre Franca 31; Cantù, Zoppas Conegliano 26; Cologno 25; Osio Sotto 24; Novate Mi 23; Saronno 15; Brembate Sopra 13; Tnt Tione, Ata Trento 11; Tomasini Cordenons 8; B. Meters Manzano, Codognè 4.

Serie C: Staranzano-Kmeska Banka 0-3 (9/15 12/15 7/15); Farra-Tarcento 0-3 (13/15 2/15 8/15); Cividale-Sgm-Consulting 1-3 (5/15 3/15 15/12 4/16); Terme d'Arta-Furlanina 3-1 (15/8 10/15 15/7 15/13); Aut. Favento-Fincantieri 2-3 (11/15 15/10 10/15 15/5 10/15); Porcia-Carfriulana 3-1 (6/15 15/6 15/12 15/7); Ok Val Imsa-Nuova Kreditna 3-1 (16/1 5/15 15/7 15/5). **Classifica:** Nuova Kreditna 29; Porcia 28; Sgm Consulting Ts, Tarcento 26; Ok Val Imsa 25; Terme d'Arta 24; Kmecka Banka 22; Carfriulana 18; Furlanina, Aut Favento 12; Farra 7; Staranzano 6; Cividale 0.

Serie D: Torriana-Bor 3-1 (5/15 16/10 16/14 15/13); Comp. Discount Ts-Delser 0-3 (2/15 11/15 9/15); Sattec-Chemiotecnica 2-3 (16/14 13/15 15/11 6/15 12/15); Caffè Morocco-Spilimbergo 3-0 (15/1 15/4 16/6); Dlf Udine-Cassacco 3-1 (15/11 15/13 17/16); Il Pozzo-Gonars 3-1 (15/10 7/15 15/13 15/11); Tecnoinox-Cus Udine 1-3 (15/2 9/15 13/15 13/15). **Classifica:** Il Pozzo 40; Gonars 34, Sattec 32; Chemiotecnica 30; Dlf udine 29; Emmezeta, Caffè Morocco 25; Bor Friulexport 20; Torriana 18; Spilimbergo 17; Paluzza 16; Delser 14; Cassacco 12; Comp. Discount Ts 11; Cus Udine 7; Tecnoinox 3.

SERIE D FEMMINILE

Bor, giornata amara Netta sconfitta per il Computer

TRIESTE Giornata nera per le squadre triestine della D femminile, che nella 14.a di campionato escono entrambe sconfitte. Il risultato più amaro quello del Bor Friulexport di Stefano Cella che nella trasferta di Gradisca contro il Torriana ha buttato al vento la possibilità di conquistare almeno un punto in più in graduatoria. Tre a uno (5-15; 15-10; 16-14; 15-13) il risultato finale in una gara molto combattuta, di livello agonistico elevato e durata quasi due ore.

Dopo i primi due set a senso unico prima per una e poi per l'altra squadra, i successivi si sono conclusi in volata. Nel terzo set però le plave hanno sprecato numerosissimi set-ball che le avrebbero portate a condurre per due set a uno. È mancata forse la convinzione nel chiudere i punti ma anche un po' di fortuna visto che proprio nel momento cruciale del set Jana Milicevic si è lievemente infortunata alla caviglia. Nel quarto, dopo un inizio spumeggiante delle ospiti avanti per 5-0 e poi 7-4, il Torriana si è fatto sotto recuperando fino al 13-13. Poi la superiorità in difesa delle padroni di casa ha fatto la differenza. Buona comunque la prestazione di tutto il collettivo.

Sconfitta netta invece per il Computer Discount che fra le mura amiche è stato superato per 3-0 (15-2; 15-11; 15-9) dalla Libertas Delser di Marignacco. Solo 22 i punti a referto per le triestine, mai entrate in partita. Battute non incisive, muri inesistenti e difesa a farfalle hanno portato all'inevitabile sconfitta. Solo nel secondo set sprazzi di buon gioco hanno permesso alle triestine di portarsi a condurre per 7-2 ma il recupero delle friulane non si è fatto attendere (7-7) grazie a un attacco più aggressivo. Sono scese in campo anche Gustini, Cerva, Giordani, Delana e Gatn ma nono sono riuscite a cambiare la gara. Ora per il Computer Discount il calendario prevede lo scontro della prossima settimana con l'Emmezeta Guanti, squadra di media classifica, mentre dopo la sosta le triestine affronteranno nelle prime giornate di ritorno tutte le squadre in vetta.

l.d.

BASKET SERIE A2 Terza sconfitta di fila, stavolta sul parquet della Scavolini, ma, quel che è peggio, perdendo completamente la faccia

Lineltex, un'armata Brancaleone sbeffeggiata

Soliti attacco anarchico e difesa colabrodo: inesistente la partita con uno scarto fino a 41 punti

Scavolini 95
Lineltex 60

SCAVOLINI PESARO: Gattoni 2, Malaventura, Magnifico 18, Conti 21, Dawson 23, Attruia 7, Flamini 2, Brown 13, Moltedo 7, Maggioli 2.
LINELTEX TRIESTE: Laso, Laezza 10, Alibegovic 18, Bullara 3, Williams 13, Ansaloni 5, Vianini 9, Semprini 2. N.E.: Ogrisek e Spigaglia.
ARBITRI: Lamonica di Pescara e Nardecchia dell' Aquila.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 16/17; Lineltex 14/20. Tiri da tre punti: Scavolini 5/13; Lineltex 2/11. Usciti per cinque falli: Maggioli al 34'51". Spettatori: 4.696, per un incasso di lire 72.664.000.

Dall'inviato

PESARO Magari la Lineltex si limitasse a perdere le partite. A quello si sta già facendo una preoccupante abitudine: tre scoppole di fila e il gruppone di metà classifica che è lì, pronto a riassorbire Trieste nell'anonimato.

A Pesaro la Lineltex perde soprattutto la faccia. È brutta e senz'anima, in un aggettivo ver-go-gno-sa. Si è mai vista una squadra che dichiaratamente punta alla A1 e spreca più energie nei risentimenti alle critiche che nel cercare di evitare di buscare 40 punti di scarto dalla Scavolini? Ieri al Bpa Palas, il pubblico rideva di questa squadra, irrisa da Dawson, dal veterano Magnifico e contro la quale anche il sedicenne Flamini ha trovato il suo scampolo di gloria. Nonostante la sconfitta casalinga con Sassari, 35 tifosi si erano sobbarcati il lungo viaggio in pullman nell'illusione che i biancorossi non fossero quelli ridicolizzati a domicilio dal Banco di Sardegna. Sono stati ripagati nel modo peggiore: sono stati traditi. Hanno assistito increduli a un divario che aumentava col passare dei minuti. Un crescendo rossiniano, tanto per restare in ambito pesarese.

Il problema è che la crisi della Lineltex non si esaurisce nell'ormai impresentabile Laso. Né si arresta nella constatazione che da tre punti Trieste non ce la fa

Ripagati in modo indecoroso anche i 35 tifosi triestini in trasferta

più neppure a raggiungere il 20 per cento. La sensazione è che la Lineltex attuale si sia cacciata in un tunnel di cui non si intravede l'uscita. Non esiste più la difesa, in attacco anarchia e scarsa concentrazione hanno il sopravvento sul buonsenso. E all'andazzo si adeguano un po' tutti: Williams trova il canestro solo quando la gara è abbondantemente compromessa e nel confronto diretto con Dawson viene schiacciato, senza attenuanti. Lo stesso Alibegovic dura appena qualche minuto, quando la forbice dei punti si allarga finisce di usare testa e cuore. Sette palle perse e un nervosismo tradito anche dalle stucchevoli contestazioni agli arbitri e ai commissari al tavolo a partita conclusa. Ma come, Trieste perde di 35 punti, dopo essere finita sotto addirittura di 41, e c'è qualcuno che ritiene ragionevolmente di potersela prendere con gli arbitri?

Vianini e Semprini non sanno approfittare, semmai, di una situazione falli a un certo punto favorevole ai biancorossi (quattro penalità Maggioli, tre Conti, e a Sacco mancava l'infortunato Guarasci). Magnifico, 38 anni, se li è sbranati.

La formazione di Pancotto mette il naso avanti dopo un minuto e mezzo e al primo parziale di 6-0 per i marchigiani scompare. Basta quello per determinare la fine dell'incontro. Prima che sui problemi tecnici, Trieste deve interrogarsi su quelli caratteriali. Eppure quelli svolti nel corso della settimana appena trascorsa erano stati buoni allenamenti. L'abbiamo vista con i nostri occhi la Lineltex lavorare bene sulla difesa aggressiva, sui raddoppi sul portatore di palla avversario e sui tagliafuori. Dovrete crederci sulla parola, perché ieri, di tutto questo, non s'è visto nulla. È stato affondato insieme a una squadra che non ha trovato nemmeno l'orgoglio al quale aggrapparsi per risalire. Nel dopopartita, i dirigenti della Scavolini, per rincuorare quelli triestini, facevano notare: «In fondo, è la stessa squadra che ci ha fatto tremare in Coppa Italia». No, non è proprio la stessa squadra.

Roberto Degrassi

L'andamento dell'incontro

SCAVOLINI		LINELTEX
11	5'	7
23	10'	16
36	15'	22
46	20'	32
60	25'	38
70	30'	44
87	35'	49
95	40'	60

MASSIMO VANTAGGIO LINELTEX: +2 (2-4 al 2')
MASSIMO SVANTAGGIO LINELTEX: -41 (87-46 al 34')

Anche Williams a terra, pure in senso metaforico: la Lineltex è una squadra allo sbando

Scavolini Pesaro

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GATTONI	14	2	0	1/1	100	0/2	0	-	-	-	-	-	3	0	1	2
MALAVENTURA	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MAGNIFICO	35	2	3	8/13	62	-	-	2/2	100	6	5	0	2	2	1	18
CONTI	29	3	2	9/10	90	-	-	3/3	100	0	4	-	1	4	2	21
DAWSON	33	4	8	7/8	88	1/2	50	6/6	100	2	6	1	4	4	-	23
ATTRUIA	26	1	0	2/3	67	1/4	25	-	-	0	1	-	2	2	4	7
FLAMINI	2	1	1	0/2	0	-	-	2/2	100	-	-	-	-	-	1	2
BROWN	29	2	4	4/5	80	1/2	50	2/2	100	0	4	-	3	9	-	13
MOLTEDO	16	1	1	0/1	0	2/3	67	1/2	50	0	1	-	3	2	-	7
MAGGIOLI	11	5	0	1/2	50	-	-	-	-	0	2	-	3	1	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	2	-	0
Scavolini Pesaro	200	21	19	32/45	71	5/13	38	16/17	94	9	24	1	21	26	9	95

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
LASO	22	1	0	0/1	0	0/1	0	-	-	0	1	-	1	2	-	0
LAEZZA	25	3	3	3/6	50	0/2	0	4/5	80	0	2	-	2	3	1	10
ALIBEGOVIC	34	4	5	7/12	58	-	-	4/8	50	3	2	-	7	0	-	18
BULLARA	23	1	0	0/1	0	1/3	33	-	-	-	-	-	-	-	1	3
WILLIAMS	26	4	5	6/8	75	0/3	0	1/2	50	2	3	-	5	5	3	13
ANSALONI	24	1	2	0/4	0	1/2	50	2/2	100	0	1	0	3	1	-	5
VIANINI	27	4	4	4/6	67	-	-	1/1	100	0	1	-	4	4	-	9
SEMPRINI	19	1	2	0/3	0	-	-	2/2	100	3	2	1	3	0	-	2
OGRISEK	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SPIGAGLIA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	7	-	0
Lineltex Trieste	200	19	21	20/41	49	2/11	18	14/20	70	8	12	1	25	22	5	60

IL DOPOGARA

Il coach ha festeggiato nel peggior modo possibile la sua cinquecentesima partita

Pancotto: «Siamo stati vergognosi»

Baiguera dispiaciuto di rappresentare in questo modo Trieste

PESARO L'avrà sognata in mille modi diversi, si è materializzata in un vero e proprio incubo. Per Cesare Pancotto era la 500.a panchina in serie A e probabilmente avrebbe voluto uscire dal campo a una sola condizione: a testa alta. Nelle sue Marche non è riuscito nemmeno a fare questo. È stato tradito dalla squadra, che è l'entità a cui più crede in questo momento. E continua a crederci nonostante il freddo polare (-35) respirato a Pesaro.

«Siamo stati vergognosi – afferma senza mezzi termini il coach della Lineltex – Non basta chiedere scusa con le parole. Da adesso in poi voglio vedere solo fatti. Nello sport conta la capacità di reagire. Dobbiamo guardarci allo specchio e cambiare il corso delle cose. Ma credo fermamente in queste persone, nel loro orgoglio e nella loro abilità tecnica».

Già, ma la partita? «Ci è mancata completamente la lucidità – sbotta Pancotto – Ma quello che non riesco a capire è che ci toglievano la palla dalle mani e noi non reagivamo. E alle prime difficoltà ci siamo fermati. E non ho inserito i giovani per un motivo: non meritavano di fare una figuraccia del genere».

Il Pancotto-pensiero si fa sempre più duro: nei toni e nei significati. «Dobbiamo riconoscere la nostra vergogna – precisa – Ma abbiamo la possibilità di rifarci giovedì. E ora basta con le chiacchiere». Si alza di scatto dalla sedia e se ne va a testa bassa, anche perché si fa cadere addosso tutte le colpe. «La responsabilità è soltanto mia» aggiunge.

Sacco invece non avrebbe immaginato una vittoria più bella. «Non abbiamo avuto problemi – dice il coach della Scavolini – ed è andato tutto bene. Abbiamo affrontato la Lineltex con l'atteggiamento giusto, la squadra si è spremuta al massimo, e anche se avessimo perso non avrei potuto dire niente ai miei giocatori. Abbiamo imposto il nostro ritmo contro una formazione molto forte».

Nei corridoi del Bpa Palas lo scoramento di Angelo Baiguera è totale, soprattutto nei confronti dei Dragons: 35 persone che si sono mosse da Trieste con tanta voglia di incitare. Hanno ricevuto in cambio tanta amarezza. «Mi dispiace per i ragazzi che sono venuti fin qua per sostenerci – spiega il vicepresidente biancorosso – e soprattutto per il nome di Trieste che noi rappresentiamo».

Pesaro sogna, Trieste deve scacciare gli incubi. Al più presto.

Marzio Krizman

LE ALTRE DI A2

Montecatini mantiene solo due punti di vantaggio sull'accoppiata Bini-Scavolini e anche Roseto, assieme alla Sicc, ora incalza i triestini

Livorno fa frenare la Snai e anche la Viola si fa sotto

Bini 81
Snai 68

BINI LIVORNO: Maric 24, Monzecchi 13, Santarossa 9, Podestà 11, Gigena 13, Parente 3, Sperduto 2, Thomas 6. Ne Carpineti e Conti.
SNAI MONTECATINI: Scarone 9, Sambugaro 5, Niccolai A. 12, Comegys 8, Barlow 15, Niccolai G., Vanuzzo 4, Labella 15, Savio. Ne Cotani.
ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Vianello M. Di Mestre.
NOTE: Usciti per 5 falli: Podestà al 16'30" e Scarone al 18'02" nel st. Tiri liberi: Bini 15/21, Snai 26/34. Tiri da 3: Bini 8/14, Snai 4/22. Spettatori: 4.200 per un incasso di 52.500.000 lire.

Viola 85
Jesi 80

VIOLA REGGO CALABRIA: Binotto 18, Santoro 5, Johnson 7, Tolotti 9, Scott 20, Ginobili 10, Nordgaard 14, Grappasonni 2. N.E.: Grasso, Van Elswyck.
SICC JESI: Prioleau 11, Di Santo, Lokar 6, Carney 3, Firic 19, Setti 11, Pastore 8, Del Cadia, Brown 22. N.E.: Palanca.
ARBITRI: Pallonetto e Turri.
NOTE - Tiri liberi: Viola 23/43; Sicc 16/20. Tiri da tre punti: Viola 8/16; Sicc 2/8. Usciti per cinque falli: Carney 11'34", Lokar 12'36", Setti 18'26", Prioleau 19'02", tutti nel secondo tempo. Tecnico a Carney 11'34" st. Spettatori: 1.879 per un incasso di 29.389.470 lire.

Select 76
Montana 71

SELECT AVELLINO: Mastroianni 6, Capone 6, Burtt 23, Esposito 4, Frank 19, Dunkley 18, Tufano. N.E.: Veccia, Santoro, Bazzucchi.
MONTANA FORLI': Richardson 14, Antinori 2, Dalla Libera 2, Battistella 6, Mujezinovic 16, Morroe 24, Bulleri 7. N.E.: Benzi, Barbieri, Brighina.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Longo di Bolzano.

Zara 64
Popolare 67

ZARA FABRIANO: Forti, Morena, Branch 16, Bucknall 15, Mulvey, Cambridge 21, Lear 10, Benini 2. N.E.: Rolando, Perulli.
POPOLARE RAGUSA: Wilson 21, Bonsignori 2, Burini, Avenia 5, Dabbs 17, Pigliafreddo 2, Cassì, Relic 12, Masper 8. N.E.: Mayer.
ARBITRI: Giansanti di Roma, Sabetta di Termoli.

Banco 96
Cordivari 98

BANCO SASSARI: Ziranu, Gaither 3, Haynes 23, Cattabiani 15, Materic 3, Pedrotti, Rotondo 24, Elisma 17, Callahan 6, Binetti 5.
CORDIVARI ROSETO: Pieri 32, Busca 8, Longobardi 15, Agostini 4, Toppo, Martinho 13, Amoroso 1, Shorter 25, Johnson.
ARBITRI: Ramilli e Capurro.

Serapide 79
Fila 77

SERAPIDE POZZUOLI: Guerra 10, Bryant, Faggiano 10, Smith 23, Navarrete 5, Lulli 13, Jones 6, Richmond 12. Non entrati: Lubrano, Del Vecchio.
FILA BIELLA: Minessi 8, Sorrentino 4, Muzio 11, Volpato, Erdmann 12, Zamberland 3, Ribeiro 12, Blair 27. Non entrati: Comino, Ballesio.
ARBITRI: Facchini di Ravenna e Filippini di Bologna.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Banco Sard.SS-Cordivari	96-98	Banca Pop. RG-Scavolini PS
Bini LI-Snai Montecat.	81-68	Fila Biella-Banco Sard.SS
Zara Fabriano-Banca Pop. RG	64-67	Montana Fo-Zara Fabriano
Select AV-Montana Fo	76-71	Cordivari-Select AV
Scavolini PS-Lineltex TS	95-60	Sicc Jesi-Serapide Poz.
Serapide Poz.-Fila Biella	79-77	Snai Montecat.-Viola RC
Viola RC-Sicc Jesi	85-80	Lineltex TS-Bini LI

LA CLASSIFICA

Snai Montecat.	28	18	14	4	1370	1282
Scavolini PS	26	18	13	5	1601	1456
Bini LI	26	18	13	5	1462	1360
Viola RC	22	18	11	7	1564	1509
Lineltex TS	20	18	10	8	1393	1405
Cordivari	18	18	9	9	1369	1326
Sicc Jesi	18	18	9	9	1400	1404
Montana Fo	16	18	8	10	1440	1454
Banca Pop. RG	16	18	8	10	1349	1363
Fila Biella	14	18	7	11	1454	1467
Serapide Poz.	14	18	7	11	1492	1561
Zara Fabriano	12	18	6	12	1433	1529
Select AV	12	18	6	12	1460	1591
Banco Sard.SS	10	18	5	13	1424	1504

JUNIORES D'ECCELLENZA

Palombita liquida la Polisigma, i salesiani crollano presto

TRIESTE L'ottava giornata di ritorno nella prima fase del campionato Juniores di Eccellenza consacra al vertice della classifica il terzetto costituito nell'ordine da Carigo, Gsa Servolana e Cividale Faber. Il Don Bosco Civica Romanelli continua a procedere a corrente alternata denotando le pecche maggiori sempre sul fronte di una concentrazione costante nell'intero arco della gara. Anche contro la formazione della Faber Cividale — gara vinta dai friulani per 54-75 (32-43) — i salesiani hanno retto egregiamente sino al 14' del primo tempo ma per poi accusare un calo drastico totale che non ha concesso mai l'opportunità di tentare l'aggancio. Nel secondo tempo la Faber ha precluso ogni tentativo alla formazione di Zuliani arrivando persino a un +30. Le note migliori per il Don Bosco arrivano ancora da Ferluga, autore di una prova dignitosa corredata da 25 punti, e dal solito Riavitz (11 punti con 3/4 da tre).

La Gse Servolana aveva indubbiamente un compito più facile e ha risolto la pratica Polisgma con un emblematico punteggio di 51-94. Gara già risolta dopo la prima parte chiusasi sul 25-53. Il coach servolano Moschion ha fatto ruotare tutti gli effettivi della rosa a disposizione fruendo delle sfida soprattutto per perfezionare meccanismi e tattiche in vista della seconda fase.

Uno sguardo comunque al referto dove spiccano i 27 punti di Palombita e i 22 di Pigato. Le altre sfide in programma dell'ottavo turno hanno visto il successo dell'Itala San Marco la Gioielleria per 76-60 sul Dentesano, gli Amici Pordenone sono stati piegati dal Tolmezzo per 82-75.

Classifica: Carigo, Gsa Servolana p. 32; Cividale 26; Itala San Marco 22; Amici Pordenone 18; Dentesano 16; Pall. Udine 14; Don Bosco 12; Tolmezzo 8; Polisgma 6; Terzo 2.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

Servolana sovrastata e il coach Tonut va su tutte le furie

TRIESTE La Barcolana prosegue il suo cammino ed espugna anche il parquet dell'Inter Muggia grazie a un stratosferico secondo tempo. 66-92 il punteggio finale dopo il parziale di 40-42 del primo tempo: «Siamo riusciti a restare in partita solo nella prima parte — commenta Colusso per l'Inter Muggia — ma nella ripresa abbiamo accusato un netto calo fisico e mentale.» Brezigar (21 punti) e Pavani (20), i trascinatori della Barcolana; Bianchi e Predonzani si distinguono tra i rivieraschi.

La Gsa Servolana accusa una battuta a vuoto casalinga contro l'Ardita. 88-117 il punteggio per i goriziani ma in casa della Servolana il dito accusatore è rivolto alla mancanza di stimoli: «Forse è un dato di crisi per lo sport giovanile in generale — sentenzia il coach della Gsa, Tonut — ma vedo poco reale impegno da parte dei giovani. Servirebbe più "voglia" di sacrificio oltre a maggiori allenamenti. Per noi troppa abulia e tanti contropiedi subìti».

Continua a segnare il passo anche la formazione della Soul Team battuta senza appelli dal Dom per 54-102; Renar e Musella hanno fatto il possibile ma va detto che la compagine triestina, al di là della nota inesperienza, tra campionato cadetti e juniores aveva disputato ben 6 gare in 10 giorni, in pratica con gli stessi effettivi.

La Libertas di Mengucci ha fatto fuori il Ronchi per 55-72 (26-29) armi come una difesa arcigna e contropiede perfetto hanno sortito la differenza oltre alla buona giornata di Scalamera e Contento. Senza problemi il Bor contro l'Inter 1904: 104-40 con Krcalic in gran spolvero. Il Chiabola cade senza attenuanti in casa della Itm (44-114), mentre il Dlf dopo un match altalenante e tesissimo cede la posta all'Arte per 73-82.

f. c.

BASKET SERIE A1 La Ducato continua la serie positiva (tre vittorie in quattro gare) e trova in Dell'Agnello un grande trascinatore

Monologo senese, Gorizia fa solo da comparsa

Decisivo l'apporto di Larsen - Bazarevitch da solo non può far nulla per arginare le offensive biancoverdi

Ducato 92
Gorizia 78

DUCATO: Moretti 6, Dell' Agnello 16, Oliver 21, Middleton 14, Minto, Corchiani 5, Larsen 6, Amaya 24.
N.E.: Bonelli e Alberti.
GORIZIA: Pecile, Bazarevitch 25, Tonut 6), Timinskas 16 , Stazic 3, Bellina 4, Nobile 4, Mian 3, Zwikker 10, Pol Bodetto 7.
ARBITRI: Borroni e Duva di Milano.
NOTE - Spettatori 3.600 per un incasso di 57 milioni di lire. Uscito per cinque falli: Corchiani al 39'. Tiri liberi: Ducato 16/19; Gorizia 11/14. Tiri da tre punti: Ducato 8/17; Gorizia 7/21. Rimbalzi: Ducato 40, Gorizia 28.

SIENA Gorizia perde a Siena 92-78 con il buon Tonino Zorzi che torna da ex nella città del Palio. Troppo importante per Gorizia non poter contare sulle non perfette condizioni fisiche di Mian, guai alla caviglia per lui, e del pivot olandese Zwikker, che aveva dei forti guai alla schiena tanto da essere impiegato per soli 18' complessivi. A ciò si aggiunge anche l'assenza di un giocatore importante, anche lui ex Siena, Marco Spangaro. Le due note liete sono da riassumere con la crescita del play Bazarevich, sempre più autoritari nella conduzione della squadra e del buon contributo di Bellina nel secondo tempo. Zorzi schiera nel quintetto base Bazarevich, Timinskas, Stazic, Nobile e Zwikker. Gli risponde Rusconi con Dell'Agnello, Oliver, Middleton, Corchiani e Amaya. L'avvio di partita è favorevole alla Ducato Siena, che al 5' è avanti per 10-4. Gorizia ha difficoltà nel servire i palloni sotto, ma un felice momento di forma di Zwikker dà agli ospiti il vantaggio all'8' (10-11). Riallunga Siena con Dell'Agnello al 9' (16-11), mentre è da scintille di pura tecica cestistica il duello tra i play maker Corchiani e Bazarevich.

Una bomba di Stazic consente a Gorizia di riavvicinarsi al 10' (16-14), ma è un fuoco di paglia. Le accelerazioni di Siena sono veramente fulminanti e al 13' il tabellone senga 30-20 con Moretti che rifornisce di un assist da Nba Oliver. Qualche azione isolata di Timinaskas, in una serata poco felice complessivamente, e la consueta regia di Bazarevic, riavvicinando Gorizia al 17' (35-31). Pol Bodetto ha qualche problema nel contenere il pivot senense Amaya, che si rende autore di 24 punti realizzati e con la conquista di 10 rimbalzi.

Doppia cifra nelle contese sotot i tabelloni anche epr Dell'Agnello (10) e il primo tempo si chiude sul 42-33. In apertura di ripresa c'è il terzo fallo di Bazarevic, mentre Amaya prosegue nella sua pressocchè perfetta partita. Al 6' Larsen piazza tre canestri consecutivi che fanno volare Siena (54-41). Lo svantaggio della Sdag si mantiene su questi livelli perché gli ospiti non hanno le armi giuste per combattere la velocità di Middleton e la voglia di altri palcoscenici di Oliver. Al 13' una bomba di Corchiani porta Siena al +17 (70-53). Stesso scarto al 16' (76-59) con Bazarevich che generosamente cerca di spronare i suoi che non hanno nulla da Mian claudicante. Alcune forzature in attacco della Ducato fanno sì che Gorizia arrivi al -9 a 1'31" dalla conclusione (81-72), ma Dell'Agnello e Moretti chiudono definitivamente la gara per Siena che vince con merito 92-78.

Nobile (4 punti), molta volontà contro Siena

IL PUNTO

La Benetton espugna Imola Passa anche la Teamsystem

ROMA La Kinder difende il gran blasone-scudetto imponendo ai galletti di Varese la prima sconfitta esterna del campionato. Uno stop che blocca anche la lunga serie di successi consecutivi della squadra di Recalcati (erano dieci). Vittoria legittima della V nere che rientrano così «a distanza» dei varesini, sempre primi in classifica, ma ora solanto a due punti di distacco, e dunque il campionato ritrova un motivo, e soprattutto un duello. Vittoriose le altre grandi tutte soddisfatte per l'exploit della Virtus: la Teamsystem ha maramaldeggiato a Reggio Emilia (87-68, non c'è mai stata partita, 24 i punti di Bonato) mentre la Benetton ha espugnato Imola (81-71).

IL DOPOPARTITA

La delusione del coach: «Mian e Zwikker a mezzo servizio, bene Bellina»

Zorzi: «Eravamo tutti scassati»

SIENA «Sono scassato come i miei giocatori». Così Tonino Zorzi ha esordito in conferenza stampa, durante la quale ha potuto stringere la mano a molti amici con cui è stato in contatto all'epoca della sua permanenza a Siena. «Eravamo a corto di fiato per le non felici condizioni fisiche di Mian e Zwikker. La Ducato non ci ha concesso nessuna opportunità. Abbiamo ceduto un po' troppo a una squadra che corre e tira bene. Questi errori si pagano».

Ma Zorzi, da grande saggio della pallacanestro italiana, riesce a trovare una nota lieta della trasferta di Siena. «Mi è piaciuto molto Bellina. In una sconfitta di 14 punti devo pur trovare qualcosa in cui essere contento. La nostra squadra non può fare a meno di Zwikker e di Mian ma, nonostante ciò, nel primo tempo abbiamo disputato una buona gara. Abbiamo raggiunto il bonus di sette falli di squadra troppo presto e abbiamo pagato oltremodo i molti rimbalzi offensivi concessi agli avversari. Sono cose che cercheremo di mettere a posto e in seguito la squadra dovrebbe crescere ulteriormente.

Gorizia sta seguendo un leader come Bazarevich, ma non vorrei che ciò possa togliere un po' di responsabilità a tutti gli altri. Timinskas ha giocato al di sotto delle sue possibilità, anche se non è facile giocare contro giocatori avversari che avevano una mano al tiro niente male. Pecile è rientrato dall'infortunio e conto di portarlo a giocare assieme a Bazarevich, perché la soluzione con i due piccoli potrà essere per noi interessante in futuro. Spangaro è fermo da dieci giorni e vedremo se potremo recuperarlo per martedì. In settimana Zwikker aggiusterà i problemi alla schiena con un'infiltrazione. Si è ben integrato nella realtà di Gorizia che è molto passionale ed attaccata alla squadra. Vorrei a proposito sottolineare e salutare con un grande abbraccio tutti i nostri tifosi che ci hanno seguito in una trasferta lunghissima in terra di Toscana».

LE ALTRE DELL'A1

Stop dopo dieci vittorie consecutive per la squadra di Recalcati

Varese si inchina alla Kinder

Mabo 69
Pepsi 76

MABO: Vidili, Anchisi, Gamba 9, Mays 18, Hansell 12, Falco, Camata 3, Forrest 23, Nelcha 4; Causin n.E.
PEPSI: Rossi 8, Morri 5, Granger 16, Righetti, Ruggeri 14, Zanelli 13, Tomidy 6, Tusek 14; Di Marcantonio n.E, Raschi n.E.
ARBITRI: D' Este e Pascotto.
NOTE: Tiri da 2: Mabo 23/41, Pepsi 18/34. Tiri da 3: Mabo 4/9, Pepsi 9/17. Tiri liberi: Mabo 11/15, Pepsi 13/22. Rimbalzi: Mabo 23, Pepsi 29. Uscito per 5 falli: Hansell. Spettatori: 1.691.

Sony 80
Pompea 83

SONY: Mordente, Portaluppi 16, Wucherer 11, Michelori, Jovanovic, Booker 20, Baldi, Cazzaniga ne, Johnson 25 Monti 8.
POMPEA: Busca 9, Machowski ne, Tonolli 4, Rossini 2, Obradovic 25, Ambrassa 10, Kidd 17, Pessina 14, Cessel ne, Boni 2.
ARBITRI: Reatto e Filippini.
NOTE - Tiri liberi: Sony 14/20; Pompea 20/24. Uscito per cinque falli: Booker. Rimbalzi: Sony 29, Pompea 26. Tiri da tre punti: Sony 10/22, Pompea 7/16. Spettatori: 2.500.

Kinder 84
Varese 67

KINDER: Crippa, Abbio 9, Nesterovic 24, Sconochini 17, Binelli, Frosini 5, Gigena, Rigaudeau 29, Olowokandi, Panichi.
VARESE: Pozzecco 14, Mrsic 15, Vescovi 2, De Pol 10, Galanda 5, Meneghin 13, Giadini, Zanus Fortes, Santiago 8 , Bianchi ne.
ARBITRI: Grossi di Roma e Taurino di Vignola (Modena).0
NOTE: tiri liberi: Kinder 21/27, Varese 20/28. Usciti per cinque falli: Pozzecco, Vescovi, Abbio. Rimbalzi: Kinder 32, Varese 27. Tiri da tre punti: Kinder 5/11, Varese 7/16. Spettatori 7.481.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ducato SI-Pall. Gorizia	92-78	Benetton TV-Mabo PT
Kinder BO-Varese	84-67	Pall. Gorizia-Sony MI
Mabo PT-Pepsi RN	69-76	Pepsi RN-Kinder BO
Termal Imola-Benetton TV	71-81	Polti Cantu'-Zucchetti RE
Muller VR-Polti Cantu'	100-107	Pompea RM-Muller VR
Zucchetti RE-Teamsystem BO	68-87	Teamsystem BO-Termal Imola
Sony MI-Pompea RM	80-83	Varese-Ducato SI

LA CLASSIFICA

Varese	32	18	16	2	1494	1322
Kinder BO	30	18	15	3	1350	1173
Teamsystem BO	28	18	14	4	1398	1270
Benetton TV	26	18	13	5	1463	1290
Pompea RM	24	18	12	6	1377	1355
Sony MI	16	18	8	10	1311	1287
Pepsi RN	16	18	8	10	1226	1299
Ducato SI	14	18	7	11	1358	1400
Termal Imola	14	18	7	11	1443	1502
Muller VR	14	18	7	11	1360	1441
Polti Cantu'	12	18	6	12	1241	1280
Zucchetti RE	12	18	6	12	1405	1478
Pall. Gorizia	8	18	4	14	1344	1498
Mabo PT	6	18	3	15	1262	1437

Termal 71
Benetton 81

TERMAL: Bortolon, Fazzi 9, Esposito 20, Jent 16, Francescon ne, Ferroni 6, Pietrini, Foiera 4, Faiardo 12, Sanders 2.
Benetton: Nicola 3, Jofresa 8, Naar ne, Pittis 6, Marconato 12, Bonora 5, Rebraca 22, Di Spalatro 2, Williams 18, Schmidt 5.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Penserini di Pesaro.
NOTE: tiri liberi: Termal 9/25, Benetton 6/17. Usciti per cinque falli: Jent, Sanders, Foiera, Fazi. Tiri da tre punti: Termal 9/25, Benetton 6/17. Rimbalzi: Termal 31, Benetton 37. Spettatori 3.189.

Zucchetti 68
Teamsystem 87

ZUCCHETTI: Mitchell 22, Carra, Basile 4, Bonato 24, Davolio, Pastori, Bagnoli 4, Moore 12, Carera 2, Ongarini ne.
TEAMSYSTEM: Mulaomerovic 2, Jaric 19, Fucka 14, Damiao 2, Del Negro 17, Gay ne, Karnisovas 17, Chiacig ne, Cittadini ne, Betts 16.
ARBITRI: Cerebuch Milano e Pozzana di Udine.
NOTE: tiri liberi: Zucchetti 16/19, Teamsystem 21/25. Usciti per cinque falli: Bagnoli. Rimbalzi: Zucchetti 20, Teamsystem 38. Tiri da tre punti: Zucchetti 8/18, Teamsystem 6/12. Spettatori 3.000 circa.

Muller 100
Polti 107
(dopo 2 t.s.)

MULLER: Willoughby 15, Zanella, Tisato, Iuzzolino 28, Dalla Vecchia 7, Jerichow 5, Booth 22, Gnad 12, Londero 9, Dalfini 2.
POLTI: Rowan 22, Blasi 9, Roe 23, Whisby 23, Romboli 11 , Cantarello 2, Riva 3, Di Giuliomaria 10, Zorzolo 4. N.E: Borghi.
ARBITRI: Teofili e Monizza.
NOTE: Tiri liberi Muller 32/44, Polti 29/45. Rimbalzi Muller 39, Polti 49. Usciti per cinque falli Gland, Romboli, Dalla Vecchia, Boot, Jerichow, Blasi, Willoughby. Spettatori 3666.

SERIE B1

Primi punti in trasferta

Bernardi, solo un allenamento contro la cenerentola Caffarel: alla fine è tiro al bersaglio

Caffarel 66
Bernardi 99

CAFFAREL TORINO: D'Affuso 14, Borgna 12, Salvemini 2, Pepe, Scurzio 7, Martoglio, Burdese 6, Lucarelli 6, Candiloro 1, Bellegotti 18. All: Tassone.
BERNARDI UDINE: Oberdan 8, Pedrazzini 5, Maran 13, Corpaci 15, Sguassero 12, De Piccoli 16, Polozzi 12, Lorenzi 18, Spangaro, Pagotto. All: Martelossi.

TORINO Si diverte e ottiene la prima vittoria in trasferta del campionato, la nuova Bernardi, contro la cenerentola Caffarel. 33 punti di scarto che la dicono lunga sull'andamento di una gara a ritmo d'allenamento che i friulani hanno subito incanalato sulle loro frequenze, piazzando un consistente break iniziale e gestendo nel prosieguo il punteggio. Poco da segnalare, quindi, in quanto a note di cronaca essenziali. La Bernardi ha tirato bene fino a quando il risultato non ha raggiunto limiti di sicurezza, forzando in seguito nell'ambito di un certo relax collettivo. Mentre sotto canestro Sguassero e Polozzi (distintosi all'esordio soprattutto nei rimbalzi offensivi) non hanno trovato resistenze. In cabina di regia buona l'alternanza Oberdan-Corpacci, con quest'ultimo a riconfermare le noti positive dell'esordio.

Attendiamo comunque la squadra a prove più impegnativo – commenta il team manager friulano Giampaolo Graberi – ma a piacere nella Bernardi odierna, e soprattutto la condizione mentale, quella che rende tutto più semplice come questa sera contro Torino.

Risalita la china con due successi consecutivi, la Bernardi attende domenica al Carnera una delle prim'attrici del torneo, la Milla Vigevano, cercando una conferma probante alle proprie ambizioni di play-off.

e.f.

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Auxilium To-Nuova Udine	66-99	Auxilium To-Pavia
Bears Mestre-Vicenza	56-51	Borgomanero-Rieti
Berg.Treviglio-Vir.Siena	59-55	Celana BG-Bears Mestre
Borgomanero-Patavium PD	75-55	Nuova Udine-Milla Vigevano
Milla Vigevano-Celana BG	81-76	Patavium PD-Berg.Treviglio
Pavia-Petrarca PD	85-77	Petrarca PD-Vicenza
Rieti-Cred.C.Garda	111-103	Vir.Siena-Cred.C.Garda

LA CLASSIFICA

Rieti	24	15	12	3	1223	1121
Milla Vigevano	22	15	11	4	1169	1098
Bears Mestre	20	15	10	5	1160	1061
Borgomanero	20	15	10	5	1156	1077
Vicenza	20	15	10	5	1088	1014
Cred.C.Garda	16	15	8	7	1194	1166
Patavium PD	16	15	8	7	1215	1232
Berg.Treviglio	14	15	7	8	1107	1123
Nuova Udine	12	15	6	9	1122	1121
Celana BG	12	15	6	9	1195	1197
Vir.Siena	12	15	6	9	1074	1084
Pavia	12	15	6	9	1177	1201
Petrarca PD	8	15	4	11	1103	1180
Auxilium To	2	15	1	14	977	1285

SERIE B2

Buona giornata per le squadre friulane

La Gesteco espugna Varese con una zona di gran classe Bergamo frana contro la Cosatto

UDINE Giornata da incorniciare, quella delle friulane di B2, a dispetto dei pronostici della vigilia. Una Gesteco ritenuta in crisi va a espugnare alla grande (92 a 77) il parquet di Varese mentre la Cosatto Fagagna, dopo i 2 punti nel recupero di Cassano d'Adda, fa il bis contro una Scame Bergamo reduce da 7 vittorie consecutive. I cividalesi, sotto per due volte di 11 lunghezze nell'arco dell'incontro, raddrizzano la gara grazie a una prova super di un collettivo nel quale brillano le prestazioni di Nobile (23 punti), Lorenzon (20, con 6 su 11 dalla lunga), Drusin (20) Leita (14, otto rimbalzi) e Benigni (12 punti e una grande reattività sotto canestro).

Partiti bene, i ducali hanno poi pasticciato, andando al riposo in svantaggio 46 a 41, con Varese a +11 al terzo. Ma la zona ordinata in seguito da Andriola ha piantato i lombardi, incapaci di impostare un gioco degno di nota (si salva il solo Mondello, autore di 14 punti), con i friulani a incrementare il vantaggio fino al +15 conclusivo.

Di rilievo anche la vittoria di una Cosatto in netta ripresa. Partita contratta, la formazione di Bettarini e Colosetti ha ripreso coraggio con il trascorrere dei minuti: 13 a 4 pro Bergamo al 6' e 20-19 a favore della Cosatto al 13', con prima frazione sul 35 a 24 per i collinari. Sotto tono Colombis ma in gran spolvero il regista Panama, Fagagna trova sotto le plance il duo Luszach-Mazzoli capace di irretire la torre Codevilla (13 i suoi punti), mentre Zampa inanella una grande prova, giocando quaranta minuti filati conditi da venti punti e undici rimbalzi. Mentre sul fronte Scame il solo Rotasperti, dal perimetro, riesce a buttarla dentro con una certa frequenza (21 punti) la Cosatto accumula la propria vittoria con gradualità fino all'86 a 74 conclusivo.

Edi Fabris

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carmagnola-Montichiari	84-86	Carmagnola-Legnof.Oderzo
Cassano Adda-Posal S.S.G.	79-58	Cassano Adda-Spagnol AL
Cosatto Fagag.-Carnovali BG	86-74	Cerea Collegno-Carnovali BG
Legnof.Oderzo-Pio X Cittad.	57-70	Forti Liberi-Piove di Sacco
Piove di Sacco-Cerea Collegno	88-64	Montichiari-Pio X Cittad.
Robur Fides VA-Longob.Civid.	77-92	Posal S.S.G.-Longob.Civid.
Spagnol AL-Forti Liberi	86-82	Robur Fides VA-Cosatto Fagag.

LA CLASSIFICA

Montichiari	28	15	14	1	1252	1049
Longob.Civid.	20	14	10	4	1247	1096
Robur Fides VA	20	15	10	5	1158	1041
Spagnol AL	20	15	10	5	1109	1084
Carnovali BG	18	15	9	6	1128	1046
Piove di Sacco	18	14	9	5	1060	983
Pio X Cittad.	18	15	9	6	1149	1101
Cosatto Fagag.	16	15	8	7	1210	1201
Forti Liberi	12	15	6	9	1050	1072
Posal S.S.G.	12	15	6	9	1128	1200
Carmagnola	10	15	5	10	1094	1156
Legnof.Oderzo	8	15	4	11	1119	1191
Cerea Collegno	6	15	3	12	1087	1205
Cassano Adda	2	15	1	14	853	1219

CADETTI

Intermuggia sul velluto, capitombolo dell'Italmonfalcone

TRIESTE La Lineltelx mette a frutto la gara legata al secondo capitolo di ritorno della prima fase del campionato Cadetti d'Eccellenza. La truppa di Pino Masala saccheggia il parquet degli Amici Pordenone per 89-96 dopo un supplementare (44-40 il parziale del primo tempo): «Una prestazione discreta la nostra in una domenica difficile – spiega il coach Masala – loro sono riusciti a metterci indifficoltà soprattutto con conclusioni da tre. Noi abbiamo fatto la consueta disastrosa percentuale dalla lunetta (23/44) ma nel supplementare abbiamo sfruttato bene i contropiedi».

A bersaglio anche l'Inter Muggia che piazza un 53-69 ai danni del Kontovel vendicando così la batosta patita all'andata. Muggesani sul velluto agevolati anche dalle assenze nella fila dei plavi di elementi cardine come Doglia e Sustercic. Il Muggia ha piazzato il primo break (+10) nel primo tempo e quindi ha alimentato via via il vantaggio nella ripresa avvalendosi di un gioco ragionato finalizzato da De Bernardi (22 punti) Predonzani (14) e Porcelli (13). La formazione del Chiarbola frana in casa al cospetto del Latte Carso: a senso unico il match inchiodato sul 40-81 per i friulani.

Senza appelli anche la sconfitta dell'Italmonfalcone il redivivo Vis di Spilimbergo 102-61 per i friulani ed echi di aspro rammarico da parte del coach monfalconese Sera: «Abbiamo avuto molte assenze, è vero – sentenzia il coach – ma abbiamo nel complesso sbagliato tutto, ho alternato difese su difese, niente da fare. Tutti male fatta eccezione di Rossi». Come vincere pur giocando male. Lo dimostra il Dentesano piegando la Carigo per 87-68 (46-23). Bor-Don Bosco 87-91 (45-39). Classifica: Dentesano, Latte Carso 30; Don Bosco 22; Lineltex, Inter Muggia 20; Carigo 16; Kontovel 12; Amici Pordenone, Bor 1; Portogruaro 10; Chiarbola 8; Itm, Fiumicello 6; Vis 4.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Lineltex travolge il Pordenone, cade l'Itala San Marco

TRIESTE La Lineltex passeggia letteralmente nell'ambito della terza giornata di ritorno della prima fase del campionato Allievi di Eccellenza. Nell'anticipo dello scorso venerdì la formazione di Franco Filipaz ha piegato la compagine degli Amici Pordenone per 94-38. Gara che non ha detto nulla sotto il profilo tecnico e che ha per lo più concesso a Cavaliero e compagni di rifinire condizione e schemi in vista di impegni più probanti. Se lo scontro della Lineltex è privo di ulteriori commenti le rimanenti sfide del turno di ieri sono state tutte caratterizzate dall'equilibrio.

Sul parquet dell'Internek, a Cordenons, ci sono voluti due tempi supplementari per sancire il successo dei padroni di casa a spese dell'Itala San Marco. 88-82 l'esito con uno strepitoso Deanna protagonista con 43 punti di bottino: «E stata una partita segnata dall'equilibrio – commenta il coach Fantin dell'Internek – ma forse l'Itala avrebbe meritato qualcosa di più nei tempi regolamentari. Nei supplementari – ha aggiunto – abbiamo avuto più nervi oltre che un pizzico di fortuna». Sul filo di lana anche la vittoria del Bor Friul Export ottenuta in trasferta, a Fiumicello, per 66-68 (33-32). Il Bor di Jogan ha ribattuto colpo su colpo, ha recuperato anche il break di +10 accusato nella ripresa e grazie agli acuti di Pozar e Floridan ha piazzato l'allungo definitivo nei secondi finali.

Molto combattuta anche la contesa tra la Polisigma di Zoppola e il Latte Carso Udine, gara risolta dai padroni di casa per 73-67, esito anch'esso maturato poco prima della fine dopo schermaglie all'insegna dell'equilibrio. Troneggia De Ponte con 36 punti ma fa la sua parte anche Quattrin con 15 di bottino. Da classifica: Lineltex p. 20; Latte Carso Udine, Itala San Marco 14; Polisigma Zoppola 12; Bor Friul Export, Internek Cordenons 8; Fiumicello 2; Amici Pordenone 0.

Francesco Cardella

BASKET SERIE C1 I monfalconesi, ancora in formazione d'emergenza, superati in casa anche dal Caorle

Gennaio nero per l'Alloys Italia

Niente miracoli nemmeno per l'Ardita e zero punti al Don Bosco

Alloys Italia 76
Portotecnica 84

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Quadrelli 17, David 7, Diviach 14, Luppino 7, Cestaro 6, Rosignano 25, Cisilin, Franceschi, Gennaro. Ne: Minocci. All. Nicoletti.
PORTOTECNICA CAORLE: Guson 6, Bison, Zorzan 5, Loro 14; Beghelli 10, Trevisan, Franceschin 12, Moretti 8, Febrigo 21, Molena 8. All. Romanin.
NOTE: pt 41-47. Tiri liberi: Itm 20/36, Caorl 22/32. Tiri da due: Itm 21/37, Caorle 22/37. Tiri da tre: Itm 4/14, Caorle 6/15.

MONFALCONE Continua il «gennaio nero» dell'Alloys Italia, superata in casa propria anche dal Caorle. I monfalconesi, ancora in formazione d'emergenza, hanno confermato la poca consistenza del proprio potenziale offensivo e dimostrato un'inefficace rendimento difensivo, concedendo al peggior attacco del girone ben 47 punti nei primi 20'. A ciò vanno aggiunti la tragica serata dell'Alloys dalla lunetta (ben sedici errori) e un avversario apparso più competitivo dopo gli innest di Franceschin e Fedrigo. Risultato: Caorle ha condotto per tre quarti di gara, vincendo con pieno merito un importante successo in chiave salvezza. La cronaca. Le due squadre partono a braccetto (11-12 al 5') e l'equilibrio in campo regna fino a metà frazione (23-23). Poi Caorle va in fuga (23-33 al 12') e si mantiene in testa anche dopo il passaggio a zona dell'Itm che, complici sei errori dalla lunetta, arriva al massimo a -3 (32-35 al 16').

Massimiliano Angelotti

Giflex Roncade 80
Sbs Leasing Ardita 69

GIFLEX RONCADE: Marascalchi, Vanin 4, Borin 21, Torresan 3, Rizzetto, Biasin 14, Cavaldoro 4, Costantini 24, Zamarin 10, Olesin. All.Gambarotto.
SBS LEASING ARDITA: Marini 3, Valent, Tomasini Lucio 23, Tomasi 13, Bassi, Tomasini Dario 5, Miseri, Maggi, Fortunati 11, Tosoratti 14. All. Bosini.
ARBITRI: Bonini e Vicino di Bologna.
NOTE: pt 38 a 25 per Roncade. Tiri liberi: Sbs Leasing 6 su 13; 23 su 29 per Giflex Roncade.

RONCADE Niente miracoli per l'Ardita. Senza l'esperto Borsi i ragazzi di coach Paolo Bosini non riescono mai a impensierire la capolista Roncade. A mandare all'aria tutti i propositi di vittoria è uno sciagurato primo tempo. I goriziani imprecisi e un po' impacciati si lasciano trafiggere dai lunghi veneti Costanti e Biasin, protagonisti di una partita superlativa. E da -13 per gli ospiti è stato davvero difficile recuperare e mettere in cantiere due punti preziosi. «In attacco – racconta a caldo, il coach goriziano Bosini – non abbiamo giocato con continuità. Eravamo troppo sterili». L'occasione per rimontare, però, l'Ardita ce l'ha avuto. A soli tre minuti dalla fine la banda Bosini era solo sotto di otto punti. Da lì poteva iniziare la rimonta. Il break decisivo per impattare i veneti. E, invece, una bomba della Roncade ha fatto saltare tutti i piani dei goriziani. Il match è finito lì con un tiro perfetto dalla linea dei sei metri e venticinque.

a.c.

Don Bosco 67
Reyerm 71

DON BOSCO - CIVICA ROMANELLI: Ceglian 5, Visciano 5, Vlacci M. 8, Pitteri 6, Giovanelli 19, Fortunati 3, Michelone, Riva, Vlacci F. 8, Collarini 13. All.: Hruby
REYERM MESTRE: Benin 8, Barbieri 7, Gazzato 13, Brugalossi 5, Silvestrin 8, Busolini 13, Longato 12, Bolzonella, Rossetto 2, Caroldi 3. All.: Melilla.
ARBITRI: Host e Bisanz di Gorizia.
NOTE: pt 37-44; tiri da tre: Don Bosco 6-30; tiri liberi: Don Bosco 19-24.

TRIESTE Meglio di Mestre ma ugualmente zero punti per il Don Bosco. Un Don Bosco che ha lottato fino alla fine pagando quel 6 su 30 nei tiri da tre punti che di certo non fa brillare in precisione i biancoverdi. Il Reyerm Mestre assomiglia a un diesel che entra a regime a metà tempo per poi trovare il modo più giusto per dare del filo da torcere all'avversario. E così sono bastati 30 secondi, proprio gli ultimi, per infrangere il sogno del Don Bosco inseguito, sofferto ma, per qualche errore di troppo, gettato al vento.

Nella prima metà del primo tempo il Don Bosco - Civica Romanelli tiene testa ai veneti con la coppia Massimiliano e Federico Vlacci che si danno un gran da fare nel mettere a canestro la palla a spicchi. I triestini vanno anche a +7 grazie alla bomba da tre di Pitteri che fissa il 15-8. Ma è dal 12' che il diesel Reyerm Mestre prende giri e con le micidiali penetrazioni di Busolini, qualche tentativo di troppo dalla lunga distanza dei padroni di casa, riesce a passare avanti andando in 4' a ribaltare la situazione portandosi a +7. Distacco che permane al termine del primo tempo sul 37-44.

La ripresa incomincia con un super Don Bosco che infila un parziale di 11-0 agli ospiti. Il tutto in poco più di 4', con Ceglian, Giovanelli che segnano da 3 punti e di nuovo Giovanelli e Collarini che approfittando degli errori offensivi dei mestrini riescono a portare il risultato sul 48-44.

Mestre continua a sbagliare forzando troppo il tiro da 3 punti e Collarini, dall'altra parte, non perdona: è 50-44.

Gli ospiti si sbloccano solo dopo 8' abbondanti di gioco con il canestro di Longato. Il diesel si riscalda nuovamente siglando con Silvestrin al 10' il 50-51. Passa qualche minuto e Ceglian con due liberi riporta il Don Bosco avanti sul 52-51. Mestre alza di nuovo la voce e dal 57-53 spara un parziale di 9-0 arrivando a 3' e 40" dal termine a 57-62. Si mette male, quasi come era accaduto all'andata a Mestre. I padroni di casa non mollano ma stentano a trovare l'uomo che fa la differenza.

Andrea Bulgarelli

Conegliano 69
Trieste 64

VIGOR CONEGLIANO: Palombita 17, Polacco 1, Masini, Santovito 2, Cremonesi 12, Lot 21, Gervasutti 10, Basset, Zanardo 6, Carpi ne. All: Guidi.
JADRAN TRIESTE: Arena 15, Cerne 6, Pregarc 21, Slavec 4, Rauber 6, Grbec 2, Hrneliak 10, Valente, Gustin, Franco. All: Vatovec.
NOTE: primo tempo 29 a 33 per lo Jadran. Tiri liberi: Conegliano 22/33, Trieste 19/26. Tiri da Tre: Conegliano 5/12 (Lot 2, Cremonesi, Palombita, Gervasutti). Trieste 4/10 (Rauber 2, Slavec, Hmeliak).

CONEGLIANO La Vigor in versione casalinga non teme né umidità né influenze, e aggiunge un'altra vittima illustre al suo invidiabile ruolino di marcia: se le cose andassero così bene anche in trasferta... Lo Jadran Trieste arriva con velleità corsare al palazzetto di via Filzi, piazza un parziale d'avvio da «ko» (19-5 dopo 8'), ma commette l'errore di voler vivere di rendita, soccombendo alla distanza contro il pressing asfissiante dei ragazzi di mister Guidi. Ai quali va riconosciuto il merito di aver giocato a ritmi vertiginosi per buona parte di tutta la seconda frazione, dopo aver messo a segno il break del sorpasso. Partono dunque bene i blu dello Jadran, con la difesa biancorossa un po' impacciata contro le percussioni di Arena e Pregarc. I triestini conservano il vantaggio per tutta la prima frazione, consentendo tuttavia una leggera rimonta ai ragazzi di Guidi proprio sul finale.

Cremonesi e Palombita cercano di velocizzare le manovre dei coneglianesi, e il pivot Zanardo comincia a prendere le misure sotto canestro. All'inizio della ripresa, il break coneglianese è propiziato dal miglior Giorgio Lot della stagione: l'ala, classe '76, riesce ad andare a segno da ogni posizione, risolvendo a modo suo qualche impasse di manovra e compensando con la sua prestazione un Masini che continua a corrente alternata, senza troppo feeling con il canestro. Il +12 per Conegliano a un quarto d'ora dalla fine è un bottino che Guidi insegna a difendere con l'attacco.

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Artena PN-C.Franco Ven.	70-57	Ardita GO-Itamonfalcone
Civ.Romanelli-Reyer Mestre	67-71	Bassano-Civ.Romanelli
Gasparini Istr.-Verdeta Gallo	59-83	C.Franco Ven.-Gasparini Istr.
Itamonfalcone-Margh.Caorle	76-84	Jadran TS-Roncade
Lib.Rovigo-Bassano	72-89	Lib.Rovigo-Artena PN
Roncade-Ardita GO	80-69	Margh.Caorle-Reyer Mestre
Vig.Conegliano-Jadran TS	69-64	Verdeta Gallo-Vig.Conegliano

LA CLASSIFICA

Roncade	24	15	12	3	1162	1047
Ardita GO	20	15	10	5	1205	1123
Verdeta Gallo	20	15	10	5	1252	1171
Vig.Conegliano	16	15	8	7	1098	1035
Gasparini Istr.	16	15	8	7	1106	1105
Artena PN	16	15	8	7	1027	1030
Jadran TS	16	15	8	7	1027	1030
C.Franco Ven.	14	15	7	8	1095	1129
Civ.Romanelli	14	15	7	8	1069	1113
Bassano	12	15	6	9	1223	1213
Reyer Mestre	12	15	6	9	1091	1099
Itamonfalcone	12	15	6	9	1111	1123
Margh.Caorle	10	15	5	10	1029	1150
Lib.Rovigo	8	15	4	11	1109	1236

SERIE C2 GIRONE A

Come da copione: capilista vittoriosi su Dom e Pagnacco

TRIESTE Tutto secondo copione. La settima giornata di ritorno non ha riservato sorprese nel girone A della C2: le due battistrada Staranzano e Manzano hanno centrato la vittoria.

La squadra di Zuppi ha avuto la meglio sul Dom che ha fatto la sua figura mettendo in difficoltà i capoclassifica fino alla fine. Il team di De Prophetis ha faticato contro Pagnacco: ha effettuato il sorpasso decisivo a 1'30" dalla sirena grazie a una bomba di Cuberli che ha infranto i sogni di gloria degli ospiti.

Anche Gemona ha dovuto sudare molto: l'Intermuggia è rimasta in partita per 30', poi però si è arresa allo strapotere fisico di Mikula e compagni sotto i tabelloni (ai muggesani mancavano le due torri Debernardi e Bernardini).

IlDì Ronchi 69
Barcolana 57

ILDÌ RONCHI: Piccillo 21, D'Orlando 7, Bergamin 12, Bosio, Nonino 2, Pellizzon 5, Bonotto, Borsetti 12, Bevitori 10, Tamburin. All.: Gallo.
BARCOLANA: Miloch G. 5, Monticolo 9, Savi 6, Marassi 5, Visotto, Venier 12, Miloch S. 13, Ellero 7, Rolli, Sion. All.: Bevitori.
ARBITRI: Pauletto di Gorizia e Di Vito di Cividale.
NOTE: pt 32-48.

Bcc Manzano 75
Sge Pagnacco 67

BCC MANZANO: De Clara 13, Cuberli 8, Sartori 17; Dreas, Groppo 6, Della Rovere 15, Signoretti 4, Molinari, Musiello 12, Cendou. All.: De Prophetis.
SGE PAGNACCO: Tolazzi 15, Tuzzi 1, Bertoldi, Facchini 6, Parpinel 6, Favret 5, Gori 2, Orso 19, Milan 13. All.: Di Leo.
ARBITRI: Sabbadin di Monfalcone e Mian di San Lorenzo.
NOTE: pt 41-37; tiri liberi: Manzano 27/34, Pagnacco 24/37.

K. Banka 80
Staranzano 87

DOM KMECKA BANKA: Campanello 24, Corsi 9, Cej 7, Kristancic 4, Jarc 7, Di Cecco 24, Podbersig 2, Guarneri 3. All.: Semolic - Grbac.
FLORIMAR STARANZANO: Zanello 4, Zarotti 13, Carcich 2, Passian, Olivo 20, Mazzoli 6, Gnjezda 13, Cicciarella 8, Tessarolo 19, Landi. All.: Zuppi.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Ildi Ronchi-Barcolana	69-57
Centro Sedia-Pagnacco	75-67
Dom-Staranzano	80-87
Gemona-Intermuggia	100-72
Intermek-Porcia	64-54
Riposa: Codroipese	

PROSSIMO TURNO

Barcolana-Centro Sedia
Codroipese-Pagnacco
Intermuggia-Intermek
Porcia-Ildi Ronchi
Staranzano-Gemona
Riposa: Dom

LA CLASSIFICA

Staranzano	30	16	15	1	1339	1093
Centro Sedia	28	16	14	2	1230	1029
Gemona	26	17	13	4	1356	1176
Ildi Ronchi	22	16	11	5	1154	1125
Intermek	16	16	8	8	1119	1124
Pagnacco	16	17	8	9	1144	1187
Porcia	14	16	7	9	1064	1128
Codroipese	12	16	6	10	1207	1219
Barcolana	8	17	4	13	1190	1273
Intermuggia	4	16	2	14	1068	1272
Dom	4	17	2	15	1176	1421

ARBITRI: Gentili e Rizzi di Gorizia.
NOTE: pt 33-42.

Gemona 100
Intermuggia 72

BRAVIMARKET GEMONA: Duranti 18, Ziliani 6, Tapacino 12, Danelon 10, Elia 4, Palombi 2, Mikula 11, Marioni 21, Bierti 7, Manzon 9. All.: Turchetti.
INTERMUGGIA: Riaviz 14, Millo, Lokatos 2, Spadaro 15, Furlan 21, Debernardi M., Cigotti 10, Poropat 6, Coren 2, Bianchi 3. All.: Edera.
ARBITRI: Borrello e Gregoratti di Udine.
NOTE: pt 46-36.

SERIE C2 GIRONE B

La Weber supera la crisi E il Palmanova il Santos

GORIZIA La Weber supera la crisi. Batte (con qualche difficoltà) il Latisana e allontana il ricordo della sconfitta subita la scorsa settimana con il San Daniele. La capolista di coach Luzzi Conti, dopo un primo tempo pessimo, si riprende e grazie all'ottima prova di Stefani e David incamera due preziosi punti. Non è bastata al Latisana la buona prestazione di Pozzecco e Radovani.

asca

Gsa Servolana 72
Opel Peressini 79

GSA SERVOLANA: Volpi 5, Piattelli, Pigato 11, Giacomi 15, Babich 2, Miccoli 14, Palombita 22, Hlacha, Balbi 3. All.: Moschioni.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Romanin 2, Snaidero 11, Molinaro 11, Benedetti, Del Negro, Merlin 13, Sambarino 14, Napoli 19, Nobile 9, Deana ne. All.: Fantini.

R. Palmanova 89
Santos 74

ROBUR PALMANOVA: Mc Kinley 27, Bonin A., 6, Bonin P., Cuccu 2, Zampieri 19, Cameran 4, Franco 19, Famea 10, Macchiutti 2. All.: Talotti.
SANTOS: Sussi, Canato 11, Cossutta 12, Scrigner 5, Nardini 9, Mezzina 13, Francescato 19, Covacich 6, Gruden e Possega ne. All.: Radovani.

Arte 70
Portogruaro 58

ARTE: Miani 14, Ambrosi Daniele 5, Guerra 3, Sapio 4, Rosa 13, Ambrosi Andrea 2, D'Amelio 9, Vecchiet 11, Leban 9, Venturin. All.: Travagin.
BOFIX PORTOGRUARO: Scaggiante 12, Ros 3, Spangaro 4, Sgorlon 14, Perin 12, Del Tedesco 2, Nosella, Costantini 6, Vivian 3, Chesurin 2. All.: Galli.

Weber 78
Lancia Vida 62

WEBER GRADISCA: Princic, Krizman 2, Deana 5, Celega 8, David 14, Giacuzzo 10, Moretti 3, Stefani 20, Crisafulli 2, Gandolfi 14. All.: Luzzi Conti.
LANCIA VIDA LATISANA: Scussolin 5, Vida Corrrado 5, Martinis 2, Romano ne, Bolzonella 3, Pozzecco 22, Mondolo 11, Vida Alessandro 2, Radovani 12. De Marchi ne. All.: Zuliani.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Bor Radenska-Il Di' Vis	76-44
Arte Bittesini-Portogruaro	70-58
Itala-Latisana	78-62
Servolana-San Daniele	72-79
Robur-Santos	89-74
Riposa: Pom	

PROSSIMO TURNO

San Daniele-Pom
Il Di' Vis-Robur
Portogruaro-Bor Radenska
Santos-Itala
Latisana-Servolana
Riposa: Arte Bittesini

LA CLASSIFICA

Itala	28	16	14	212941151
San Daniele	24	17	12	512861209
Latisana	24	17	12	513531322
Robur	20	16	10	613071206
Portogruaro	18	16	9	711701137
Pom	16	16	8	811811123
Servolana	16	16	8	812721241
Santos	14	16	7	911371173
Arte Bittesini	8	17	4	1311281312
Bor Radenska	6	17	3	1411961323
Il Di' Vis	6	16	3	1310801207

Bor Radeska 76
Ildì Spilmber. 44

BOR RADESKA: Filipcic 13, Susani 14, Percic 2, Smilovich 3, Velinsky 6, Barini 11, Pettirosso 7, Simonic 11, Rebula 6, Tomsic 3. All.: Furlan.
ILDI' SPILMBERGO: Milan 1, Filmore 8, Camilotti 6, Cominotto, Chivilò, Bellese 2, Dixon 11, Doret 2, Lodolo 14. All.: De Stefano.

SERIE D GIRONE A

L'Inter 1904 ferma i goriziani In quattro cercano la salvezza

GORIZIA Del Do' non riesce a fare quattordici. La sua striscia positiva si ferma all'ultima fermata. Per di più casalinga. A sventare questo record storico sono stati i triestini dell'Inter 1904. I ragazzi di coach Rosso non ce l'hanno fatta a chiudere la regular season a punteggio pieno causa anche un arbitraggio discusso. Sconfitta a parte, comunque, la Goriziana passa ai play-off assieme a Rimaco Soul Team, Cus Trieste e Inter 1904. Le altre quattro (Asar Romans, Libertas, Cicibona Sgt, Duke Pub), invece, cercheranno di evitare la retrocessione nei play-out.

a. c.

Sgt Duke Pub 83
Cus Trieste 62

SGT DUKE PUB: Naccarato 11, Franceschin 13, Buda 16, Crucitti 19, Laporta 14, Han 10. All.: Bassi.
CUS TRIESTE: Zangrando 2, Vascotto 14, Scrazzolo 3, Battello 4, Denich 8, Alt 6, Toic, Gratton 16, Pizzamei 9. All.: Padovan.
ARBITRI: Strukel di Monfalcone e Sagues di Trieste.

Libertas 51
Asar Romans 93

LIBERTAS: Di Candia 9, Pribac 5, Scalamera 3, Zucchiatti 14, Berna 2, Orfanò 6, Medda, Zollia 10, Pistan 2. All.: Mengucci.
ASAR ROMANS: Corazza 29, Drius 5, Bolzan 19, Gasparini 7, Spessot 17, Bon 4, Brancati 6, Martinis 9. All.: Dellisanti.
ARBITRI: De Gobbis e Boucher di Trieste.

Us Goriziana 89
Inter 1904 112

US GORIZIANA: Depiero 2, Braida 21, Caterini 1, De Corti 5, Turel 36, Vecchiato 8, Cabrini 10, Porcari 6, Soranzio. All.: Rosso.
INTER 1904: Pecek 18, Giamba 8, Gorza, Valdemarin 16, Crasti S. 15, Pangos, Guidoboni 9, Crasti M. 14, Kuski 25, Bertoli 7. All.: Friedrich.

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
Cicibona-Soul Team	55-42
Duke Pub-Cus TS	83-62
Goriziana-Inter 1904	89-112
Libertas-Asar Romans	51-93

LA CLASSIFICA

Goriziana	26	14	13	1 12481125
Soul Team	20	14	10	4 10901014
Cus TS	16	14	8	6 10821067
Inter 1904	14	14	7	7 996 940
Cicibona	12	14	6	8 1004 961
Duke Pub	12	14	6	8 10571096
Asar Romans	10	14	5	9 10291077
Libertas TS	2	14	1	13 8721098

ARBITRI: Scok e Zandonà di Gorizia.

Cicibona 55
Soul Team 43

CICIBONA: Stefanic 4, Persi 19, Stokelj 4, Debelliuch 8, Corporati n.e., Ursich 18, Coretti 2, Bandi. All.: Battilana.
RIMACO SOUL TEAM: Savoia, Bratos 2, Glavina 21, Coretti 2, Volpe 6, Kovacic 2, Lerini 8, Rennar, Brancale n.e., Rovati 2. All.: Zorzenon.
ARBITRI: Momi e Orlando di Trieste.

SERIE D GIRONE B

Il Kontovel fuori dai play-off Termoidraulica al primo posto

TRIESTE Gli scontri diretti in programma nell'ultima giornata chiariscono il quadro di questo girone B. Il punto di penalizzazione affibbiato al Kontovel in relazione alla gara d'esordio con Grado taglia fuori dai play-off promozione la compagine di Starc. Conquista il primo posto la Termoidraulica, si piazza al secondo il Tempocasa davanti al Senators che stacca il biglietto proprio in virtù dei due punti ottenuti in casa del Chiarbola. Al quarto posto il Bennigan's, a pari punti con Grado ma in vantaggio nello scontro diretto. Le ultime quattro disputeranno la poule retrocessione.

Lorenzo Gatto

La Gradese 63
Bennigan's 62

LA GRADESE: Scropetta 11, Morelli 16, Schiaffino 14, Soban 4, Del Bello 2, Bellan n.e., Milotti. All. Degrassi.
BENNIGAN'S: Fuligno 11, Gant 8, Stefani 2, Zuballi 15, Pecile 13, Gori 6, Drioli, Toscano 7. All. Parigi.

Lega Nazionale 48
Scoglietto 70

LEGA NAZIONALE: Ursic 4, Tiziani 2, Stefani 8, Moro, Macovez 2, Baldini 2, Odinal 3, Tamaro 11, Calcina 17. All. Mocenigo.
SCOGLIETTO: Suffi 1, Gnesda 17, Grisoni 16, Villanovich 9, Ussai 22, Pocecco, Ledda 3, Forza 2. All. Flora

Kontovel 59
Termoidraulica 63

KONTOVEL: Emili 2, Spadoni 5, Paoletic, Turk 17, Umek 13, Emili 13, Krizman 2, Starc, Cerne 5, Godnic 2. All. Starc.
TERMOIDRAULICA: Terreni 5, Burni J. 18, Freno 6, Roveredo 7, Burni A. 15, Menis 1, Cociani 7, Cutazzo, Franca n.e., Blasina 4. All. Callini.

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Chiarbola-Senators	63-67
Kontovel-Termoidr.	59-63
La Gradese-Drago	63-62
Lega Naz.-Scoglietto	48-70

LA CLASSIFICA

Termoidr.	20	14	10	4 1024 960
Chiarbola	18	14	9	5 11001065
Senators	18	14	9	5 10141004
La Gradese	16	14	8	6 1014 914
Drago	16	14	8	6 10651019
Kontovel (-1)	15	14	8	6 893 864
Scoglietto	8	14	4	10 959 979
Lega Nazion.	0	14	0	14 8481112

Tempocasa 63
Senators 67

TEMPOCASA CHIARBOLA: Del Ben 9, Del Puppo, Colomban 9, Gor 14, Martucci 6, Glauci, Tunin 6, Pesaresi 13, Ceper 2, Rivolt 4. All. Caponnetti.
SENATORS: Steconna 10, Coprez, Gaier, Ambrosi, Schiopeto, Furlan 13, Macaro 4, Rugan 13, Viola 27, Bordon. All. Bordin.

PROMOZIONE

Metal Ecologia solo al comando La Vulcania «mangia» il Breg

TRIESTE Metal Ecologia nuovamente da solo al comando della classifica di promozione dopo il largo successo ottenuto a spese del Basket 2000 e la contemporanea battuta d'arresto del Breg, fermato 69-63 dalla Pizzeria Vulcania. La compagine di Moscolin ha disputato una buona gara restando a contatto dell'avversaria nel primo tempo (32-29 con in evidenda un ottimo Giassi) e prendendo il largo nella ripresa quando i canestri di Pugliese e Fabrici hanno scavato il break risultato alla fine decisivo.

Si è risolta a favore della Pizzeria Vulcania la sfida di vertice tra i ragazzi di Cernivani e il Breg. Partita nel complesso equilibrta che il Vulcania ha conquistato in virtù della maggior voglia di vincere profusa sul parquet. Buona tra i padroni di casa la prestazione di Sandro Momi e dell'esordiente Stefano De Cata, in evidenza nel Breg la coppia di lunghi Gulic-Vodopivec. Si mantiene in cima alla classifica anche il San Vito/Bira Bora vittorioso a spese della Petrolchimica.

Buona la prestazione dei ragazzi di Vesnaver, che cancellano la sorprendente sconfitta subita la scorsa settimana dalla Pizz. Mediterranea, ancora sottotono la Petrolchimica che non riesce a staccarsi da quota 7. Particolarmente deludenti le prove di Beovich (3/11 dal campo e 2/10 ai liberi) e di Pavlica che ha centrato un solo canestro su dieci tentativi.

Continua a migliorare la classifica degli Sky Scrapers vittoriosi a spese della Stella Azzurra. C'è partita nei primi venti minuti, nei quali le due squadre giocano una discreta pallacanestro restando a contatto. Nella ripresa i ragazzi di Biasatto calano fisicamente dando strada a un'avversaria nella quale si sono distinti Scaramuzza e Fraulini. Secondo successo consecutivo per la Pizzeria Mediterranea che, trascinata da un grande Pistrin supera 73-64 la Trattoria da Dino/Al Gioiello. Il break finale, maturato nei minuti finali dell'incontro, porta la firma del già citato Pistrin e di Solaro. Bene, nella compagine allenata da Favretto, il cannoniere Otta e il play-maker Giuffrè.

l.g.

P. Vulcania 69
Breg 63

PIZZERIA VULCANIA: Momi M. 4, Astolfi 8; Momi A. 22, Ceccotti 15, Miggiano 4, Cernivani P. 8, Martone 6, De Cata 2, Brancia, Mercadante. All.: Cernivani M.
BREG: Brazzani, Bogatec 7, Berdon 4, Schiulaz 6, Barini 1, Gobbo 5, Gulic 19, Klabian 6, Vodopivec 15. All.: Colombo/Salvi.

M. Ecologia 80
Basket 2000 62

METAL ECOLOGIA: Zollia 4, Severi, Mondo 7, Fabrici 17, Policastro 11, Marino 8, Moratto 4, Salci 2, Clementi 7, Pugliese 20. All.: Moscolin.
BASKET 2000: Pippan 11, Poniz 9, Zafred 6, Crevatin 2, Franco 14, Valenti 3, Manosperti 1, Giassi 16. All.: Ianco.

Petrolchimica 57
Bira Bora 66

PETROLCHIMICA: Pavlica 7, Muner 16, Giansante 2, Capozza 2, German 4, Acunzo, Basile 2, Gaio 8, Beovich 9, Di Bacco 7. All.: Gregori.
BIRA BORA: Masci 5, Iurkic Ga. 8, Gallo, Vatta, Iurkic Giu. 12, Bembich 11, Mohovich 7, Travisan 9, Carbonera, Gregori 12. All.: Vesnaver.

P. Mediterranea 73
Al Gioiello 64

PIZZERIA MEDITERRANEA: Latini, Conte 2, Ladisa 4, Mucchiut 8, Iankovic 4, Tassone, Di Girolamo 2, Solaro 12, Lena 9, Pistrin 34. All.: Ceppi.
AL GIOIELLO/DA DINO: Gioffrè 10, Umek 7, Sodomaco, Favretto, Cendak 2, Rocco 6, Moscheni 7, Bonazza 7, Otta 25. All.: Favretto.

Skyscrapers 95
Stella Azzurra 68

SKYSCRAPERS: Fegac A. 2, Degrassi 7, Bratos, Quadrelli 7, Sibelja 4, Colic 19, Scaramuzza 24, Tonsa 3, Fraulini 18, Elia 11. All.: Delia.
STELLA AZZURRA: Muiesan 18, Bartoli 22, Magro 2, Camber 2, Di Candia Iaccarino 4, Perini 7, Lucchini 2, Di Giacco 11. All.: Biasatto.

CLASSIFICA: Momo Giò, Metal Ecologia 15 (9), Pizzeria Vulcania 14 (9), Breg 14 (10), Bira Bora 14 (9), Skyscrapers 12 (9), Pizzeria Spetic 8 (9), Petrolchimica 7 (9), Stella Azzurra 6 (9), Pizzeria Mediterranea 4 (9), Tratt. Da Dino/Al Gioiello 2 (9), Basket 2000 0 (9).

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Netta e spumeggiante vittoria ai danni della Valvorobica nella prima giornata di ritorno

Il Porto San Rocco comincia a sognare

La seconda posizione in classifica parla chiaro - Finale di gara nervoso

Porto San Rocco 62
Valvorobica Osio 51

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz, Venutti, Bernardi 8, Varesano 10, Destradi 11, Pecchiari 11, Sergatti 2, Zonta 8, Vidonis 5, Borroni 7. All. Giuliani.
VALVOROBICA OSIO: Comotti, Consolati 6, Barbieri 7, Bartesaghi 12, Monici 8, Sirtoli 17, Marini, Baietti, Casiraghi 1, Pavan. All. De Martino.

TRIESTE Si apre con una spumeggiante vittoria il girone di ritorno del Porto San Rocco che, nella palestra del Palazzurri di via Calvola, ha superato 62-51 la Valvorobica Osio. Con questo successo la compagine allenata da Nevio Giuliani ha cancellato l'onta della prima sconfitta stagionale subìta e, soprattutto, ha mantenuto la seconda posizione in classifica restando a due sole lunghezze dalla capolista Albino.

Buoni i quaranta minuti delle muggesane apparse discretamente ispirate in attacco e molto incisive in copertura. E' stata proprio la difesa individuale, proposta per l'intero arco del match, l'arma vincente di una squadra che, fatta eccezione per gli ultimi due minuti del match, non ha mai subìto la pressione avversaria. Osio ha disputato una partita tutto sommato positiva, ha tentato di giocare alla pari del San Rocco nei primi minuti quindi, constatata la grande difficoltà a tenere le più talentuose avversarie, si è rifugiata in una zona che, almeno nella prima parte di gara, ha dato qualche frutto. E' mancata, però, la presenza del pivot ex Valmadrera, Serenella Bianco, una giocatrice importante nei meccanismi di una squadra altrimenti non eccessivamente dotata sotto canestro.

L'inizio di gara registra una partenza piuttosto vivace delle due squadre che prediligono le soluzioni in velocità perdendo però qualche palla di troppo. Il primo allungo del Porto San Rocco porta la firma di Sara Pecchiari che realizza cinque punti quasi consecutivi e consente alla sua squadra di allungare sino al 14-5 dopo poco più di 8 minuti. De Martino perde Bartesaghi, fuori per 3 falli, non ottiene risposte efficaci dalle sue giocatrici e ordina il cambio di difesa passando a una zona 2-3 che, per qualche minuto, non sembra cambiare l'inerzia della partita. Muggia, infatti, continua a macinare gioco e canestri e allunga sino al massimo vantaggio siglato sul 21-5 da un' ottima Destradi. Buona reazione delle ospiti che, con un parziale di 10-0, rientrano sino a -6. Sul 21-15 ancora Destradi in evidenza. I canestri della lunga rivierasca consentono al Porto San Rocco di tenere a distanza le avversarie e di chiudere sul 32-20 la prima frazione.

I primi minuti della ripresa regalano scorci di buona pallacanestro (da urlo un assist di Varesano dietro la schiena per il canestro facile di Zonta). Giocando in scioltezza Muggia tocca il massimo vantaggio (46-24) e sembra in grado di controllare il match. Invece, una imprevedibile serie di canestri da tre riporta sotto Osio. La compagine di De Martino rimonta punto su punto e a 2' e 32" si ritrova a - 10 con un fallo antisportivo sanzionato a Pecchiari. Qualche istante di tensione in casa muggesana subito superato: i due punti sono ormai al sicuro.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ca.GI Br.-Falck Sesto SG	69-61	Barbieri FE-Ulka AL
Cavezzo-Osra Thiene	49-58	BK Bolzano-Happidea Albino
Happidea Alb.-Feg Rob.	63-57	Falck Sesto SG-Pakelo S.Bon.
P.S.R.Mug.-Valvar.Osio	62-51	Fanfulla LO-Cavezzo
Pakelo S.B.-Fanfulla LO	54-63	Feg Robbiano-P.S.R.Muggia
Paver PC-Barbieri FE	42-56	Osra Thiene-Ca.GI Brescia
Ulka AL-BK Bolzano	72-63	Valvar.Osio S.-Paver PC

LA CLASSIFICA

Happidea Albino	22	14	11	3	884	707
Ulka AL	20	14	10	4	889	764
P.S.R.Muggia	20	14	10	4	840	725
Osra Thiene	20	14	10	4	824	736
Barbieri FE	20	14	10	4	863	776
Fanfulla LO	20	14	10	4	868	803
Feg Robbiano	14	14	7	7	825	830
Ca.GI Brescia	12	14	6	8	843	935
Cavezzo	10	14	5	9	761	808
Valvar.Osio S.	10	14	5	9	779	844
Pakelo S.Bon.	10	14	5	9	798	868
BK Bolzano	8	14	4	10	815	827
Falck Sesto SG	8	14	4	10	779	899
Paver PC	2	14	1	13	694	940

SERIE B FEMMINILE

Conclusa la prima parte - Monfalcone e Oma adesso rischiano

L'Sgt verso la promozione

TRIESTE Chiusa la prima fase e dopo aver rispettato una settimana di pausa, le squadre scenderanno in campo per affrontare i play-off a cominciare da sabato 6 febbraio. Le prime quattro, Trudi, Sgt, Concordia e Red System verranno inserite nella poule promozione assieme a Rovereto, Venezia, Roncaglia e Schio (solo la prima accederà agli spareggi promozione). Scame Monfalcone, Oma e Il Mobile Uno Codroipo si giocheranno la salvezza con Treviso, S. Martino di Lupari, Murano e Montecchio.

Concordia 45
Sgt 52

CONCORDIA: Boscariol 2, Pauletto 1, Gini 2, Marchetto 6, Siliberto, Rossi 8, Bergamo 11, Pighin, Cignarale 9, Moro 6. All.: Ravalico.
SGT: Rossitto A., Fragiacomo 7, Bergamo 9, Starz, Gori 11, Barbo n.e., Verde 5, Ferro, Suppancig 14, Giuricich 6. All.: Castellarin.

CONCORDIA SAGITTARIA La Ginnastica Triestina termina la prima parte della sua stagione con uno stentato successo esterno. Sul parquet veneto di Concordia la compagine di Castellarin ha impiegato più di venti minuti per entrare in partita, subendo l'iniziativa delle padrone di casa e trovando il giusto ritmo solo a inizio ripresa. Partenza bruciante di Concordia che nei primi 5' piazza un pesante 10-2. La reazione triestina fatica ad arrivare e costringe Verde e compagne a un difficile inseguimento coronato sul 20-21 alla fine della prima frazione. Nell'intervallo Castellarin si fa sentire negli spogliatoi e nei secondi venti minuti si vede una Sgt più concentrata.

Trudi Udine 63
Monfalcone 31

TRUDI UDINE: Stringaro, Martiradonna 10, Bareggi 3, Beltrame 4, Battain 9, Gasparini 17, Moznich 3, Schiffo, Frisano 11, David 6. All.: Ivancich.
SCAME MONFALCONE: Cattonaro, Mininel 2, Gavagnin 1, Calcina, Fonzari, Papais, Diviach 8, Bonaldo 4, Mazzoli 10, Palmieri 6. All.: Stoch.

UDINE Si chiude con un invidiabile primato di imbattibilità la prima fase di campionato della corazzata Trudi di Udine, vittoriosa 63-31 a spese dello Scame Monfalcone. Niente da fare per la compagine guidata da Mauro Stoch, che alla trasferta di Udine chiedeva due punti per continuare a sperare nei play-off promozione. Una sorte di missione impossibile. Nonostante la sconfitta e il conseguente quinto posto, nessuna tragedia in casa isontina dove resta la soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto in questi primi mesi e la consapevolezza di poter centrare l'obiettivo salvezza. Udine ha schierato una squadra priva di Pasqualini, a riposo per l'infiammazione tendinea che le consentirà di tornare in campo per la ripresa del campionato, ma in grado di comandare il match dal primo minuto. Efficace in difesa, la Trudi ha faticato a trovare con continuità la via del canestro. Merito della difesa cantierina, abile a non concedere spazi alle avversarie e al control game con il quale Stoch ha cercato di impedire alle friulane di esprimersi al meglio.

Oma 48
Red System 62

OMA: Scucato 17, Forza 9, Lanzolla, Dovgan n.e., Robles, Pelizon 8, Sartori 2, Cesca 12, Poloniato, Piuca. All.: Guttadauro.
RED SYSTEM: Pacoric 15, Mohovich 15, Dorigo 4, Rinaldi 4, Basaldella C. 12, Basaldella A. 9, Peressini, Nardini, Filograno, Fabris 3. All.: Bianchi.

TRIESTE La Red System Mortegliano passa 62-48 sul parquet dell'Oma e stacca il biglietto d'accesso ai play-off promozione in programma dal 7 febbraio. Un risultato meritato dalla compagine friulana che, dopo un primo tempo equilibrato, è riuscita a prendere il largo trascinata dai canestri e dall'acuta regia di una Pacoric in grado di fare la differenza. L'Oma ha cercato di onorare al massimo un impegno difficile. Ancora alle prese con grossi problemi di formazione, alle solite assenze si è aggiunta all'ultimo minuto quella del play Dovgan, la compagine di Guttadauro si è opposta alla forza di un Mortegliano più motivato. L'obiettivo del tecnico triestino di non concedere alle avversarie il contropiede è stato centrato solo nei primi venti minuti. Nel secondo tempo la Red System ha prèso il largo ed è riuscita a esprimere un gioco più produttivo mettendo al sicuro risultato e passaggio alla poule promozione.

Lorenzo Gatto

RISULTATI: Oma-Red System Mortegliano 48-62; Trudi-Scame Monfalcone 63-31; Concordia-Sgt 45-52.
CLASSIFICA: Trudi Udine p. 24; Sgt 20; Concordia Sagittaria, Red System Mortegliano 12; Scame Monfalcone 10; Oma 4; Il Mobile Uno Codroipo 0.

SERIE C FEMMINILE

Decima giornata caratterizzata dai combattuti derby stracittadini

Cus e Libertas all'ultimo cesto

TRIESTE Decima giornata d'andata caratterizzata dai duelli stracittadini tra Cus e Libertas Chronostar e Chiarbola Nova Lucent-Drago Green Bay.

Nella sfida per la seconda piazza tra Cus e Libertas l'hanno spuntata le rivierasche che hanno agganciato proprio le Cussine al secondo posto.

Nel derby di bassa classifica vittoria arrisa al Chiarbola che ha piegato il Drago.

Prosegue invece il buon momento del Ronchi Black-Out che ha fermato il Balconcesto.

Cus 65
Libertas C. 70

LIBERTAS CHRONOSTAR: Moric 10, Pieri 14, Tomasi 7, Pribac 5, Pecchiari 6, Benevoli 16, Fava 6, Visintin 4, Dougan 2. ALL. Riccobon.

La Libertas si conferma la squadra più in forma del torneo andando ad espugnare il parquet del Cus centrando in tal modo il 5° successo di fila. Con questi due punti le muggesane agganciano le rivali.

Al secondo posto, dietro il battistrada Faedis è stato un gran bel derby, combattutto e tirato, nel quale l'equilibrio l'ha fatta da padrone con vantaggi sempre nell'ordine di pochi punti.

Alla fine la maggior freddezza delle rivierasche ha fatto la differenza permettendole di arraffare i 2 punti.

Davvero un gran momento per la Libertas che si conferma un ottimo collettivo.

Chiarbola 62
Drago 54

CHIARBOLA NOVA LUCENT: R. Tenace 2, Fabbro, Giorgi 7, P. Tenace 5, Grison 19, Robba, Colomban 9, Zubin 20. All. Lagoi.
DRAGO GREEN BAY: Grison 8, Maton, Pugliese, Cuccari 2, Favento 11, Giuricich 5, Bolconi, Merlak 9, Giovannini 14, Bensi 5. All. Padovan.

Seconda vittoria per il Chiarbola vincente nel derby con il Drago. Due punti dal valore doppio per le ragazze di Lagoi che, grazie ad una buona difesa, hanno messo la museruola alle avversarie costringendole a cattive medie al tiro.

Grison e il nuovo innesto Zubin sono state efficaci in fase offensiva trascinando alla vittoria le compagne.

Sul fronte delle sconfitte buona la prova del neo acquisto Favento.

Ronchi 63
Balconcesto 58

RONCHI BLACK-OUT: Romano 9, Buiatti 6, Rozzini 11, Borsetta 25, Gianella, Rusin 12, Filippi, Neddi, Petriccione. All. Guzzone.

Ancora una buona prova per le ragazze di Guzzone capaci di fermare il forte Balconcesto.

Una superba Borsetta e una Rusin perfetta al tiro sono state le chiavi del successo ma tutta la squadra ha portato il suo mattone.

Altri risultati: Porcia-Casarsa 61-58; Rorai-Faedis 53-72; Tricesimo- Pn Team 90 57-62; Pozzuolo-Fari 70-69.

Classifica: Faedis 20, Cus e Libetas 16; Porcia, Pn Team 90 14, Balconcesto 12, Casarsa, Drago Green Bay, Ronchi Black-Out 10, Tricesimo 8, Chiarbola Nova Lucenta, Rorai, Pozzuolo 2, Fari 0.

Luca Siracusa

PALLAMANO

Serie A1: i triestini non gioiscono per il pareggio raccolto in Sicilia - Mercoledì Conversano a Chiarbola per la Coppa Italia

Genertel, mezzo (ma indigesto) passo falso

Adzic: «Poteva andare meglio. Ma i ragazzi hanno mostrato voglia di vincere»

Il tecnico biancorosso: «A conti fatti va detto che è importante fare esperienza. E questo incontro ci ha insegnato molto»

TRIESTE È un pareggio che non digeriscono facilmente. Per il modo in cui è stato sancito («Nel secondo tempo e nel finale di partita l'arbitraggio è stato troppo di parte» - sbotta il presidente della società, Giuseppe Lo Duca). Ma forse anche per il fatto che chi è tanto abituato a vincere non sa, e soprattutto non vuole, perdere.

Il mezzo passo falso della Genertel in Sicilia interrompe solo in piccola parte la lunga striscia positiva dei triestini in questa stagione. Ma non modifica, nella sostanza, la situazione in classifica: la Genertel, infatti, conserva nettamente la leadership in classifica con cinque punti di vantaggio sui campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato e prosegue imperterrita per la sua strada. Al di là degli infortuni rimediati durante la trasferta siciliana, i triestini hanno superato, pur non senza fatica, insomma la prima parte del tour de force che li attende nelle prossime settimane.

«Poteva andare meglio - commenta l'allenatore Nino Adzic - Non siamo riusciti a vincere forse perche non siamo stati all'altezza nel secondo tempo. Per alcuni minuti ci siamo innervositi oltre misura. Ma ciò che conta è che i ragazzi hanno mostrato una grande voglia di vincere e di conservare l'imbattibilità».

Senza cercare giustificazioni facili il tecnico biancorosso sottolinea poi il fatto che l'incontro è stato preparato in modo un po' rocambolesco con mezza squadra già sul posto, in Sicilia, e l'altra metà, impegnata sul posto di lavoro, a Trieste. «A conti fatti - conclude Adzic - va detto che è importante fare esperienza. E questo incontro ci ha insegnato molto».

Ora, ad attendere al varco i biancorossi, sarà la compagine del Conversano che arriverà a Trieste per disputare la partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. Un incontro importante che vale l'accesso alle semifinali (nelle quali ai triestini potrebbe capitare d'incontrare proprio l'Haenna che a sua volta deve vedersela con il Modena). L'appuntamento è fissato mercoledì pomeriggio (alle 19) al palasport di Chiarbola.

m.e.

GIOCATA E SCRITTA

«Un punto prezioso da un campo caldo dove ci si fa male»

Giorgio Oveglia

Il pari di sabato vale più di una vittoria. Enna, in questo campionato, sta rappresentando infatti il campo del sud più caldo. Un campo dove le pressioni esterne possono condizionare le partite. Tralasciando gli arbitri (fanno parte dello spettacolo), possiamo riassumere la nostra partita in tre parti. 1) 40 minuti di grande pallamano triestina; 2) 10 minuti di caos; 3) 10 minuti di orgoglio biancorosso che non ci sta a perdere mai. A fine partita, oltre al nervosismo, abbiamo dovuto fare i conti con alcuni infortuni: Pastorelli non cammina per una contusione alla tibia e Popovic (prestazioni sempre migliori per il montenegrino) si è risvegliato con un grosso taglio al sopracciglio e tre punti di sutura. La nostra marcia, comunque, continua. Lavoriamo bene per affrontare i nostri impegni al massimo. Per essere sempre protagonisti.

Giorgio Oveglia

VELA

La settimana di Key West in preparazione dell'Admiral's Cup

Le aragoste non fermano la corsa della «Merit Cup»

di **Federico Stopani**

MIAMI (USA) Nella settimana velica di Key West (in preparazione dell'Admiral's Cup) prosegue tra alti e bassi l'esperienza dei velisti triestini Vasco Vascotto e Federico Stopani, sull'imbarcazione Merit Cup. Federico Stopani, per l'occasione, è anche l'«inviato speciale» del Piccolo e, nell'articolo a fianco racconta del curioso incidente occorso al suo equipaggio e che è costato qualche posizione di classifica.

KEY WEST *Una delle cose più famose e apprezzate della Florida sono le aragoste (lobster), ma per noi questo simpatico e tanto gustoso animaletto ha rischiato di far diventare Key West la nostra Waterloo. In regata non può accadere nulla di peggio dell'impigliarsi con il bulbo (l'appendice della barca che serve a non farla rovesciare e a farla andare diritta) a una corda che sostiene sott'acqua una trappola per aragoste, basti pensare che per liberarsi dall'impiccio bisogna procedere in retromarcia mentre uno dell'equipaggio immerso al fondo del bulbo taglia la corda che ci lega. Così una regata tutta da giocare diventa uno straziante calvario portato a termine nella sola speranza (magari non molto sportivamente) che agli avversari capiti di peggio, dando il massimo per recuperare solo un po' dello spazio che ci separa dall'ultimo.*

Ma la vela è così, un complesso di fattori spesso di modesto valore che sommati danno la quasi perfezione e altri che possono modificare improvvisamente e senza aspettarselo il risultato, in maniera positiva o negativa (a seconda della barca dove ci si trova). Tutto però in una regata con tante prove (otto) come questa tende a equilibrarsi e i risultati finali rispecchiano (quasi) sempre i valori in campo. Così, con queste consapevolezze (e scaramanzie), prendiamo il mare per l'ultima prova che ci vede in parità con i nostri diretti avversari di Seven Things, quelli di Luca Santella, chi ha vinto le regate di Key West e per noi è importante legittimare la nostra posizione di selezionati per la squadra italiana all'Admiral's Cup con un risultato positivo.

Ma finalmente i Caraibi levano il sipario e l'immagine è da cartolina, sole, vento, onde e regate dure. E chi l'ha detto che i triestini e gli italiani in generale sono velisti da venti leggeri? Nulla di più falso, alla partenza scattiamo per primi e regatiamo in maniera perfetta nella prima bolina (il lato contro vento) e nell'avvicinarsi alla boa Murray (Jones il tattico neozelandese) chiede un «bar away hoist» (l'issata di spinnaker più semplice) per evitare di vanificare il grosso vantaggio con manovre poco più che sicure e iniziamo a planare a 17 nodi con il nostro spinnakerone distranziando ulteriormente gli avversari a ogni onda. Passano i minuti, ma ecco improvviso l'ordine fatidico che in queste occasioni tutti i velisti temono di più: «three lenghts jibe» cioè «fra tre lunghezze bisogna strambare», che detto così sembra una cosa di tutti i giorni, ma per chi ne sa appena un po' di vela, strambare con una barca di 5 tonnellate lanciata a 17 nodi sulle onde è un po' come fare un tornante in discesa su una strada di montagna in controsterzo, utilizzando il freno a mano, con un autobus carico. Ed è in questi frangenti che la capacità degli equipaggi fa la differenza, chi esce meglio dalla manovra può avvantaggiarsi o viceversa perdere tutto il distacco accumulato, a noi va bene la prima considerazione e tutto il resto della regata diventa una tranquilla autostrada fino al traguardo che tagliamo finalmente sorridenti e soddisfatti come mai in questi giorni.

E il nostro risultato (una delle barche «medie» per l'Admiral's Cup) è quanto ci eravamo prefissati, in attesa di nuovi avversari nelle prossime regate di Miami di fine febbraio e poi in Inghilterra, e si aggiunge al grande exploit dei nostri compagni di avventura all'Admiral del «Brava Q8», timonata da Flavio Favini, che vince la classifica assoluta battendo l'avversario diretto «Vim» di Peter Holmberg (prossima Coppa America con il Us Caribbean Team).

Prestazione eccellente anche degli italiani presenti nei Mumm 30 giunti primi e secondi con «Sector» timonato da Recchi e «Malinda» da Sodo, entrambi supportati dagli eccellenti fratelli Cassinari, mentre inferiore alle attese quella offerta da «Breeze» timonata da Tommaso Chieffi che, dopo la splendida vittoria della prima prova, è via via scesa in classifica giungendo quinta in un lotto che raggruppava ben sette imbarcazioni.

GINNASTICA

Goriziani e triestini promossi alla fase interregionale, udinesi e pordenonesi nella ritmica

Ugg ed Sgt, balzo da copione

GORIZIA Risultati senza sorprese nell'ultima prova del campionato regionale di serie C di artistica maschile e di ginnastica ritmico sportiva.

In campo maschile si è imposta la squadra dell'Ug Goriziana (110.45), davanti a Sg Triestina (106.05), Artistica '81 (101.55), Gemonese (97.15), Torviscosa (85.70) e al Circolo Lavoratori del Porto (26.245), in gara con soli due atleti. Nella classifica finale del circuito regionale qualificazione interregionale per l'Ugg (Pisnoli, Crisci, Roitz e Mezzorana) con 225.10 punti, su Seriani, Costa, Del Vecchio e Kobec dell' Sgt (216.20). A seguire Artistica '81 (207.60), che può sperare nei ripescaggi, Gemonese, Cl Porto (194.35) e Torviscosa. Nel campionato di serie B la Ginnastica Gemonese (65.60) è qualificata di diritto.

I grandi protagonisti della gara maschile, disputatasi a Gorizia, sono stati l'esperto Andrea Crisci e il giovanissimo Alex Pisnoli, entrambi allenati all'Ugg dal dt regionale Lucio Marega. Pisnoli ha stupito alle parallele conquistando un 9.90, il punteggio più alto della gara, dimostrandosi ancora una volta il talento emergente dell'artistica maschile regionale. In evidenza anche Crisci, capace di meritare un 9.80 alla sbarra e alle parallele e un 9.75 al corpo libero.

Bravi anche i ragazzi dell'Sgt che, gara dopo gara, si sono avvicinati ai favoritissimi dell'Ugg. Tra i triestini non ha deluso l'attesissimo Michele Kobec che, dopo alcune prove non esaltanti, è riuscito a battere l'emozione e a meritare un 9.40 alla sbarra e un 9.20 al corpo libero e al volteggio. Prove positive anche per anche Seriani, Del Vecchio e Macrì alle parallele e Crosilla al volteggio e al corpo libero.

Nell'ultima prova regionale di serie C di ginnastica ritmica, disputatasi a Udine, affermazione facile per As Udinese A (41.10) su Pordenone A (37.85) e B (35.35), Asu B (35.050) e Sg Triestina (32.35). Qualificate per la fase interregionale Asu (120.85) e Pordenone A (116.115). «Rispetto alla prima prova di campionato - ha commentato il dt regionale, Mara Poso - tutte le squadre sono cresciute, sia a livello tecnico che di presenza. Non posso che dirmi soddisfatta».

Anna Pugliese

SCI Un solo lampo accende il disastroso weekend azzurro di Coppa del Mondo

Rocca finalmente sul podio
La valanga rosa si scioglie

TRIESTE Giorgio Rocca Kitzbuehel la ricorderà per lungo tempo, per due precisi motivi: per la prima volta nella sua carriera è salito sul podio di Coppa del Mondo, e finalmente è riuscito ad entrare nel primo gruppo di merito dello slalom. Ieri mattina, «sciando più con la testa che con le gambe, le lezioni di Kranjska Gora e Schladming sono servite», come lui stesso ha ammesso, il nostro talentino ha ottenuto il terzo posto nello slalom vinto dallo sloveno Jure Kosir davanti al francese Plaschy. Una gara tiratissima, nella quale alla fine l'intero podio si è trovato nel brevissimo spazio di 7 centesimi di secondo. Nella domenica dei 40.000 austriaci in vana attesa del trionfo (l'attesissimo Benjamin Raich non è neppure arrivato, due soli atleti del «Wunderteam», Stangassinger e Walchhofer, nei primi venti), decisamente confortante è stato il decimo posto di Matteo Nana, mentre Fabrizio Tescari, con la mente rivolta a Verona dove oggi sua moglie Morena Gallizio sarà operata di ernia al disco, ha sbagliato tutto nella seconda manche finendo diciottesimo.

A Cortina d'Ampezzo, invece, lo slalom gigante che induceva a grandi speranze, visto il rientro della Compagnoni, è stato un disastro totale: fuori Deborah nella prima manche, stessa sorte per Putzer, Panzanini non si è qualificata per la seconda. Alle fine ci ritroviamo con Nicole Gius ventiseiesima e Sonia Vierin subito dietro. Un po' poco, obiettivamente. La vittoria è andata alla leader di coppa, l'austriaca Meissnitzer, che ha messo a distanze di sicurezza tutte le altre, a partire dalla tedesca Ertl, seconda, e dalla divina Wachter, terza. La francese Cavagnoud è giunta quarta, dopo la vittoria nella libera di giovedì e nel superG di sabato: a Vail bisognerà tenerla d'occhio con attenzione.

L'accenno a Vail ci introduce ai campionati Mondiali, che da domenica prossima terranno banco fino a metà febbraio. Quale ruolo andrà a recitarvi l'Italia? Una parte da comprimaria, ad essere obiettivi, l'andamento dell'intera stagione non può indurre a grande ottimismo. Ma un distinguo pregiudiziale bisogna farlo. Gustavo Thoeni è senz'altro in condizioni migliori rispetto al suo collega «in rosa» Giorgio D'Urbano. Lui può contare su Kristian Ghedina in discesa libera e superG, insieme a Luca Cattaneo, e su Patrick Holzer e Giorgio Rocca nelle discipline tecniche. Gente di primo piano, che ha un'alta probabilità di portare a casa medaglie. E poi c'è qualche outsider (Tescari e Nana in primis, ma anche Runggaldier e Bormolini), che se in giornata giusta può inventare il colpo clamoroso. Ed essendo ai Mondiali gare secche, dove le medaglie si assegnano nel giro di una mattinata, tutto è possibile. E infatti Thoeni è piuttosto fiducioso.

Ben diverso è il discorso fra le donne. D'Urbano fa richiami alla scaramanzia, continuando a dire che prima dei mondiali del Sestriere, due anni fa, la situazione era analoga a quella odierna e dunque si può sperare. In realtà non è proprio così, allora era molto meglio. Oggi cosa abbiamo? La Compagnoni è un oggetto misterioso, quest'anno ha corso poco e la prova di ieri ha mostrato che così facendo ha perso soprattutto il ritmo-gara, le misure della sciata fra i pali che l'insufficiente pratica porta fatalmente a smarrire. La Kostner ha regalato un paio di acuti in discesa, ma è discontinua e offre inquietanti segnali di regresso tecnico complessivo. Magoni dalla stagione d'oro '96-'97 non si è più ritrovata, non sembra le stessa giovando molto neppure il fatto di avere un suo staff tecnico esclusivo. Oltretutto ha trent'anni suonati, non ha più la freschezza atletica necessaria. La Panzanini, neanche a parlarne. Sarà un rischio, ma noi puntiamo abbastanza su Karen Putzer, che finalmente è migliorata tecnicamente, è entrata in forma e soprattutto non ha paura di prendersi rischi in gara. Comunque vada, Vail è il canto del cigno per questa nazionale in gonnella: D'Urbano ha ammesso ieri che un ciclo si è chiuso e che a fine stagione è prevista una profonda riflessione al riguardo. Dall'anno prossimo in pratica si cambia pagina, spazio alle giovani. Intanto speriamo in qualche medaglia americana.

Matteo Contessa

SPECIALE UOMINI

Classifica dello slalom speciale maschile di Kitzbuehel: 1) Kosir (Slo) 1:36.40; 2) Plaschy (Svi) 1:36.44; 3) Rocca (Ita) 1:36.47.

Classifica generale di Coppa dopo lo slalom di Kitzbuehel: 1) Kjus (Nor) 1.089 punti; 2) Aamodt (Nor) 1.054; 3) Maier (Aut) 1.053; 16) Ghedina (Ita) 319; 20) Holzer (Ita) 254.

Classifica Coppa del mondo di slalom: 1) Stangassinger (Aut) 386; 2) Kosir (Slo) 351; 3) Bourgeat (Fra) 334; 4) Raich (Aut) e Jagge (Nor) 260; 11) Rocca (Ita) 155; 16) Tescari (Ita) 128.

GIGANTE DONNE

Classifica dello slalom gigante femminile di Cortina: 1) Meissnitzer (Aut) 2'26-20; 2) Ertl (Ger) 2'26-83; 3) Wachter (Aut) 2'27-02.

Classifica generale di Coppa del mondo di sci femminile dopo lo slalom gigante di Cortina: 1) Meissnitzer (Aut) 1.330 punti; 2) Gerg (Ger) 975; 3) Martina Ertl (Ger) 944; 12) Kostner (Ita) 448; 27) Compagnoni (Ita) 249.

Classifica generale di specialità: 1) Meissnitzer (Aut) 620 punti; 2) Wachter (Aut) 355; 3) Flemmen (Nor) 318; 8) Compagnoni (Ita) 180.

BIATHLON

Germania prima squalificata poi riammessa, staffetta italiana d'oro solo per un paio d'ore

ANTERSELVA Con una decisione del tutto inattesa, e andando contro ad ogni regolamento, la commissione d'appello della Federazione internazionale del biathlon ha riassegnato ieri alla Germania, dopo alcune ore di seduta, il primo posto nella staffetta 4x7.5 km maschile di biathlon togliendolo all'Italia. La squadra azzurra composta da Cattarinussi, Favre, Pallhuber e Carrara, seconda al traguardo dietro alla fortissima Germania, aveva infatti ottenuto il primo posto in seguito alla squalifica dei tedeschi. L'ultimo frazionista Frank Luck, infatti, non aveva effettuato il consueto controllo dell'arma prima della partenza e per questo la giuria internazionale aveva privato i tedeschi della vittoria. A favore dei tedeschi ha giocato una ripresa televisiva nella quale si vedeva chiaramente che il direttore di gara aveva concesso all'ultimo frazionista Luck di prendere il via regolarmente nonostante non avesse punzonato l'arma. Errore tecnico della giuria, ma prima di tutto errore dell'atleta che non si è comportato secondo regolamento. La commissione d'appello ha ritenuto dar maggiore peso all'errore tecnico prima che all'errore dell'atleta. Questa decisione della giuria a questo punto è inappellabile. La classifica finale ha dunque visto la Germania davanti all'Italia e alla Norvegia.

Rocca, a destra, festeggia il primo podio in carriera.

Compagnoni abbastanza perplessa dopo l'uscita di ieri.

CICLOCROSS

Il campione italiano, dopo la vittoria di sabato a Gabicce, preferisce non rischiare in vista della gara mondiale

Pontoni si mimetizza in Svizzera

WETZIKON Il campionato mondiale è ormai vicino, manca solo una settimana, e a Pontoni non va di rischiare. Quindi in una gara piena di tratti scivolosi, dove era facile cadere, il varianese ha deciso di correre nelle retrovie, con cautela. Farsi male proprio prima del mondiale, l'obiettivo di tutta una stagione, sarebbe stato assurdo. La penultima gara del circuito del Superprestige, ormai saldamente nelle mani del giovane belga Sven Nijs, si è conclusa così. Con un Pontoni rinunciatario fin dalla partenza, «per non rischiare e perché la mia gara l'avevo già fatta sabato, alla prova internazionale di Gabicce», ha spiegato. La vittoria della penultima gara del Superprestige disputatasi a Wetzikon, in Svizzera, è andata senza soprese, a Sven Niijs. A seguire l'olandese Adrie Van der Poel,il belga Mario De Clercq e gli svizzeri Bart Wabel e Thomas Frischknecht.

Per quanto riguarda la gara di Gabicce Mare Pontoni (Selle Italia Guerciotti) ha stravinto con 1'05" di vantaggio su Luca Bramati. Più distanti Davide Bertoni, terzo, Sargenti e Dall' Oste. Dopo essersi staccato dal gruppetto di testa, dove viaggiava insieme a Bramati e all'austriaco Stari, Pontoni ha preso il largo, guadagnando subito un buon vantaggio sugli avversari. Intanto, alle sue spalle, il gruppetto degli inseguitori, con Dall'Oste, Bramati, Sargenti e Stari, tergiversava. Nel finale, all'entrata sulla spiaggia, Bramati ha forzato, involandosi verso la seconda piazza. Ma intanto Pontoni era già all'arrivo, vittorioso. Tra gli juniores secondo il buiese del Flagogna Matteo Lostuzzo.

Campionati Amatori

Il cormonese Franco Novelli porta a casa un titolo tricolore

TREPPO GRANDE Friulani grandi protagonisti ieri a Treppo Grande di Zegliacco per il campionato italiano amatori di ciclocross organizzato dall'Ac Bujese Fanzutto. Su undici maglie tricolori in palio, ben sei sono andate agli atleti di casa. Marino Bon dell' Uc Cividalesi ha vinto tra i master 3, il cormonese Franco Novelli del 9Lik ha dominato tra i master 4, Mirto Canzian, del Salvador Team, ha battuto tutti tra i master 5, Natale De Pieri dell'Usa Pontoni di Povoletto ha guadagnato la vittoria tra i master 7, Maurizio Tabotta, del Tandem Bike, ha meritato la prima piazza tra gli sportmen 2 e Giovanna Del Gobbo del Gran Fondo Granzon è stata la migliore tra le donne. Ma non basta.

Ci sono stati anche i podi di Luigi Donada (Il Turro), secondo tra i master 2, di Stefano Venturini (Usa Pontoni), terzo tra i master 2, di Daniele Marzolla (Ciclismo Buttrio) terzo tra i master 4, di Arrigo Dal Forno (Da Poldo), secondo tra i master 7, e di Orietta Bucovaz (Ciclismo Buttrio), seconda tra le donne. Agli altri sono rimaste solo le briciole. Massimo Marcon del Bike 90 Sanvido ha dominato tra i master 1, Marco Sponga, anche lui del Sanvido, è stato il più veloce tra i master 2,tra i master 6 ha vinto il veneto della Scavezzon Scapin Zanbenedetti, tra gli sportmen junior si è imposto Marco Zanteschi del Modolo Rasi e Diego Grini del Superbike Bondoni è stato il migliore tra gli sportmen senior 1.

Gli undici titoli italiani in palio sono stati assegnati dopo la disputa di due batterie. Nella prima Franco Novelli ha dominato, arrivando al traguardo da solo, a braccia alzate,lasciandosi alle spalle,a 30" di distacco, il campione italiano uscente tra i master 3 Nuole. Nella seconda batteria si è imposto solitario il veneto Massimo Marcon. Fino a metà corsa, però, Marcon lottava per la vittoria con l'atleta di casa, Maurizio Tabotta. Tabotta, putroppo, è stato bloccato da due incidenti meccanici- la rottura del deragliatore e del cambio- e per due volte ha dovuto cambiare bicicletta. Così Marcon ha avuto tempo per staccarsi, e giungere al traguardo da solo. Togliendo a Tabotta la vittoria di batteria ma non quella di categoria.

an. pug.

ATLETICA

Christie d'argento: a volte ritornano

KARLSRUHE Linford Christie è tornato a sorpresa in pista e nella riunione indoor di Karlsruhe si è piazzato al secondo posto della gara dei 60 metri, correndo in 6"57. A vincere è stato il tedesco Marc Blume, in 6"54. Il 38enne olimpionico dei 100 di Barcellona ora ha intenzione di partecipare ai campionati britannici al coperto ed al meeting in programma a Dortmund in febbraio.

RUGBY

Entrambe le capoliste vincono in trasferta

Il Benetton Treviso, onorando la memoria di Ivan Francescato, passa a Calvisano nel girone A del massimo campionato (30-18), mentre nell'altro girone il Simac Padova vince a Roma lo scontro di vertice (42-41) con una punizione da metà campo all'ultimo secondo. In classifica conducono Benetton (gir. A) con 16 punti davanti a Ca. Ri. Piacenza con 10 e Simac Padova (gir. B) con 14 punti, che stacca l'Rds Roma ferma a 12,

PALLANUOTO

Posillipo e Ina Assitalia continuano a braccetto

Posillipo e Ina Assitalia proseguono nella loro incontrastata fuga a due con 21 punti in classifica. Nel turno di sabato hanno dimostrato una volta di più la loro forza schiacciando rispettivamente Florentia (12-7) e Athena Savona (17-6). Dietro di loro, ma a rispettabile distanza, Conad Pescara (14-7 alla Lazio) a 15 punti, Universo Bologna a 11 e Canottieri Napoli e Athena Savona a 10.

IN REGIONE

Lo snowboarder del Cai XXX Ottobre vince i campionati triestino e regionale

Vodopivec, bis d'oro a Forni

TRIESTE Doppietta di Erik Vodopivec (Cai XXX Ottobre) ieri sulla pista Cimacuta di Forni di Sopra. Si gareggiava in slalom gigante, grazie all'organizzazione dello Sci Club 70, per l'assegnazione dei titoli di campione regionale e campione triestino di snowboard. Vodopivec ha agguantato entrambe le vittorie proponendosi, dopo il brutto incidente dello scorso anno, come una delle più belle realtà dello snowboard locale. «Ha fatto una splendida gara - ha commentato l'allenatore del team regionale, De Walderstein - dimostrandosi in grande progresso. E soprattutto è riuscito a rimanere concentrato per tre manche, non lasciando nulla agli avversari». Vodopivec, che da qualche anno grazie al suo lavoro vive a Cortina, la patria di alcuni dei migliori snowboarder locali, si è imposto nel campionato triestino per 61 centesimi e in quelli regionali per soli 2 centesimi. Doppietta anche in campo femminile dove Francesca Bertoldi (Club 70) ha stravinto in entrambe le gare: nessuna sorpresa comunque, la grande favorita era lei.

Classifiche campionati regionali, Trofeo Capit. Giovani: 1) Manuel Kavka (Cai XXX Ottobre) 1'29"24, 2) Alessandro Malvolti (Ice Band) 1'32"10,3) Alan Laurenti (Cai Lussari) 1'38"70. Seniores m: 1) Erik Vodopivec (Cai XXX Ottobre) 1'19"40, 2) Giorgio Di Bari (Club 70) 1'19"42, 3) Stefano Zappi (Cai XXX Ottobre) 1'19"82; 4) Giorgio Battig (Cai XXX Ottobre) 1'20"05, 5) Michele Poloni (Club 70) 1'21"67, 6) De Walderstein (Club 70), 7) Di Ragogna (Club 70), 8) Malvolti (Ice Band), 9) Manzani (Club 70), 10) Pinto (Cai XXX Ottobre). Seniores f: 1) Francesca Bertoldi (Club 70) 1'30"85, 2) Michela Breda (Ice Band) 1'40"61, 3) Nicoletta Kratter (1'41"74) , 4) De Grassi (Cai XXX Ottobre), 5) Manzani (Club 70). Classifica per società: 1) Sci Club 70, 2) Cai XXX Ottobre, 3) Ice Band.

Classifiche campionati triestini, Trofeo Mago. Giovani: 1) Manuel Kavka 45", 2) Amedeo Viviani (Cai XXX Ottobre) 49"36, 3) Daniele Favretto (Club 70) 50"16. Seniores m: 1) Erik Vodopivec 36"19, 2) Stefano Zappi 36"80, 3) Giorgio Di Bari 37"19, 4) Giorgio Battig (Cai XXX Ottobre) 37"99, 5) Enrico Manzani 39"17, 6) Di Ragogna 39"49, 7) Radovic (XXX Ottobre) 39"97, 8) Pinto 41"27, 9) Bastiani (Club 70) 41"87,10) Chemperle (Cottur) 42"20. Seniores f: 1) Francesca Bertoldi 42"60, 2) De Grassi 45"03, 3) Cristina Businelli (Cottur) 45"95, 4) Zappi (Cai XXX Ottobre) 46"57, 5) Manzani 47"98. Master m: 1) Di Ragogna, 2) De Walderstein, 3) Hriaz (Cai XXX Ottobre). Master f: 1) Kratter, 2) Ianezic (Ice Band).

FIS: BENE LA PITTIN

Doppio appuntamento a Carona, nel Bergamasco, per le slalomiste del circuito Fis. La tarvisiana dello Sci Cai Monte Lussari, Alessia Pittin, ha conquistato due piazzamenti da podio nella categoria Aspiranti, piazzandosi terza in entrambe le gare. Grande la soddisfazione di Gianluca Zanitzer, l'allenatore della squadra femminile del comitato. «Alessia ha sciato benissimo, conquistando un sedicesimo e un tredicesimo posto assoluto e soprattutto gareggiando splendidamente nella seconda manche della seconda gara, quando ha fatto segnare il settimo tempo assoluto». Grazie alla bella seconda gara di Carona, Alessia ha conquistato 66 punti Fis. Per quanto riguarda le altre regionali, fuori gara in entrambe le prove la triestina Schrey e la tarvisiana Nodale. Si è imposta, per due volte, la vicecampionessa mondiale di slalom Lara Magoni. Nulla da fare, invece, per il triestino Mauro Bruni, in gara a Folgaria per un doppio slalom. Debilitato dall' influenza, Bruni in una gara è uscito dal tracciato e nella seconda ha concluso nelle retrovie.

KATIA CASOLINO PROTAGONISTA

Gara di slalom, la prima della stagione, ieri a Tarvisio, sulla Priesnig C, per gli atleti delle categorie giovani e seniores. La dominatrice della gara femminile è stata Katia Casolino, l'azzurrina del Cai Lussari. Katia, perfettamente a suo agio sulla pista di casa, ha concluso la sua gara in 1'40"53, imponendosi in entrambe le manche con un ampio margine. Alla fine la Casolino è riuscita a staccare la sua avversaria più pericolosa, la pordenonese Corazza, di ben 9"18. Terza, in 1'49"71, la triestina Lorenza Romanese (Club 70). Poi, ancora, quinta Alice Cherini del Cai XXX Ottobre (1'52"06) e nona Chiara Pontonutti del Cai Trieste (1'57"50). Nella gara maschile la lotta per la leadership è stata molto più serrata. La prima piazza, con la gioia del miglior tempo in entrambe le manche, è andata al tolmezzino Gianluca Billiani del Circolo Cimenti (1'38"17). Secondo, in 1'39"93, Pierluca Soldano del Cai Trieste e terzo, a quasi 2" di distacco da Soldano, De Crignis del Ravascletto. Decima piazza per Isaia Clemente del Club 70. Il Trofeo Marchioli è andato al Cimenti,con il Cai Trieste secondo. Il Trofeo Martignon al Cai XXX Ottobre.

LA SEGULIN E' UNA SAETTA

Gara da «saetta», ieri allo Zoncolan, per la triestina del Lussari Alessia Segulin, prima con distacchi abissali (e seconda solo all' Allievo Mori) nel gigante disputatosi allo Zoncolan. Tra le ragazze Alessia si è imposta lasciandosi alle spalle la pordenonese Vesco e Micol Marassi del Cai Trieste, con lei sul podio. Quinta la «settantina» Caparotto. Tra le Allieve protagonista un'altra triestina, Giulia Caproni (Cai Trieste) e tra gli Allievi affermazione di Mori e podio anche per i triestini del Cai XXX Ottobre Sadoch e Ursich, secondo e terzo. Nella categoria Ragazzi, infine, doppietta vincente del Dauda con Matiz e Cartese e quinto Teo Beltrame dello Sci Cai Trieste.

FONDO, DOMINIO MONTANARO

Gara a tecnica libera ieri a Camporosso, sulla pista Priesnig, per giovani e seniores del circuito regionale. Le prove migliori, per i concorrenti giuliani, sono giunte dalla categoria femminile: Adriana De Bernardi, del Club 70, è giunta ottava,a 3'20" di distacco dalla prima, Giorgia Micheluzzi e Donatella Carnia, del Cai Gorizia, hanno concluso all'undicesimo e dodicesimo posto e Neva Stok dello Sci Cai Trieste al quindicesimo. La vittoria, con un buon vantaggio, è andata a Stefania D'Andrea della Ss Fornese (16'38") su Viviana Druidi del Weissenfells, a 53", e Paola Romanin del Camosci, a 58". In campo maschile affermazione facile per Gianni Rupil del Weissenfells di Fusine, primo dopo aver percorso 15 km in 42'17". Seconda piazza, a 28" di distacco, per Daniele Conte dell'Edelweiss di Villa Santina, terzo a 2'13" Gian Paolo Englaro dell' Aldo Moro Paluzza. Tra gli Aspiranti podio per Marco Nardini (Cai Lussari), primo in 32'40", per Erwin Puntel del Timau Cleulis, secondo a 1'08" di distacco, e terzo Giovanni Lenna dell'Edelweiss. Tra le società vittoria netta dell' Aldo Moro.

Anna Pugliese

SCHERMA

La Granbassi sfiora il colpaccio con Vezzali

TRIESTE La Granbassi ha sfiorato il colpaccio. Ieri, nella seconda prova del circuito di Coppa del Mondo di fioretto femminile, la triestina Margherita Granbassi (As Udinese) ha sfiorato la vittoria con la numero uno del ranking mondiale, Valentina Vezzali. Nell'assalto dei trentaduesimi di finale la triestina si è trovata davanti alla favoritissima Vezzali e non si è lasciata intimorire. Ha tirato con grinta e precisione, perdendo dalla campionessa del mondo per 15 a 12. «Ma è un risultato rubato - ha sbottato delusa la Granbassi - l'arbitraggio non è stato regolare. L'arbitro si è fatto condizionare dalla fama della Vezzali e non ha visto un paio di botte».

Così con tanta rabbia e delusione Margherita ha abbandonato il torneo nell' assalto valido per l'accesso ai sedicesimi di finale, lasciando che la Vezzali, che nel turno precedente aveva superato la veneziana Scarpa, si involasse verso la finale.

Nel girone di qualificazione Margherita aveva tirato bene, conquistando quattro vittorie. Così aveva saltato il turno preliminare e nei sessantaquattresimi di finale aveva incontrato la sua avversaria di sempre, la laziale Salvatori, che la segue nella classifica di Coppa del Mondo di fioretto under 20. La Granbassi ha vinto bene, affermandosi nettamente sull'avversaria. Ma al turno successivo, con la Vezzali, non sarebbe stata così facile.

an. p.

VARIE NEVE

Fondo, la Forestale si conferma tricolore E da oggi, snowboard

VERONA Dopo la vittoria di Gabriella Paruzzi sabato, grazie anche all'assenza della Belmondo in preda a coliche, ieri la Forestale ha vinto di poco sui Carabinieri la staffetta 4x10 km, con due frazioni a tecnica classica e due a tecnica libera. La Forestale (Filippa, Maj, Pozzi e Valbusa) si riconferma così campione d'Italia. Al terzo posto le Fiamme Gialle. La gara si è decisa nella frazione conclusiva con un'ottima prestazione di Valbusa, protagonista anche di una caduta nei primi chilometri. I campionati si concluderanno oggi con la 30 Km maschile e la 15 Km femminile a tecnica libera che vedrà, tra l'altro, il rientro di Stefania Belmondo. Tutti i campioni mondiali di snowboard Fis delle specialità alpine saranno in gara oggi a Madonna di Campiglio, nella prova di slalom gigante valida per la coppa del mondo della specialità. L'attesa è soprattutto per la prova delle azzurre Margherita Parini e Lidia Trettel, rispettivamente oro e argento nella specialità ai recenti mondiali disputati a Berchtesgadern, in Germania. La valdostana è inoltre al comando della coppa del mondo di specialità.

PODISMO

Valentina Tauceri, sesto posto inatteso nella «Val Lagarina»

TRIESTE La triestina Valentina Tauceri ha colto un'ottima sesta piazza nel «Cross della Val Lagarina», classica corsa di 4,5 chilometri che si corre sugli sterrati trentini. La gara è stata vinta in campo maschile dal favoritissimo keniano Wilson Kipketer (quarto il primo degli italiani Vincenzo Modica), mentre in campo femminile è nuovamente brillata la stella dell'azzurra Sabrina Varrone, un tipetto che ultimamente sta spopolando nei cross e nelle corse su strada. Il podio è stato completato dalla tanzaniana Kavina e dalla russa Krioulina. Quarte e quinte le italiane Rea e Viola, seguite a ruota dalla «mammina volante» del mezzo fondo nostrano. La Tauceri si era presentata in trentino priva di grosse ambizioni, causa uno stato di forma un pochino in discesa. Invece anche stavolta Valentina ha strabiliato se stessa. «Con questa gara ho ripreso coraggio – spiega la Tauceri – ed ora potrò continuare la stagione con ben altro spirito». Una stagione che fissa per domenica prossima la disputata del Campionati Regionali del Veneto (la Tauceri indossa la maglia della Industriali Conegliano), con l'obiettivo di giungere in stato di grazia per l'appuntamento dei Campionati italiani di Corss, in programma a Roma il 14 febbraio.

Alessandro Ravalico

CORSA TRIS

Ai 454 vincitori della Tris di ieri vanno lire 4.191.500. Combinazione vincente: 8-16-9. Montepremi lire 2.023,681.200. Ai 986 vincitori della quota di coppia vanno lire 122.400.